

Vendite - Assistenza - Carrozzeria
- Revisioni - Soccorso stradale

MONDIAL CAR Service
dal 1967

Piazza Giolitti, 92 - BRA
Tel. 0172 - 413064

VW SERVICE strada Tetti Arlorio 44 - BRA
Tel. 0172 - 412100

www.mondialcarservice.it
vendite@mondialcarservice.it

LIGIER SKODA

Acquista anche online!

dicaf.it

Direttore resp.: Claudio Bo - Registrazione: Tribunale di Alba n. 248 del 4.12.1963 - Impaginazione e Composizione: Media One srl - Stampa: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS) - Poste Italiane spa - spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB/CN

Si dimette Anna Messa ed entra in Consiglio Francesco Racca - A PAGINA 8

Bra: novità negli schieramenti

Dario Pacotto è il nuovo coordinatore di «Bra Domani»

IL FONDO
di Claudio Bo

Chi viene e chi va

Ci siamo, si torna a parlare di migranti dopo mesi di bombe e sangue. Non che in Ucraina e Palestina le cose siano cambiate, ma un altro dramma si è impigliato nel pettine dei media, quello delle ondate migratorie, dei clandestini, dell'accoglienza.

Lo scontro ideologico sull'immigrazione, del resto, non si è mai pacato, ma oggi si aggiungono questioni brutalmente pratiche che si intrecciano con questioni giuridiche. Del resto la situazione geopolitica mondiale non può che comportare massicci spostamenti di popoli che, come è avvenuto in varie fasi storiche, comportano problemi, anche gravi, di instabilità, paura, barbarie.

Inoltre il cosiddetto "ordine mondiale" che garantiva, quantomeno, accordi internazionali, compromessi e fasi di stallo, non esiste più, si sta sgretolando di fronte ad una sorta di autodeterminazione dell'orrore. Le prepotenze e le brutalità appannaggio dei "padroni del mondo", su cui però erano anche capaci di accordarsi, di fermarsi sul limite del disastro, oggi vengono praticate dagli antichi vassalli anche per conto proprio. Abbiamo scoperto, ad esempio, che Paesi che ritenevamo quasi disarmati posseggono eserciti che fanno impallidire il nostro, gruppi di ribelli sono armati con macchine di morte paurose.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com

QUELL'UOMO DI MONDO MILITARE A CHERASCO



A PAGINA 13

INSIGNITI AD ALBA



A PAGINA 14

Anche nel 2025 si utilizzerà il sacchetto rosso con banda blu

Bra: la nuova raccolta rifiuti

Quello della raccolta differenziata è un tema molto sentito dai cittadini braidesi, che con grande senso di responsabilità hanno sempre consentito alla città di raggiungere percentuali di raccolta molto elevate. Nel 2023 questa si è attestata al 91,4%, con una quantità pro capite di rifiuti prodotti pari a 56 kg. Cifre ben addentro ai limiti previsti dalla normativa regionale.

Per il 2025 il servizio prevede diverse conferme e alcune importanti novità.

(segue a pagina 7)

BRA SEMPRE PIÙ IN VETTA



A PAGINA 26

Domenica 3 novembre a Benevagienna nella chiesa Parrocchiale l'Orchestra Bruni, i Polifonici del Marchesato e Cantico Nova

A Bene omaggio a Puccini con «La Messa di Gloria»

Domenica 3 novembre a Benevagienna, alle ore 20.45, nella Chiesa Parrocchiale di Maria Vergine Assunta sarà eseguita La Messa di Gloria del grande compositore Giacomo Puccini. Saranno protagonisti dell'esecuzione Il Coro dei Polifonici del Marchesato di Saluzzo insieme al Coro Cantico Nova di Novi Ligure, i solisti Bekir Serbest tenore e Diego Maffezzoni baritono con l'Orchestra Bartolomeo Bruni di Cuneo, diretti dal Maestro Enrico Miolano. Nell'anno pucciniano, che celebra i 100 anni dalla morte di uno dei più grandi compositori di tutti i tempi, sul palco oltre 100 artisti per l'esecuzione di una delle pagine di

musica sacra più rappresentative del compositore lucchese.

La Messa di Gloria venne composta da Giacomo Puccini (1858-1924) per l'esame di diploma all'Istituto Musicale Pacini di Lucca, dove fu eseguita per la prima volta il 12 Luglio 1880. Concepita per un grande organico, la Messa si rivela come la prima opera di Puccini di grande ambizione e di grande apertura e intelligenza. Con la tradizione musicale della famiglia, il giovane compositore ci apre, in quest'opera, prospettive sorprendentemente originali e moderne. Al contrappunto, nella grandiosa fuga del "Cum Sancto Spiritu", si contrappongono linee me-

lodiche e il gusto per un'orchestrazione molto ricca, marchio della maturità del compositore. Un'occasione unica: è importante sottolineare che l'esecuzione della Messa di Gloria è grande elemento di attrazione non solo per la rarità dell'ascolto ma anche per la sua storia, in parte perduta, di Messa celebrativa.

Il programma del concerto dedicato al musicista lucchese sarà arricchito dall'esecuzione orchestrale del brano Crisantemi e del brano "O bone Jesu" brano composto dal Maestro Giovanni Mosca Fondatore dell'Orchestra Bartolomeo Bruni, in occasione del Centenario della nascita.

Torna l'ora solare

A PAGINA 25

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Un patto sull'immigrazione?

Stati che fanno parte della Nato sono pronti a far scendere in campo i loro militari autonomamente. In questo nuovo quadro di instabilità, di guerre locali pronte a trasformarsi in conflitti planetari, i popoli scorrono impetuosi come torrenti verso il mare. Alcuni fuggono da un pericolo diretto: guerra, fame, tirannia. Altri cercano solo un futuro possibile, che è il movente principale di tutti i fenomeni migratori, anche di quello dei nostri nonni (quantomeno dei miei).

L'Albania

Insomma, un fenomeno destinato ad aggravarsi e che ha già prodotto in passato enormi problemi sociali, economici e di ordine pubblico nel nostro Paese, come altrove. La recente polemica sulla struttura di accoglienza decentrata in Albania è la dimostrazione plastica dell'incapacità dei nostri Governi (tutti, da 20 anni a questa parte) e delle nostre opposizioni (tutte, da 20 anni a questa parte) di trovare soluzioni pratiche che non vadano a infilarsi nella trappola giudiziaria.



Il Centro di Accoglienza e Smistamento in Albania (AdnKronos)

A me pare evidente che le nostre leggi in materia, tutte, di qualsiasi maggioranza, finiscano per cozzare contro la nostra Costituzione e contro le normative che da questa discendono. Per i Padri costituenti l'accoglienza è un fondamento etico e l'asilo politico è imperativo. L'articolo 10 della Costituzione, al terzo comma, recita: «Lo straniero, al quale

sia impedito nel suo paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto d'asilo nel territorio della Repubblica, secondo le condizioni stabilite dalla legge». Lo spirito «accogliente» è evidente anche perché si può incrociare con le normative europee che definiscono «insicuri» un bel numero di Stati

Le leggi che intendono circoscrivere e bloccare il flusso di migrazioni clandestine devono per forza prevedere forme di accertamento dell'identità, della nazionalità, dell'effettivo diritto e persino dell'età dei migranti. Operazioni complesse visto che pochi sono provvisti di regolari documenti. Difficile persino distinguere gli immigrati dagli scafisti. Questo

presuppone la creazione di centri di smistamento e di accoglienza provvisoria che, però, sono sovraffollati e da cui buona parte degli immigrati scappa e si disperde per il Paese senza controllo alcuno.

Clandestini

Diventano clandestini, costretti a lavori illegali e alla delinquenza. E restano clandestini anche dopo il foglio di via che nessuno osserva. L'idea del Centro in Albania obbediva proprio alla politica di circoscrivere la fase dell'accertamento evitando il colabrodo dei nostri Cala e avviare, laddove sia possibile, i rimpatri. Idea è piaciuta anche alla Ue e fa parte di un progetto europeo, ma presenta alcune criticità, prima fra tutte l'extraterritorialità della struttura dopo che i migranti sono comunque stati accolti in Italia. Ai magistrati, quindi, non mancano gli strumenti per inficiare queste iniziative e, principalmente, per impedire i rimpatri di qualsiasi immigrato infischiosone anche norme dell'Esecutivo in materia di Paesi Sicuri. Del resto non tocca a loro trovare soluzioni e questo Potere dello Stato non sembra smaniare dalla voglia collaborare con gli altri Poteri, specialmente se sono politicamente «avversari».

Personalmente trovo l'idea dell'Albania un po' troppo astrusa, tutti quei soldi si potevano meglio investire in Italia per Centri accoglienza dignitosi e sicuri sempre con l'imperativo di espletare tutti gli accertamenti del caso, anche se il Governo può comunque trasformare il Legge il decreto sui rimpatri e i giudici dovranno applicarlo. Infatti non è loro mestiere aggirare le leggi.

Obiettivo comune

Ma il nodo è un altro e dovrebbe essere l'obiettivo comune di politici e giudici: fare in modo che l'immigrato (accertato il suo diritto di soggiornare nel nostro Paese) percorra un cammino di inserimento con un lavoro, una casa e l'impegno a rispettare le nostre leggi e le nostre tradizioni. Ora è evidente che in migliaia di casi questo non avviene e il clandestino spesso va ad ingrossare le fila del malaffare. Come evitare tutto questo? Taluni propongono una politica serrata dei respingimenti affermando che i meritevoli di asilo rappresentino una minima parte dei migranti, vale a dire chi scappa da guerre e tirannie.

In realtà, se leggiamo la Costituzione, questo numero si amplia all'infinito, ma si tratta di interpretazione, non di legge. I Paesi in cui non vengono garantiti i diritti sanciti dalle nostre norme sono un'infinità. Si pensi alle teocratie, alle dittature, ai diritti negati alle donne o ai gay, alla vera libertà di stampa, alla libertà di intrapresa e così via. Persino gli Stati Uniti, dove parzialmente vige la pena di morte, e persino l'Italia. Da noi ci sono migliaia di persone ingiustamente indagate per decenni, nel mirino di un palese accanimento giudiziario, condannate e poi risultate innocenti. I media sono tutti sostanzialmente partigiani. Poi contravveniamo alle norme europee sulla sovranità dello Stato: da noi ci sono quartieri e territori totalmente governati dal malaffare (che assegni persino le case e l'as-

sistenza) dove lo Stato non entra. Quartieri dove, guarda caso, finiscono per risiedere proprio i clandestini.

Se un magistrato interpreta lo spirito della Costituzione come un salvacondotto universale per entrare in Italia, dovrebbe anche porsi il problema se poi esistano leggi che regolamentano questo asilo. Spetta alla politica, mi direte, ma sinora ha funzionato? Veramente le diverse strutture di accoglienza, le cooperative e gli enti pubblici hanno fatto l'interesse dello Stato e dello straniero?

Vi è poi un altro aspetto che mi pare sfuggire: l'asilo politico è una norma individuale, infatti deve essere il soggetto interessato a richiederlo e la pratica deve riguardare gli eventuali rischi che lo straniero correrebbe al suo rientro in patria, compresa la negazione delle libertà garantite dalla nostra Costituzione, e non, ad esempio, le torture subite in Libia o dagli scafisti.

Minimo comune multiplo

Questa prolissa disamina voleva arrivare ad un concetto semplice: l'accoglienza fatta bene è nell'interesse di tutti perché attiene alla dignità e al benessere dello straniero, ma anche alla vivibilità e alla sicurezza delle nostre città. I Poteri dello Stato devono collaborare perché accogliere senza criterio non imbarbarisca il nostro Paese. Inoltre i politici devono smetterla di speculare su un problema epocale. Il nostro Paese di vecchi ha bisogno di forza lavoro e di nuovi stimoli, anche culturali, gli immigrati hanno bisogno di una casa, ma anche di una storia di progresso civile e sociale in cui integrarsi.

Lo so bene, tutto questo avviene in misura troppo contenuta, ma invece di sbraitare come galline, fermiamoci a ragionare sulle proposte di tutti. Ci sarà sicuramente un minimo comune multiplo.

Claudio Bo

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Giovani ma troppo soli

La loro solitudine, dopo il Covid, s'è aggravata. Si vede, si sente, si legge nella cronaca di tutti i giorni. La metà dei ragazzi pensa che i genitori non li capiscano; dieci su cento, dopo gli studi, finiscono nella «zona grigia» anche se i «neet», paradossalmente, stanno diminuendo. Trenta su cento hanno problemi di contatti, parlano poco, si confidano meno, vagano soli. Troppo soli. Succede a scuola, dove il programma è tosto e va affrontato al galoppo. Chi è più fragile, si siede. E, spesso, si tuffa sul telefonino, dovunque sia e a qualsiasi ora del giorno e della notte, per cercare un volto amico e scrivere dei messaggi: briciole di sentimento di amicizia, di condivisione, di speranza.

È il grido di allarme della Generazione Zeta: «Non abbiamo più affetti veri, soltanto contatti virtuali». Il racconto di Davide: «Per non morire, ho dovuto spegnere il cellulare; mi hanno salvato i campi di calcio».

E da Seattle parte la class action delle scuole pubbliche contro Instagram e Tik Tok: «Avvelenano la mente dei nostri ragazzi». E poi resta la cronaca: le aggressioni si ripetono. A Brescia, un sedicenne viene arrestato, perché semina il panico per le strade della città; un diciottenne ne aggredisce un altro dopo una lite; a Napoli si sequestrano due coltelli al giorno; cresce l'uso della droga (quella nuova si chiama xilazina); a Padova una ragazza si butta dal secondo piano della scuola; a Rozzano si uccide per rubare le cuffie al coe-

taneo; a Senigallia s'è sparato a 15 anni. E l'elenco continua. Ma che succede? C'è qualcosa di nuovo tra gli adolescenti: è la consapevolezza del disagio. Sono coscienti, appunto, delle difficoltà psicologiche ed emotive che la pandemia ha acuito. Gli studenti delle scuole (specie nelle superiori) stanno chiedendo aiuto a professori e presidi. Ma prima delle riforme della didattica e dei metodi di valutazione, prima dell'istanza di un insegnamento meno frontale, la questione che più sta loro a cuore è la salute mentale. Chiedono servizi di ascolto e strumenti. Ascolto, ap-

tamente vero; ma possiamo noi coi capelli bianchi comprendere l'universo dei ragazzi in questo momento storico con il mondo in fiamme?

Loro vivono le contraddizioni e le incertezze di un sistema che non esisteva nemmeno quando noi avevamo la loro età. Sembra strano, ma la nostra giovinezza è stata tanto diversa dalla loro. Le loro fragilità non sono solamente le nostre: sono di più e diverse; le loro prospettive sono più tristi delle nostre, essendo noi cresciuti, nella nostra maturità, durante gli anni Ottanta e Novanta, nell'edonismo e nel consumismo di cui allora si parlava e in un mondo più facilmente intelligibile e meno complicato. La metà dei giovani, tra i 18 e i 25 anni, ha affermato di avere sofferto di ansia e depressione a causa della pandemia. Per la stessa ragione, il 62,1% ha cambiato la propria visione del futuro. Sono solo alcuni dei dati emersi dal Rapporto «Generazione Post Pandemia» del Censis. Dal festival su internet di Pisa un altro segnale: «Negli studenti cresce sempre più l'abitudine a relazioni via cellulare e il consumo di videogiochi. Alla base ci sono i rapporti distrutti dal Covid, che vanno ricostruiti per fermare o frenare comportamenti sbagliati e rischi». Molti like, pochi amici: solitudine e noia nell'era dei social. E meno male che gli oratori stanno scrivendo una pagina nuova, rivoluzionaria, proficua, coinvolgente, coraggiosa come, nell'Ottocento, quelle dei «santi sociali».

punto! La prima risposta devono forgiarla genitori, professori, psicologi. Si dice, frequentemente, che l'Italia è un Paese di anziani, ed è cer-



ARGOMENTANDO

Il Destino

Pierpaolo Faccio

Ho chiesto ai Tarocchi di rivelarmi un po' di futuro: il mio, intendo dire. Non si potrebbe (il divinatorio non può diventare il richiedente), ma il mazzo di carte marsigliesi si è fatalmente smazzato ed ha iniziato a disporsi a ventaglio sul tavolo. Che ridere che ridere! Facevo domande e mi rispondevo, mentre gli Arcani Maggiori si manifestavano in tutta la loro numerica magia. Il percorso che avevo a caso tirato mi ha presentato il Bagatto, gli Amanti, l'Eremita, addirittura il Diavolo, il Mondo, il Matto. Significano cosa? Beh ... ad essere sinceri significano un sacco di cose, ma vi annoierei all'infinito se ve le raccontassi. In definitiva, quindi, la mia sorte futura dipendeva soltanto dal modo in cui collegavo le carte le une alle altre. Ho contato, così, ben undici interpretazioni. Esempi: avrei barattato un amore mercenario per dieci sterline d'oro nella prima metà del mese di Dicembre, consigliato dal mio lato criminale e sciagurato, oppure avrei sconfitto la mia latente malvagità attraverso l'amore sincero e devoto, permettendomi solo, qualche rara volta, un momento di divertimento edonistico ed innocente. Che volete che vi dica, Lettori pazienti, il turbinio di figure mi ha a tal punto sconvolto che ho scompaginato tutto, riponendo il mazzo nel tiretto apposito. **Il Destino?** Sconosciuto e sghignazzante assai.



FORMAZIONE CONTINUA

For.Te. è il Fondo paritetico per la formazione continua dei dipendenti delle aziende aderenti al Fondo, che operano nel settore terziario: commercio, turismo, servizi, logistica, spedizioni e trasporto. Al Fondo aderiscono e possono aderire aziende di altri settori economici.

Inoltre, non ha fini di lucro ed opera a favore delle imprese aderenti e dei relativi dipendenti, al fine di contribuire alla competitività imprenditoriale ed allo sviluppo occupazionale.

Il Fondo promuove e finanzia Piani e Progetti formativi aziendali, pluri-aziendali, territoriali, settoriali e individuali. Gli obiettivi ed il funzionamento di For.Te. sono disciplinati dallo Statuto e dal Regolamento del Fondo.

Il successo delle aziende e dei lavoratori, nel raggiungimento dei rispettivi obiettivi, è anche il successo di For.Te.

For.Te. ha lavorato per semplificare e migliorare le procedure che consentono alle aziende di finanziare la formazione dei propri dipendenti lanciando, all'interno della Programmazione 2024, la **seconda edizione del Catalogo Nazionale Voucher Formativi**.

Anche quest'anno il Fondo dedica alle **aziende di piccole e piccolissime di-**

menzioni l'opportunità di finanziamento focalizzata sulla velocità di erogazione della formazione, sullo snellimento delle procedure e del minor carico documentale.

La seconda edizione del Catalogo Nazionale, realizzato sulla base dell'Invito 1/24, si compone di 466 iniziative di formazione continua, selezionate e validate dal Fondo, e finanziate dallo stesso per circa 9 milioni di euro, in virtù delle richieste degli Enti formativi.

Il Catalogo avrà una durata di 12 mesi dalla data di apertura.

Le iniziative, acquisibili dalle aziende attraverso voucher, sono il risultato di un'attenta selezione degli Enti formativi qualificati in applicazione del "Sistema di rating" adottato e varato da For.Te. nel 2021 ed implementato nel 2024, per garantire la qualità degli interventi proposti e l'affidabilità dei soggetti erogatori.

Le aziende che versano al fondo interprofessionale For.Te. possono usufruire di questo nuovo strumento formativo che permet-



Il Fondo For.Te. ha dedicato alle aziende di piccole e piccolissime dimensioni una nuova opportunità di finanziamento per la formazione dei dipendenti: i VOUCHER FORMATIVI

terà di iscrivere anche un solo dipendente, a corsi pluriaziendali, senza pagare alcuna quota di iscrizione, grazie al contributo di For.Te.

I voucher sono riservati a tutte le aziende aderenti al fondo con meno di 50 dipendenti.

A seguito dell'Avviso 1/24, ogni azienda da 1 a 25 di-

pendenti potrà richiedere un numero massimo di voucher il cui valore complessivo non superi i 3.000 euro, mentre per le aziende da 26 a 50 dipendenti il

valore massimo non potrà superare i 4.500 euro, corrispondenti a voucher formativi individuali. L'azienda non sosterrà alcun costo relativo all'ini-

ziativa formativa prescelta, fatto salvo il contributo privato obbligatorio, nel caso in cui opti per il "Regolamento CE 651/2014 - Aiuti alla formazione".

Il catalogo di corsi presentati da **ASCOM FORM** prevede i seguenti percorsi formativi, che saranno messi a calendario secondo le esigenze delle aziende coinvolte e attivati al raggiungimento del numero minimo di partecipanti per la creazione del gruppo classe:

Sicurezza lavoratori - rischio basso - 8 ore

Tecniche di marketing e comunicazione - 24 ore
Social media marketing - 24 ore

Aggiornamento informatico (excel) - 24 ore

Per qualsiasi informazione aggiuntiva, sia sulle modalità di adesione ai corsi del catalogo voucher che sulle altre nostre iniziative formative potete contattare il nostro ufficio e parlare con i nostri addetti Daniele Cravero e Paola Cabutto.

Ufficio Ascom Form
Tel: 0172/413030 int. 6
Email: info@ascomform.it

FORMAZIONE FINANZIATA FONDO



VOUCHER AZIENDALI

- **FORMAZIONE TOTALMENTE FINANZIATA PER I DIPENDENTI**
- **PROCEDURE SNELLE PER LA RICHIESTA DEI VOUCHER**
- **VELOCITÀ DI EROGAZIONE DELLA FORMAZIONE**

Per maggiori informazioni

Tel: 0172.413030 INT. 6 | Email: info@ascomform.it

**ASCOM
FORM**

UNITÀ
FUNZIONALE
DI ORTOPEDIA

**CENTRO
DI RIFERIMENTO**
per chirurgia
ortopedica,
protesica
e traumatologia
dello sport

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE**
chirurgia robotica
per interventi
protesici al ginocchio

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia ortopedica, protesica e la traumatologia dello sport, con oltre 4.000 casi trattati all'anno, e circa 500 interventi di protesi di ginocchio effettuati. Da oggi la clinica arricchisce il suo servizio al paziente con l'acquisto di un robot che guida con precisione estrema la mano del chirurgo negli interventi di protesi di ginocchio per garantire meno dolore post operatorio, più rapido recupero e maggiore durata dell'impianto.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

Attraverso il concerto di sabato 26 ottobre, ore 16.30, al Politeama per il progetto “Diversità Equità Inclusione”

Alleanza significa unire le forze per garantire più solidarietà sul territorio. Con questo spirito il Rotary Club Ciriè Valli di Lanzo Distretto 2031, il Rotary Club Bra Distretto 2032, il Lions Club Bra Host, insieme al Civico Istituto Musicale “F. A. Cuneo” di Ciriè e la Rolfo S.p.A. di Bra invitano al concerto dell'ensemble “Special Orchestra” nell'ambito del progetto “Diversità Equità Inclusione”.
Il complesso è formato da cantanti e musicisti diversamente abili e normodotati il cui obiettivo è offrire a se stessi e al pubblico momenti di grande emozione. Un'esperienza che vuole lasciare un segno, affermando ancora una volta l'importanza della musica come veicolo di inclusione.
L'evento, che gode del patrocinio della Città di Bra e della Città di Ciriè, è in



calendario sabato 26 ottobre, presso il Teatro Politeama di Bra (piazza Carlo Alberto, 23) e si annuncia da non perdere.
Il programma è bello ricco: si parte alle ore 16.30 con il saluto delle autorità; alle ore 16.45 inizio del concerto e alle ore 18.45 chiusura del concerto a cui seguirà il rinfresco. L'ingresso è libero con prenotazione obbligatoria all'indirizzo email danilo.gamba@rolfo.com. Ve lo siete segnato?
Special Orchestra
La Special Orchestra nasce nell'anno 2022 per iniziativa dell'allora Presidente

del Rotary Club Ciriè Valli di Lanzo, Sergio Pochettino. Lo scopo è perseguire un progetto di inclusione, di cui il Rotary è sempre stato alfiere e reso ancora più attuale dal Progetto distrettuale D.E.I. (Diversità, Equità, Inclusione).
La Special Orchestra è formata da cantanti e musicisti diversamente abili, integrati con musicisti normalmente abili, con l'obiettivo di offrire ai partecipanti momenti di divertimento e nel contempo di indirizzarli verso una crescita psicofisica individuale e collettiva. Ciò avviene attraverso l'alfabetizzazione musicale e il suonare insieme, che permette di mettere a frutto la natura fortemente inclusiva della musica nelle sue varie forme espressive e il linguaggio universale che la musica rappresenta.
L'Orchestra ha tenuto il suo concerto inaugurale il 16 giugno 2022 e da allora si è esibita in varie occasioni sul territorio e al di fuori (Trento, 22 marzo 2024; Verres, 1° settembre 2024). Il suo repertorio consiste in brani musicali degli anni '70 e '80 interpretati da cantanti “speciali”, cui va tutto il plauso, insieme alle maestre che li

guidano nell'esecuzione dei brani, superando tutte le iniziali difficoltà sensitive e motorie da cui sono affetti.
Nel tempo i ragazzi si sono trasformati, poiché hanno raggiunto performances musicali eccellenti, migliorando di concerto in concerto. Inoltre hanno aggiunto al programma nuovi brani, naturalmente grazie ad un esercizio e addestramento costante e continuo, sotto la guida dei loro istruttori. Bravi tutti.

Silvia Gullino
In foto il Teatro Politeama Boglione di Bra

I responsabili tecnici di imprese di installazione e manutenzione di impianti alimentati a fonti di energia rinnovabili (F.E.R.), sono tenuti a svolgere almeno 16 ore ogni 3 anni di aggiornamenti tecnico normativi su temi afferenti le energie rinnovabili. Sono coinvolti da questo obbligo tutti i responsabili tecnici delle imprese che svolgono attività di installazione e manutenzione straordinaria di:
- caldaie, caminetti e stufe a biomassa
- sistemi solari fotovoltaici

- sistemi solari termici
- sistemi geotermici a bassa entalpia
- pompe di calore che devono mantenere la qualifica professionale già acquisita, pena la decadenza della qualifica ad intervenire sugli impianti F.E.R..

Come sempre, i seminari sono a disposizione GRATUITAMENTE per gli associati, indipendentemente dal numero di responsabili tecnici aziendali che parteciperanno all'aggiornamento.

Le imprese possono aderire ai prossimi seminari FER gratuiti, che si terranno compatibilmente al numero di richieste presumibilmente dopo la metà di novembre, compilando il tagliando riportato in calce. Questa sessione dedicherà particolare attenzione ai seguenti temi:
- Direttiva Case Green
- Nuova Patente a Crediti per i cantieri
Le adesioni verranno messe in stretto ordine cronologico di arrivo, cercando di far

fronte nel minore dei tempi all'evasione di tutte le richieste. CNA Cuneo è a disposizione per approfondire ogni necessità.
Per informazioni: Tel. 0171/265536 - Marco Parola - mparola@cna-to.it

Patrizia Dalmasso,
direttrice Cna Cuneo



CNA IMPRESE CUNEO

Aggiornamento obbligatorio F.E.R. Avviata la sessione autunnale Gratuita

C.M.srl

NOLEGGI

800 180 430

SALUZZO (CN)

Via Savigliano, 2B

0175 24.96.66

MARENE (CN)

Via Marconi, 98D

PINEROLO (TO)

Str. Val Pellice, 67

0121 50.20.99

www.cmnoleggi.it



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

giornali delle
Assicurazioni

Bilancio di successo per la festa del quartiere Bescurone di Bra in onore della Beata Vergine del Rosario. Sì, tre giorni, dal 4 al 6 ottobre, intrisi di spiritualità, devozione, fede, cultura e allegria: tutto in nome di Maria, unica e vera protagonista della festa. Il via venerdì 4 ottobre con la presenza di padre Gianfranco Testa che ha tenuto una conferenza sul tema della pace, seguita dallo spettacolo teatrale del gruppo Sportiamo. Sabato 5 ottobre, presso il Palatenda, c'è stata la polenta cucinata dal Comitato di quartiere e dai bravissimi Alpini con circa 200 commensali; poi tutti in pista con il top degli anni d'oro della discomusic, proposto da DJ Kodof. Domenica 6 ottobre mattina c'è stata la Messa solenne per la festa della Madonna del Rosario, seguita dalla sfilata degli abiti da sposa indossati da 16 giovani ragazze, mentre nel pomeriggio c'è stata la sfilata delle comunità straniere accompagnata dalla castagnata e dall'estrazione a sorte della



Tre giornate di spiritualità, devozione, fede, cultura e allegria culminate domenica 6 ottobre

Grande festa al Bescurone

la scatola.

Sono stati questi i momenti salienti della festa che, come da tradizione, domenica 6 ottobre ha vi-

sto ricordare nella Messa tanti anniversari di nozze, con la coppia formata da Noemi Barletta e Mario Perrone che ha tocca-

to il traguardo di 65 anni di matrimonio. La giornata più bella, come bella, bellissima è Maria.

Silvia Gullino

In foto le ragazze che hanno sfilato in abito da sposa per la festa della Madonna del Rosario, a Bra

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Novità nel kit per la raccolta rifiuti

Innanzitutto, verrà mantenuto il sacchetto conforme rosso con banda blu per i rifiuti indifferenziati. Anche gli altri sacchi disponibili rimarranno uguali e pertanto si potranno utilizzare fino ad esaurimento. Sulla base di questa scelta, e con l'intento di agevolare gli utenti, l'Amministrazione comunale e la Società trattamento rifiuti STR hanno deciso di introdurre una nuova modalità di ritiro delle dotazioni; non più una distribuzione generale domiciliare concentrata nei mesi autunnali, bensì un ritiro che andrà fatto solo in caso di esaurimento dei sacchi disponibili, in qualunque momento dell'anno, richiedendo solo i sacchi necessari per la varie tipologie di rifiuto. Inoltre, ai cittadini braidesi verranno offerte diverse opzioni: usufruire del nuovo servizio di consegna a domicilio disponibile tutto l'anno su prenotazione (contattando l'Ecosportello di corso Monviso 5 al numero 0172.201054 o scrivendo a ecosportello@strweb.biz, o mediante il sito www.verdeguf.it - area prenotazioni), ovvero servirsi del distributore automatico che verrà installato presso l'Ecosportello, oppure ritirare personalmente le dotazioni presso l'Ecosportello stesso (solo su prenotazione), oppure ancora approfittare delle giornate di distribuzione pubbli-

ca che verranno organizzate presso mercati e quartieri. Inoltre, le dotazioni potranno essere ritirate anche da terzi purché muniti di delega scritta dell'intestatario dell'utenza TARI. A ciascuno la soluzione più congeniale, quindi. "Abbiamo cercato di venire incontro alle esigenze dei cittadini rendendo possibile una distribuzione delle nuove dotazioni modulata sulle esigenze e le possibilità di ognuno, consentendo di ricorrere a più soluzioni per evitare di rimanere sprovvisti dei sacchi, obbligatorie per una corretta raccolta dei rifiuti", rimarkano il sindaco Gianni Fogliato e l'assessore all'ambiente Francesca Amato. Entro la prima settimana di novembre tutti gli intestatari di utenze TARI attive riceveranno una lettera che conterrà le informazioni e le istruzioni per usufruire correttamente dei servizi. Nel ricordare che è obbligo dell'utente provvedere all'approvvigionamento delle dotazioni, si rende noto che i nuovi sacchi saranno disponibili a far data dal 1 novembre 2024 (ma saranno utilizzabili dal primo gennaio 2025), così come tutto il materiale informativo (calendari della raccolta rifiuti, vademecum per il 2025, date e luoghi degli appuntamenti per il ritiro delle dotazioni in città), che potrà essere scaricato digitalmente sul sito internet <http://coabser.it/bra/> e sul sito

istituzionale del Comune (Amministrazione/Uffici/Ecosportello). Inoltre, l'applicazione per smartphone "Municipium" consentirà di avere a portata di mano tutte le informazioni per poter eseguire una corretta raccolta dei rifiuti. Grazie alla collaborazione con Ascom Bra e con alcuni esercizi di vicinato distribuiti in tutti i quartieri e le frazioni cittadine, inoltre, il materiale informativo sarà a disposizione degli utenti anche in alcuni esercizi commerciali. Questo permetterà di avere informazioni su giorni e modalità di raccolta anche a tutti coloro che non avranno ancora richiesto o ritirato i propri kit per la raccolta rifiuti 2025, perché ancora forniti ad inizio d'anno. A questo si aggiunge che, inquadrando con uno smartphone, un tablet o un pc il QR code presente nella lettera che arriverà a tutti gli utenti iscritti nella banca dati TARI comunale, si potrà essere sempre informati in tempo reale su: negozi dove poter ritirare il materiale informativo, giornate di distribuzione dei kit sui mercati o nei quartieri, su tutte le novità, le opportunità o gli avvisi che dovessero intervenire nel corso della distribuzione dei nuovi materiali. Ma le novità per 2025 non sono finite: verranno infatti rimossi i contenitori gialli per gli abiti usa-

ti posizionati in vari punti della città (saranno disponibili solo presso i centri di raccolta in corso Monviso e a Pollenzo), mentre la raccolta verrà eseguita esclusivamente a domicilio su prenotazione mediante gli appositi sacchi azzurri. Il servizio potrà essere richiesto contattando l'Ecosportello al numero 0172.201054 o scrivendo a ecosportello@strweb.biz o mediante la pagina web <https://prenotazioni.verdeguf.it/abituati/>. Infine, nel corso del nuovo anno verrà introdotto il nuovo piano di spazzamento meccanizzato e manuale della città, con l'obiettivo di aumentare ulteriormente la qualità del servizio e ridurre la durata dei divieti di sosta a favore dei cittadini. Per maggiori informazioni ed eventuali dubbi, è possibile contattare l'Ecosportello comunale al numero 0172.201054 o scrivendo all'indirizzo ecosportello@strweb.biz dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,30, il martedì e il giovedì anche dalle 14 alle 17,30. Per l'iscrizione nella banca dati TARI è possibile invece prendere contatti con l'Ufficio Tributi comunale (tel. 0172.438333 - tributi@comune.bra.cn.it) dal lunedì al venerdì in orario 8:45-12:45, il martedì anche dalle 15 alle 16 e il giovedì, con orario continuato, sino alle 16. (rb)

INNOVAZIONE ALIMENTARE

INALPI VINCE AL SIAL DI PARIGI 2024

Inalpi ha partecipato, anche in questo 2024, alla kermesse parigina - la principale fiera mondiale dell'innovazione alimentare che ha celebrato, dal 19 al 23 ottobre, presso il Parco delle Esposizioni di Paris Nord Villepinte, il suo 60° anniversario.

Il Sial si riconferma uno dei più grandi palcoscenici internazionali che favorisce l'incontro e la conoscenza di distributori, industrie, professionisti del settore e del mondo Ho.Re.Ca. provenienti da tutto il mondo. A confermare l'importanza della manifestazione sono i numeri che hanno coinvolto 7.500 espositori provenienti da 200 diversi Paesi e che hanno presentato oltre 400.000 prodotti di cui 1.800 innovativi.

Ed è proprio tra queste 1800 proposte che l'edizione 2024 ha visto Inalpi protagonista all'interno del programma celebrativo per l'innovazione di prodotto: il Sial Innovation ha infatti selezionato la Linea Yogurt avvolgenti senza lattosio Latterie Inalpi quale prodotto innovativo nella categoria yogurt e, la stessa referenza, ha ricevuto il riconoscimento per l'alto livello di innovazione dall'Italian Food Awards 2024. Il premio è stato ritirato dal Responsabile Marketing - Matteo Torchio - che ha dichiarato: "L'obiettivo che abbiamo voluto perseguire con questa nuova linea di Yogurt Avvolgente è quello di soddisfare una crescente domanda di prodotti senza lattosio, offrendo ai consumatori sapori pensati per essere un vero momento appagante del palato connotati da una texture identificativa e da gusti unici e originali".

Ma non solo gli yogurt sono stati protagonisti dell'appuntamento francese, ha infatti ottenuto particolare attenzione il "Burro reale" - nel formato da 30 gr e in vasetto di vetro, pensato e realizzato in collaborazione con lo chef Gian Piero Vivalda - due stelle Michelin, miglior offerta di pasticceria al mondo per Le Gran Tablet du Monde, tre forchette della Guida Gambero Rosso - nella variante classica e in quella salata.

E se lo Yogurt avvolgente senza lattosio e il Burro Reale rappresentano il presente di Inalpi, Sial 2024 è stata anche l'occasione per mettere a terra i primi cenni di proposta su quello che vedrà essere un lancio dell'ultimo trimestre 2024/ primo trimestre 2025 ovvero il Mascarpone Latterie Inalpi da panna dolce e latte fresco.

L'associazione Donne per la Granda a Vicoforte

Con l'arrivo dell'autunno e i suoi colori caldi e avvolgenti è tornato anche il tempo di ringraziare per tutto quello che si è fatto nell'anno. Ed è con questo spirito che l'associazione "Donne per la Granda" organizza la 3ª Giornata del Ringraziamento. L'iniziativa è in programma domenica 10 novembre a Vicoforte dove, alle ore 11, ci sarà la Santa Messa nel Santuario Regina Montis Regalis, per rendere grazie al Signore di quanto hanno ricevuto le 392 socie, ricordando anche le 16 sodali che sono passate avanti. Dopo la celebrazione è prevista una breve visita guidata al Santuario, che vanta la cupola ellittica più grande del mondo e la foto di rito. Alle ore 12.30 sarà possibile proseguire la domenica, pranzando alla Tavola del Chiostro della Casa

Regina Montis Regalis. A dare il saluto di benvenuto ci sarà la presidente del sodalizio Giovanna Tealdi, che condividerà con i presenti un anno di lavoro gratificante, che ha portato molti risultati. Il costo del pranzo è di 30 euro, mentre per i bambini fino a 11 anni è di 15 euro, con il seguente menù: tortino di patate e broccoli con salsa di porri; girolo al punto rosa con la sua salsa; ravioli della tradizione al burro e rosmarino; stracotto di vitello piemontese al nebbiolo e contorni di stagione; macedonia di frutta fresca con gelato; acqua, vino e caffè. Prenotazioni entro lunedì 4 novembre, contattando telefonicamente la presidente dell'associazione Giovanna Tealdi al numero al 335/5346706 o via mail a donnexlagranda@gmail.com.

Silvia Gullino



L'ORDINE DEL GIORNO

Di seguito l'ordine del giorno dei lavori del Consiglio comunale di Bra.

- 1 - SURROGAZIONE DI CONSIGLIERA DIMISSIONARIA, AI SENSI DELL'ART. 45 DEL D.LGS. N. 267/2000.
- 2 - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE E DEL SINDACO.
- 3 - INTERROGAZIONI.
- 4 - APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA PRECEDENTE DAL N. 41 AL N. 48 DEL 24.09.2024.
- 5 - COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE ROERO. APPROVAZIONE MODIFICHE ALLO STATUTO.
- 6 - 6^ VARIAZIONE AL BILANCIO PREVISIONE FINANZIARIO (BPF) 2024/2026. APPROVAZIONE.

SORELLE CLARISSE

La notte dei Santi

Un'esperienza diversa, un avvicinamento a Cristo nella notte che prima di ogni altra cosa è la notte dei Santi, alla ricerca del senso di una festa. Nasce come un'alternativa di raccoglimento alla celebrazione laica di Halloween l'appuntamento di giovedì 31 ottobre organizzato dalle Sorelle Clarisse di Bra presso la chiesa del Monastero (viale Madonna dei Fiori, 3).

Il programma prevede la recita del Santo Rosario alle ore 20.45, l'Adorazione eucaristica guidata alle ore 21.15 e infine la celebrazione della Messa alle ore 22.15. Venerdì 1° novembre è la festa di Ognissanti con la Messa alle ore 8.30. Si tratta di un'occasione per riappropriarsi delle tradizioni e di quei principi autentici di cui il mondo, sconvolto dalle guerre, ha urgente bisogno di riscoprire. Spiegano le Sorelle Clarisse: «Fai brillare la tua luce. L'invito è per te che leggi, i tuoi amici e la tua famiglia. Perché partecipare? Per seguire le orme dei Santi».

Silvia Gullino

In foto le Sorelle Clarisse di Bra



La massima assemblea cittadina è stata convocata per martedì 29 ottobre alle 17

Siede un nuovo consigliere sui banchi della minoranza

Il Consiglio comunale di Bra è stato convocato dal presidente Fabio Bailo per le 17 di martedì 29 ottobre 2024. L'assemblea sarà chiamata innanzitutto a procedere con la surroga della consigliera Anna Messa (Forza Italia - Noi Moderati - PPE - Berlusconi), che nei giorni scorsi ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica. Al suo posto entrerà in Consiglio Francesco Racca, primo dei non eletti nella medesima lista alle ultime elezioni co-

munali.

Successivamente, la massima assemblea cittadina sarà chiamata a apportare delle modifiche allo statuto della Comunità energetica rinnovabile "Roero" e ad approvare la sesta variazione al bilancio di previsione 2024/26.

Sarà possibile seguire la seduta in diretta streaming e, successivamente, in differita, sul portale bra.consigliocloud.it oltre che canale You Tube del Comune di Bra. (rb)



A darne notizia sono i due Consiglieri comunali Sergio Panero e Davide Tripodi.

Bra Domani: Dario Pacotto è il nuovo coordinatore

Dario Pacotto, giovane imprenditore del settore informatico, figlio di Giuseppe Pacotto, fondatore dell'azienda Tesisquare di Roretto di Cherasco, è stato nominato Coordinatore e portavoce del Polo Civico Bra Domani. L'annuncio segue l'esito delle ultime elezioni comunali dove Pacotto è risultato il quarto candidato più votato della coalizione di centro destra e il terzo più votato del Polo Civico Bra Domani. La lista civica inoltre è stata la

più votata dopo il partito del PD, la prima del centro destra e la più votata tra tutte le liste civiche.

Fin da adolescente, il neo-eletto Coordinatore di Bra Domani si è appassionato alla vita pubblica, candidandosi sia come rappresentante di classe (ruolo che ha ricoperto per 5 anni consecutivi), sia come rappresentante di istituto e di consulta. Nel 2014 ha fatto i primi passi nel mondo della politica, candidandosi come Consigliere comunale nelle ele-

zioni del Comune di Bra, sostenendo il candidato sindaco Massimo Somaglia nella lista di Forza Italia. Nel 2019 continua il suo impegno, candidandosi nella lista civica Insieme per Panero, a sostegno del candidato Sindaco Sergio Panero.

Come Coordinatore del Polo Civico, Dario Pacotto ha sottolineato l'impegno a portare avanti i punti del programma e le battaglie della lista civica. In particolare si impegnerà ad affrontare il tema della sicurezza cittadi-

na (specialmente alla stazione ferroviaria), adottare soluzioni concrete per ridurre il traffico davanti alla stazione (spingere per il sottopasso pedonale, come affermato alla presentazione delle liste) ed a porre attenzione a tutta Bra, non solo al centro storico ma anche alle altre aree cittadine, frazioni comprese. Dario Pacotto ringrazia i cittadini e il Direttivo di Bra Domani e si prepara ad affrontare tutte le questioni aperte già a partire dal prossimo consiglio comunale.

MARTEDI 29 OTTOBRE

ospiti **HEELS GIRLS & BOYS**



CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30

TP
TELECUPOLE



ospite **ANNINA**



CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& **PIERO MONTANARO**

ORCHESTRA MAURIZIO MEDEO

seguici sui social

telecupole.piemonte

telecupole piemonte

www.telecupole.com

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) - INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

Sommariva del Bosco, 6^a rassegna corale “Ferruccio Civra” per la festa patronale dei Gabrielassi

Sabato 19 ottobre a Sommariva del Bosco, in occasione della Festa patronale dei Gabrielassi, nella piccola chiesa del borgo dedicata a Sant'Antonio di Padova, si è svolta la 6^a edizione della rassegna Corale “Ferruccio Civra”. Quest'anno è stata dedicata al sacerdote e musicologo che per ben 47 anni, in quella chiesa, svolse il proprio servizio sacerdotale. È una manifestazione molto attesa che riesce ad unire felicemente il canto corale alla festa popolare. Come sempre infatti, la serata si è piacevolmente conclusa con un rinfresco a cui hanno partecipato anche i coristi. Il clima di socialità, tipico delle feste popolari è sicuramente uno degli aspetti più graditi di questo appuntamento in cui, alla buona musica, segue la festa. La manifestazione, patrocinata dalla Regione Piemonte e dai Comuni di Sommariva del Bosco e Caramagna Piemonte, fa parte della Rassegna Itinerante denominata “Decantare”, promossa ed organizzata dall'Associazione Cori Piemontesi. Il concerto è stato eseguito da due cori: “CantoriIn Note” di Torino ed “Harmonia” di Fossano. “CantoriInNote”, nato 10 anni fa da un'esperienza scolastica di laboratorio corale e diretto dal maestro Roberto Giglio, ha eseguito brani del suo repertorio che spazia dal classico al moderno con i quali si è esibito in numerosi concerti, ottenendo premi e riconoscimenti. Il coro “Harmonia” interamente femminile, costituito a Fossano nel 2014, riunisce personalità diverse, ma con un'unica passione per la musica. Questo percorso nato per gioco, ha lo



La manifestazione, patrocinata dalla Regione Piemonte e dal comune di Caramagna Piemonte, fa parte della Rassegna Itinerante denominata “Decantare”, promossa ed organizzata dall'Associazione Cori Piemontesi

ro consentito di esibirsi in questi anni in oltre 40 concerti. Diretto dal maestro e fondatore Enrico Ariaudo, ha alternato brani armonici ad altri più ritmati che hanno coinvolto il pubblico presente. Per entrambi i cori, lunghi applausi hanno confermato gradimento e partecipazione dei numerosi

presenti. Un pubblico composto, oltre che da abitanti del borgo, anche da numerosi “ospiti” dei centri vicini. Dopo i ringraziamenti dell'organizzatore Davide Cravero ed i saluti delle autorità presenti, tra cui il parroco di Sommariva del Bosco don Roberto Zoccalli e gli assessori alla cultura dei Comuni di

Sommariva del Bosco Cinzia Spagnolo e di Caramagna Piemonte Maria Giovanna Tesio, la serata si è conclusa con il tradizionale, abbondante rinfresco offerto dagli organizzatori con il contributo dei panifici di Aldo Chiesa e Rimodotto ed il vino della ditta “Battaglio” di Vezza d'Alba. Neanche il tempo avver-

so, con pioggia intermittente, è riuscito a turbare questa tradizionale festa d'autunno, arrivata alla sua 18^a edizione. La promessa, come sempre, è un arrivederci al prossimo anno.

C.S.

In foto la rassegna corale a Sommariva del Bosco

Panathlon Bra & Aido

Più Sport più Vita

Una serata conviviale dai grandi contenuti quella vissuta a Sanfrè nella splendida cornice di Villa Rambaudi grazie al Panathlon Bra del Presidente Alberto Giuggia che con l'intero team dirigente ha fortemente voluto significare come grazie al «dono» sia possibile riprendere un percorso di vita caratterizzato dallo sport utile occasione di prevenzione e tutela. Ad un incontro non solo sentito, ma numericamente nutrito, diversi i relatori, il Presidente AIDO Sezione Provinciale di Cuneo Enrico Giraudo in compagnia del Vice Presidente Massimo Sasso, i riferimenti dirigenti di AIDO Gruppo Intercomunale di Bra Sergio Provera e Gianfranco Vergnano unitamente a tre «attori principali», Ermanno Manenti, ciclista bresciano, Emanuele Fiore cestista torinese ed il cebano Giovanni Massari legato al mondo dell'arrampicata sportiva che grazie al trapianto son ritornati a praticare ad alti livelli la propria disciplina sportiva.

«L'attenzione al sociale del nostro sodalizio associativo ha creduto e voluto questa preziosa sinergia con AIDO, realtà che da oltre 50 anni ha come mission l'espressione di un SI alla vita grazie alla donazione di organi, tessuti e cellule per una serata caratterizzata da interessanti interventi dei relatori e dei diversi testimonial che rimarranno nel ricordo dei tanti panathleti presenti all'emozionante ritrovo» - afferma il dinamico Presidente Panathlon Bra Alberto Giuggia a cui fa eco il dirigente AIDO provinciale Enrico Giraudo - «Ogni occasione concessa alla ns. realtà di promuovere, informare e divulgare la cultura del «dono» è preziosa e non possiamo che esser riconoscenti ad una realtà come il Panathlon riconosciuta dal CONI benemerita per l'azione sociale svolta con grande impegno».

«+ Sport + Vita» è il motto che da tempo caratterizza la ns. mission e mai come la serata vissuta con gli amici del Panathlon Bra ha caratterizzato un incontro piacevole e sicuramente utile ad una sana sensibilizzazione ad un gesto generoso, altruista, d'amore a favore dei tanti pazienti, oltre 8.000 in lista d'attesa per un trapianto» concludono «in coro» Sergio Provera e Gianfranco Vergnano riferimenti dirigente del Gruppo Intercomunale AIDO di Bra, Langhe e Roero.

Con l'occasione è entrato a far parte della squadra del Panathlon Bra il cheraschese Elio Sicca anche lui trapiantato e forte nuotatore master in acque libere, testimone esplicito che il trapianto è vita!

Caldarroste e sorrisi alla Scuola dell'Infanzia “Collodi”, per un bell'esempio di generosità

Magia d'autunno: le castagnate degli Alpini per i bimbi

Un felice momento di condivisione, divertimento, rinnovo delle tradizioni e scambio intergenerazionale. Tutto grazie agli Alpini, uomini e donne che, dopo aver lasciato il servizio attivo, continuano nella grande famiglia dell'ANA a regalare gioia e sorrisi: troppo forte il desiderio di impegnarsi a favore degli altri. Amore per la montagna, abnegazione e sacrificio, senso del dovere, un volontariato che nella città di Bra

le Penne Nere manifestano attraverso opere di grande generosità. Come il fare tappa nelle scuole per donare ad alunni e docenti momenti di condivisione e allegria attraverso le castagnate. Nella mattina di martedì 22 ottobre, al seguito del capogruppo Tino Genta, si sono rimboccati le maniche e hanno organizzato con successo l'atteso evento, presso la Scuola dell'Infanzia “Carlo Collodi”, con ben 25 kg di marroni.

Il profumo delle caldarroste e le contagiose risate hanno trasmesso buon umore e creato un po' della magia tipica dell'autunno. Il regalo più bello, però, è sempre quello dei bambini. Un trionfo di manine ad applaudire e a dire: «Grazie, bravi, evviva gli Alpini». E siamo solo all'inizio...

Silvia Gullino

In foto il gruppo di Alpini impegnati nella castagnata





Azienda di Bra cerca agente di commercio monomandatario
Caffè GHIGO s.r.l. dal 1974 opera nel settore della produzione e vendita di caffè.
Cercasi agente dinamico e motivato con esperienza e passione di vendita nel settore HO.RE.CA.

REQUISITI RICHIESTI
Eccellenti capacità relazionali - Iscrizione ENASARCO e munito di patente - Interesse ad una carriera professionale - Residente Bra / Alba o zone limitrofe

Ricerca e acquisizione di nuovi clienti
Disponibilità immediata o da convenire

Inviare curriculum e lettera di presentazione a:
vendite.ghigo@gmail.com

Oltre cento persone si sono date appuntamento venerdì 11 ottobre presso l'Area verde San Michele col Granello di Senape

Bra, pizza, amicizia e solidarietà

Si dice che quel che dai, prima o poi ritorna: così si riesce a creare un circuito virtuoso di solidarietà.

Succede a Bra, dove venerdì 11 ottobre l'associazione Granello di Senape ha organizzato un giro pizza solidale per raccogliere fondi a beneficio del progetto Strada della Speranza.

Il sorriso è stato il valore aggiunto dell'iniziativa che ha chiamato a raccolta oltre cento partecipanti presso l'Area Verde San Michele, a riprova che la speranza, la solidarietà e la riconoscenza in città non mancano.

All'appuntamento ha risposto presente anche il sindaco Gianni Fogliato, accompagnato dall'assessore Lucilla Ciravegna, per una conviviale colma di generosità, prelibatezze e chiacchiere genuine.

«Grazie all'associazione Granello di Senape Odv che nella nostra città svolge un'azione continua ed efficace verso le donne più fragili con aiuti e supporti per una vita autonoma, libera e dignitosa. La testimonianza di una volontaria che svolge la sua attività in Madagascar ha sottolineato il valore dell'adozione a distanza e

le azioni concrete a favore dell'istruzione dei giovanissimi», ha detto il primo cittadino.

Buona cucina, amicizia e tanta solidarietà: una bella pagina di vita cittadina per celebrare l'attività del Granello di Senape e 36 anni di aiuto alle persone in difficoltà, ribadendo in maniera concreta la vicinanza a chi ogni giorno si spende per una nobile causa.

Il Granello di Senape

Il Granello di Senape è un'organizzazione di volontariato fondata nel 1988 che ha come obiettivo collaborare con gli ultimi tra gli ultimi, per favorire la loro crescita sociale all'interno della propria cultura e delle proprie tradizioni. Gli aderenti all'organizzazione sono persone di ogni estrazione sociale, politica e religiosa di varie regioni d'Italia, che hanno unito le proprie forze in nome di una solidarietà concreta e non delegata.

I settori privilegiati sono quelli dell'educazione, del lavoro, della salute e della formazione. Il tutto nello stile del Granello di Senape, che agisce privilegiando il dialogo alla pari con coloro che soffrono, per



condividerne le gioie e le sofferenze, le tensioni e le attese, ma soprattutto per renderli protagonisti della soluzione dei problemi. La collaborazione viene realizzata al fianco delle persone bisognose, con iniziative e progetti, tali da permettere di compren-

dere da vicino la situazione in cui esse vivono. «Non si può dire di aver vissuto veramente se non hai mai fatto qualcosa per qualcuno».

Silvia Gullino

In foto la conviviale del Granello di Senape

I dati divulgati da UDU e Federconsumatori

Studiare all'Università diventa un lusso per pochi



Lo studio è un diritto. Eppure oggi studiare all'Università sta diventando un lusso per pochi.

Un rapporto elaborato da UDU (Unione degli Universitari) e Federconsumatori ha messo in luce su come sono distribuite le spese per gli studenti e quindi quanto devono tirare fuori in un anno. Spoiler: non benissimo.

Partiamo dai numeri: gli studenti in sede saranno pure belli comodi, ma devono scuire circa 9mila euro all'anno. Tutto vero. Per chi ha la "fortuna" di essere pendolare, la cifra sale invece a 10mila euro. E non parliamo dei fuori sede, che devono avere in tasca almeno 17mila euro da spendere all'anno, con picchi che toccano i 19mila al nord. Ovvio, non sono le università a costare così tanto, ma la somma di tutte le spese che deve affrontare uno studente. Uno dei grandi protagonisti di questa epopea di disperazione è senza dubbio il famigerato affitto. Sì, perché secondo gli ultimi dati, per una stanza singola la media nazionale è di 461 euro al mese, con un bel +7% rispetto all'anno scorso. Passiamo al cibo: per mangiare in una mensa universitaria, preparatevi a sborsare tra i 5,50 e i 7,50 euro a pasto. Se invece decidete di trattarvi bene e concedervi un paio di ristoranti all'anno (sì, proprio un paio), vi troverete a pagare tra i 266 e i 352 euro l'anno, a seconda

che viviate al sud o al nord. E risparmiare cucinando a casa? Beh, sappiate che anche lì vi aspettano spese non proprio indifferenti: intorno ai 330 euro al nord, un po' meno al sud, ma comunque una bella cifra.

Non possiamo dimenticare, ovviamente, i materiali didattici. Costo totale: circa 1.600 euro l'anno. Poi ci sono gli svaghi, perché anche in sessione ogni tanto si deve uscire. Tra cinema, teatri e (rari) aperitivi, la spesa può arrivare a 874 euro l'anno. E per chi volesse "aggiuntura" fare attività fisica, aggiungiamo altri 931 euro per attività sportive e simili.

Parliamo di salute. Solo 4 città su 18 offrono il medico gratis ai fuori sede. Gli esclusi dovranno invece pagare tra i 400 e i 540 euro all'anno. E se, nel frattempo, l'ansia da prestazione accademica porta a cercare aiuto da uno psicologo, aggiungiamo 1.700 euro per un consulto settimanale.

Infine c'è la questione delle tasse universitarie. Sebbene la famosa "no tax area" esoneri una parte degli studenti, per chi paga l'importo medio si aggira sui 930 euro. Se invece appartenete alle fasce dei paganti, siamo sui 1.463 euro. Ma almeno abbiamo ancora il caffè della macchinetta a 50 centesimi, giusto? Ah, no pure quello è aumentato.

Silvia Gullino

FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

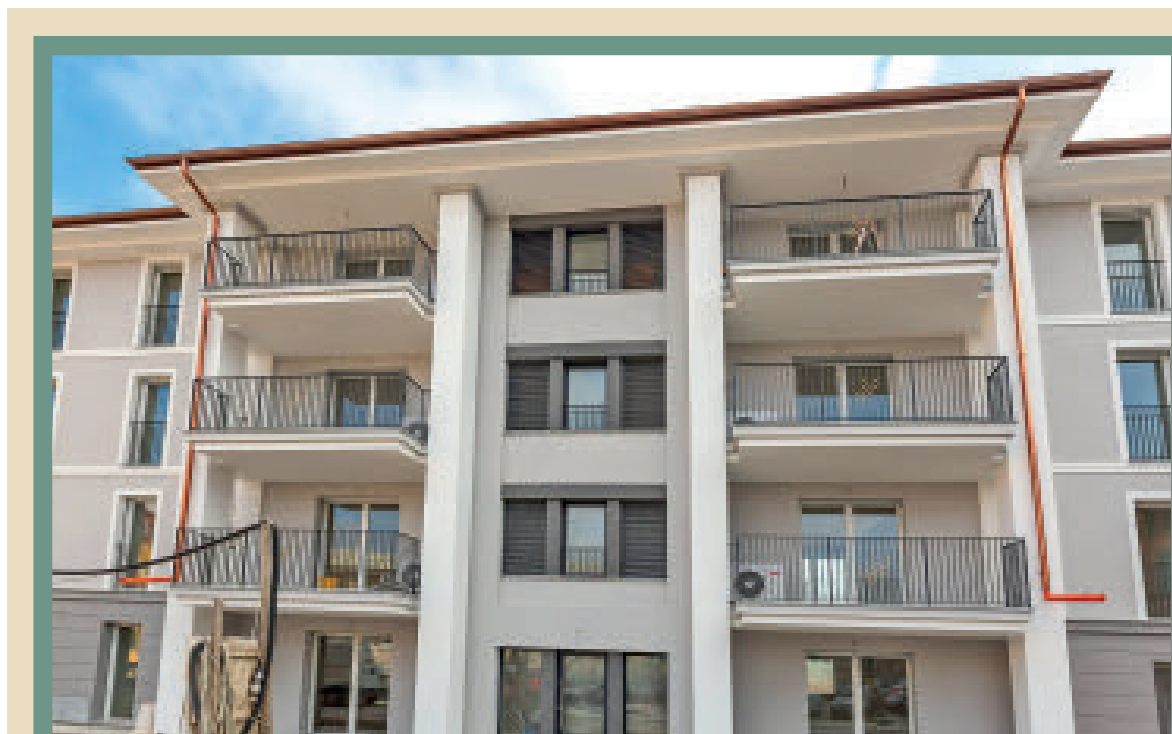
Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.

Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e

cantina. Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

**Da 290.000€
a 310.000€**

Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero
333.8167700



Nasi rossi e tanta allegria. La terapia del sorriso entra nella residenza “Montepulciano” di Bra

SAPETE CHE IL NASO SORRIDE?

Nell’ambito del programma della RSA Sereni Orizzonti, per promuovere socializzazione e benessere

Un vecchio proverbio afferma che il riso fa buon sangue, perché ci aiuta a vivere meglio la vita di ogni giorno e a far fronte alle difficoltà di ogni genere, mantenendo uno spirito positivo. Sostanzialmente, una risata è un eccellente antidepressivo naturale. Lo hanno capito (e hanno agito di conseguenza) anche alla Residenza “Montepulciano” di Bra, di gestione Sereni Orizzonti, nella quale, invitati dalla direzione della struttura, sono arrivati degli ospiti particolari. Nasi rossi e tante risate. Impossibile resistere all’allegria dei clown che come missione hanno proprio quella di regalare sorrisi e buonumore. In collaborazione con l’equipe della struttura, hanno orchestra-

to un pomeriggio indimenticabile dove le risate hanno fatto da medicina e la gioia si è trasformata in terapia. La festa ha regalato spasso e coinvolgimento, grazie ai giochi che hanno risvegliato lo spirito competitivo degli ospiti, ai balli che hanno fatto muovere anche i più timidi, fino ai canti che hanno riempito l’aria di melodie nostalgiche e allegre. L’atmosfera festosa ha creato un ambiente dove ogni residente ha potuto sentirsi protagonista di un momento speciale. A rendere ancora più gustoso il pomeriggio, una merenda che ha deliziato tutti i presenti: fragranti fette di pizza e una varietà di dolci hanno soddisfatto anche i palati più esigenti, trasformando il momento

del ristoro in un’occasione di convivialità e condivisione. «Vedere i nostri ospiti sorridere e partecipare con tanto entusiasmo è la migliore ricompensa - racconta il personale della struttura -. La collaborazione con i Nasi Rossi ha permesso di creare un momento di autentica felicità, dimostrando come la terapia del sorriso possa essere un potente strumento di benessere». L’iniziativa si inserisce nel programma di attività ricreative della RSA Sereni Orizzonti di Bra, confermando l’impegno della struttura nel promuovere momenti di socializzazione e benessere attraverso il divertimento e la condivisione. Bravi tutti.

Silvia Gullino



Il ringraziamento dell’intera città per l’opera di volontariato e di assistenza ai più fragili

Bra, la Caritas cittadina ha festeggiato un importante anniversario di solidarietà

«Esercitate la carità, ma esercitatela con entusiasmo. I poveri sono e saranno quelli che hanno da aprirci le porte del Paradiso». Con queste parole San Giuseppe Benedetto Cottolengo parlava della carità che unisce i due estremi dell’umanità, il ricco e il povero, legati dal filo della condivisione fraterna e dell’altruismo. Un pensiero così denso di significato trova perfetto riscontro negli ideali e nelle attività della Caritas cittadina che opera attraverso la mensa solidale e l’Emporio della Solidarietà, una realtà concreta di sussistenza, radicata nella città di Bra e volta ad arginare le difficoltà economiche delle famiglie in tempo di crisi e le forme più gravi di indigenza delle persone meno fortunate. Grazie ad una cuoca ecce-



zionale e tanti volontari, vengono offerti pasti quotidiani a persone sole e fragili; si effettua il recupero di eccedenze da negozi e supermercati; i beni alimentari durevoli del Banco alimentare consentono all’emporio solidale di offrire una spesa a bas-

so costo. In quest’ultimo caso, si tratta di una sorta di supermercato, sito nei locali della parrocchia di San Giovanni Battista (via Vittorio Emanuele II, 107), dove chi ne ha fatto richiesta può reperire generi alimentari di prima necessità. E poi c’è il centro

di ascolto che raccoglie i bisogni della gente e li espone agli organi deputati in un lavoro di rete con i servizi sociali e il Comune. Tutto questo è stato al centro della festa di venerdì 18 ottobre, che ha celebrato i 10 anni di impe-

gno nel tessuto cittadino sottoscritto dalla mensa solidale e in cui sono stati presentati gli esiti del progetto di aiuto alimentare per le persone in difficoltà, grazie ad un finanziamento della Compagnia di San Paolo di Torino. Tra gli ospiti il sindaco Gianni Fogliato e l’assessore Lucilla Ciravegna che si sono complimentati con il parroco don Gilberto Garrone e l’esercito silenzioso dei volontari, grazie ai quali tutto questo è possibile. Così il primo cittadino: «Un’esperienza di generosità e di accoglienza che scalda il cuore. Grazie Caritas».

Silvia Gullino

In foto la festa alla Caritas di Bra per il 10° anniversario dell’opera solidale

Concerto per un ricordo

In occasione della Commemorazione dei defunti, venerdì 1° novembre, alle ore 10, presso la sala del commiato del Tempio Crematorio nel cimitero urbano (piazzale Boglione 2/a), si terrà il «Concerto per un ricordo». L’iniziativa, ad ingresso libero, è promossa dalla Coincre (società per la cremazione in Bra), con il patrocinio del Comune di Bra.

S.G.

Bra celebra la Giornata dell’Unità Nazionale e delle Forze Armate

Come da tradizione, Bra celebra la Giornata dell’Unità Nazionale e delle Forze Armate. L’apuntamento è per domenica 3 novembre 2024. La giornata prederà avvio con la deposizione delle corone d’alloro ai cippi cittadini, in programma a partire dalle 8 del mattino. Alle 11 verrà invece celebrata una Messa in suffragio dei caduti di tutte le guerre presso la chiesa di Sant’Andrea e, a seguire, prenderà avvio da piazza Caduti per la Libertà il corteo - con l’intervento della Banda musicale cittadina “Giuseppe Verdi” - diretto alla volta di piazza Roma dove, alle 12, si terrà la consueta cerimonia con l’intervento delle autorità. Presenti i rappresentanti delle associazioni combattentistiche e d’arma cittadina. L’evento è organizzato dall’Amministrazione comunale in collaborazione con il Comitato cittadino per l’affermazione dei valori del 27 gennaio, del 10 febbraio e del 25 aprile. (rb)

Bra, giovedì 31 ottobre da brrrrrrividi con L’Albero Inverso e Spooky Halloween



Zucche, vampiri, streghe e fantasmi, ma anche giochi, dolcetti e divertimento. In occasione della data più terrificante dell’anno, “L’Albero Inverso” di Bra è pronto ad accogliere i più piccoli per un appuntamento da brrrrrividi. Giovedì 31 ottobre, dalle ore 18 alle 21, la sede dell’associazione (via Barbacana, 37) si trasformerà in un luogo magico per Spooky Halloween, una caccia al tesoro mostruosa, letture, truccabimbi per tutti e la merenda sinoira. Per partecipare, al contributo di 15 euro, prenotarsi al numero 3334047601 e sbrigatevi che i posti vanno sold out in tempo zero. Sono graditi i costumi: streghe, lupi mannari, vampiri... se fa paura, va bene tutto! Allora, dolcetto o scherzetto?

Silvia Gullino

In foto il collettivo dell’Albero Inverso di Bra



L'eccellenza del Marron Glacé.

Prodotto iconico di agrimontana,
il marron glacé rappresenta
da sempre la perfetta espressione
dell'arte della pasticceria.

agrimontana

INTANTO CUNEO SI VENDE L'ARIA, IDEA DA IMITARE

Da Cherasco arriva un antico Uomo di Mondo

Si tratta del Principe Eugenio, colui che inventò la colazione moderna



Nonostante la pioggia battente gli «Uomini di Mondo» (l'associazione cuneese che prende il nome dalla famosa battuta di Totò) non si sono arresi e hanno dato vita domenica a Cuneo alla loro tradizionale manifestazione annuale. Sfilata sotto i portici al riparo da una pioggia scrosciante, la colazione moderna inventata dal Principe Eugenio anch'esso Uomo di Mondo per aver fatto in parte il militare a Cherasco, con cappuccino e croissant offerta dal

locale Don Armando. Insomma anche il passato stato coinvolto dal vulcanico Danilo Paparelli che ha scovato un adepto d'altri tempi.

Quindi la premiazione di Giuseppe Carboni (Olimac) come Uomo di Mondo dell'anno e una richiesta incredibile di bottigliette con l'Aria di Cuneo, l'Aria dell'Uomo di Mondo. Un'idea che anche altre città potrebbe imitare.

Nelle foto la premiazione e la fanfara



CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico in Provincia di Cuneo & Asti su tratte di percorrenza garantite sia urbane che extraurbane a copertura dell'intero territorio.

Scopri di più visitando i nostri siti www.caligarispubblicita.com • www.pubblicitaautobus.eu

CUNEO • VIA FELICE CAVALLOTTI, 21 • Tel. 0171.698084

La storia siamo noi - di Silvia Gullino - Alba, la pioggia non ha spento la festa per il 9° meeting provinciale dell'Anioc

Gli insigniti, onore per il servizio

Grande partecipazione domenica 20 ottobre per l'evento coinciso con il 2° meeting intercomunale albese

Silvia Gullino

L'Anioc, o meglio l'Associazione Nazionale Insigniti Onorificenze Cavalleresche, è composta da cittadini che hanno testimoniato il senso di appartenenza all'Italia, attraverso l'impegno profuso nel lavoro e nella vita quotidiana per la costruzione di una società migliore. Una brevissima introduzione che meriterebbe ben altra trattazione storica, riassunta nel motto «La Cavalleria è simbolo di amicizia universale». Con questo spirito, domenica 20 ottobre si sono date appuntamento le delegazioni territoriali dell'Anioc, convenute ad Alba per il 9° meeting provinciale, coinciso con il 2° meeting intercomunale della Città delle Cento Torri.

Una giornata di festa che, nonostante il maltempo, ha chiamato a raccolta insigniti provenienti da tutto il Piemonte, dalla Liguria, dalla Lombardia e persino dalle Alpi Marittime francesi con alcuni Insigniti della Legion d'Onore e dell'Ordre national du Mérite, scortati dai «porte-drapeaux». C'era anche la delegazione di Bra, guidata dall'Ufficiale Stefano Milanesio e dal segretario, Ufficiale Giacomo Berrino.

A dare il benvenuto è stato il commendatore Clemente Malvino a capo della delegazione provinciale dell'Anioc, insieme alla delegazione albese rappresentata dall'Ufficiale Beppe Chiarle e dall'Ufficiale Giovanni De Bellis, ai quali si deve l'organizzazione della giornata nei minimi particolari.

Emozioni e clima di grande cordialità hanno scandito i diversi momenti della cerimonia: ricordo dei soci scomparsi, saluti, consegna delle pergamene, fino al momento di solidarietà che ha visto staccare un assegno del valore di 400 euro a favore dell'associazione di volontariato per le cure palliative «Ho cura».

Una celebrazione di cui essere orgogliosi per i Decorati, gli Insigniti di Onorificenze al Merito della Repubblica Italiana, i Cavalieri del Lavoro, i Maestri del Lavoro, tutti radunati sotto il tetto dell'Anioc. Lo ha ricordato il segretario nazionale, conte Maurizio Monzani: «Voi esprimete il meglio

della nostra nazione, ciascuno nel proprio ambito di vita, dalla Sicilia al Piemonte».

Tutto è iniziato con la Santa Messa in Cattedrale, presieduta da don Dino Negro che, rivolgendosi all'assemblea, ha detto: «La presenza e l'opera degli insigniti di onorificenze cavalleresche della Repubblica ci richiama la responsabilità ad essere cristiani autentici e coraggiosi».

Ha concelebrato don Maurizio Penna, che nell'omelia ha commentato un passo del Vangelo di Marco, invitando a: «Guardare in faccia la sofferenza che c'è nel mondo, sfidarla e sconfiggerla senza farsi rubare la speranza, perché Cristo ha vinto per noi».

Al termine c'è stata la lettura della Preghiera del



Decorato, la benedizione solenne e la classica foto di rito ai piedi dell'altare maggiore, prima di confluire presso la sala consiliare del Municipio, vista l'impossibilità di sfilare per le vie del centro a causa della pioggia.

Hanno portato i saluti il sindaco di Alba, Alberto Gatto, il delegato regionale, Cavaliere di Gran Croce, Carlo Varni e il delega-

to provinciale, commendatore Clemente Malvino, che ha fatto rinvio alle istituzioni albesi per la deposizione della corona d'alloro in memoria dei Caduti.



Nell'occasione sono stati consegnati attestati di stima e gratitudine ad associazioni locali come l'Anfi, l'Anc, Invalidi di guerra, Ana e agli ospiti francesi, ricordando i valori della libertà e della pace. Una missione sociale, quindi, quella dell'Anioc che è svolta, come da statuto, con convinzione e senso del dovere.

In questo senso, l'Anioc è una presenza costante e fattiva sul territorio, entrando in gioco nell'organizzazione di eventi tanto a carattere culturale quanto a carattere sociale in favore delle categorie più svantaggiate. Ciò, tenendo sempre bene a mente il motto: «Parati sumus iterare», ovvero «Siamo pronti a ripetere». L'Associazione, cui può aderire solo ed esclusivamente chi sia stato insignito di almeno una delle onorificenze dell'Ordine al Merito della Repubblica, ha come finalità quella di favorire l'incontro e la conoscenza tra persone accomunate dagli stessi valori e desiderose di metterli a disposizione della collettività.

La festa è proseguita presso il ristorante il Faro di Rodello per il pranzo d'onore, segnato dal clima di grande cordialità ed allegria. Infatti, scopo dell'Associazione è anche quello di stabilire rapporti di fratellanza tra gli Insigniti di Onorificenze Cavalleresche d'Italia, nonché tutelare il diritto ed il

rispetto delle Istituzioni Cavalleresche di ogni ordine.

Infine, ai nuovi iscritti sono stati conferiti i diplomi e le tessere associative, tra applausi, brindisi e il taglio della torta celebrativa. Spazio anche ai ringraziamenti per gli sponsor: vari sponsor: Banca d'Alba, Banca Alpi Marittime, Comune di Alba, Confartigianato Cuneo - Zona di Alba, cav. Ornella Bracco. Per tutti i partecipanti, più di un convivio, si è trattato di un ritrovo di famiglia, all'insegna dei valori cavallereschi.

Per chi non lo sapesse, l'ordine dei Cavalieri della Repubblica, istituito dalla Legge n. 178/1951, è nato in qualità di riconoscimento atto a ricompensare le benemerenze acquisite verso la Nazione nel campo delle lettere, delle arti, dell'economia e nell'impegno di pubbliche cariche e di attività svolte a fini sociali, filantropici ed umanitari, nonché per lunghi e segnalati servizi nelle carriere civili e militari.

Simbolo di questa giornata sono stati il gonfalone azzurro dell'Anioc ed il Tricolore, quale vessillo di libertà, simbolo di un popolo che trova la sua identità nei principi di fratellanza, di uguaglianza e di giustizia.

In foto il meeting dell'Anioc 2024 tenutosi ad Alba

Le domande dovranno essere presentate tra il 30 ottobre e il 15 dicembre

Bra: on line i moduli per richiedere il rimborso dell'addizionale Irpef 2023

Anche nel 2024 l'Amministrazione comunale braidese rinnova il fondo compensativo della pressione fiscale, strumento attraverso il quale il Comune viene in soccorso delle famiglie in difficoltà mediante il rimborso dell'addizionale comunale Irpef pagata nell'annualità precedente. A beneficiare del fondo potranno

essere i cittadini italiani e stranieri regolarmente soggiornanti e con residenza anagrafica nel Comune di Bra al momento della presentazione della domanda, che abbiano effettivamente versato l'addizionale comunale all'Irpef relativa all'anno 2023.

Sono esclusi dal contributo i soggetti che possiedono altri immobili

oltre all'abitazione principale e relative pertinenze o che posseggano abitazioni principali censite al catasto nelle categorie A/1, A/8 e A/9.

Le domande dovranno essere presentate dal 30 ottobre al 15 dicembre 2024 preferibilmente in modalità on-line tramite lo sportello telematico reperibile sul sito inter-

net del Comune di Bra (Sportello telematico/Servizi sociali/Chiedere il fondo compensativo), che registra la data e l'ora d'invio della domanda e invia la ricevuta di avvenuta protocollazione. In alternativa al servizio digitale, che richiede di autenticarsi mediante SPID, carta di identità elettronica (CIE) ed apposito lettore, oppure carta

nazionale dei servizi (CNS), è possibile compilare il modulo pubblicato sul sito nella medesima pagina e inviarlo unitamente ai documenti indicati via email all'indirizzo comunebra@postecert.it, oppure consegnato di persona presso l'Ufficio Prestazioni agevolate della Ripartizione Servizi alla persona (nell'edificio interno al corti-

le di Palazzo Garrone), previo appuntamento concordato chiamando lo 0172.438238 dal lunedì al venerdì dalle 8,45 alle 12,45 e il martedì e giovedì anche dalle 14,30 alle 16,30.

Nel caso di domande incomplete, tardive e/o prive degli allegati richiesti non si procederà all'attribuzione del contributo. **(rb)**

CALICI & FORCHETTE SPECIALE



DOPO RIMINI, L'EVENTO PRESENTATO IN REGIONE

Dopo il prestigiosissimo vernissage della scorsa settimana alla 59a edizione del TtG travel experience di Rimini – uno dei principali eventi italiani dedicati al turismo – «Calici & Forchette - XXVI Fiera Regionale del Tartufo» verrà ufficialmente presentata anche in Regione Piemonte, il prossimo 24 ottobre. L'evento, in programma dal 1° al 3 novembre 2024, verrà inaugurato alle 10 di venerdì 1° novembre nella saletta della stazione di valle della Funicolare.

Per uniformare la manifestazione, offrendo la stessa visibilità ai quartieri di Piazza e Breo, è stato studiato un percorso espositivo che sia avvicina di più al concetto di fiera di prestigio rispetto a quello di sagra locale.

“L'autunno monregalese è storicamente impreziosito da tanti prodotti enogastronomici di eccellenza - dichiara Luca Robaldo, Sindaco di Mondovì - e non può quindi mancare una vetrina promozionale che ne sottolinei le unicità organolettiche e le tipicità di lavorazione. “Calici e Forchette” quest'anno ambisce a diventare una manifestazione di carattere nazionale, capace di intercettare un pubblico eterogeneo sensibile alle produzioni di qualità”.

L'evento è organizzato dal Comune di Mondovì, con il patrocinio della Provincia di Cuneo e della Regione Piemonte, con il supporto di Fondazione CRC e Intesa Sanpaolo, .

Le principali piazze di Breo, Piazza Ferrero, Piazza Cesare Battisti, Piazza Santa Maria Maggiore, Piazza Roma e Piazza Moizo, e Piazza Maggiore, a Piazza, ospiteranno gli espositori che presenteranno i loro prodotti enogastronomici raccontandone le tradizioni. Tra questi, alcune De.C.O. - Denominazione Comunale di Origine - marchio identificativo per dare risalto alla tipicità territoriale di prodotti agro-alimentari e gastronomici caratteristici del territorio.

Si rinnova anche per il 2024 la collaborazione con il Centro Nazionale Studi Tartufo, al fine di diffondere la conoscenza del Tartufo come prodotto di nicchia, un prodotto con un forte ruolo strategico per lo sviluppo del turismo enogastronomico.

Le vie del centro si trasformeranno nella “Via della Solidarietà”, in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche sociali di Mondovì e il CSV Società Solidale ETS Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Cuneo, dove tutte le associazioni del territorio potranno, a titolo gratuito, avere una postazione per illustrare i propri pro-



SCOCCA L'ORA DI CALICI E FORCHETTE



getti e le attività. Non mancheranno poi talk, approfondimenti e laboratori inerenti alle antiche tradizioni, all'arte del buon cibo e del vino, che sottolineeranno ancora di più quanto la città sia un luogo speciale da vivere e gustare. “Una seconda edizione maggiormente identitaria e fedele alla tradizione - spiega Alessandro Terreno, Assessore alle Manifestazioni del Comune di Mondovì, con Piazza e Breo unite da due offerte enogastronomiche variegate ma complementari, capaci di amalgamare laboratori, degustazioni, mostre ed esposizioni”.

Un'edizione, quella di quest'anno, rivoluzionaria anche in termini di promozione nominale con un'unica denominazione ufficiale, “Calici e Forchette” per l'appunto, a rappresentare le diverse anime della manifestazione, che continuerà comunque a prevedere spazi specifici dedicati

BLOCKBUSTERS
Palestra di arrampicata
Mondovicino Outlet Village

Block Busters

Corsi indoor per bambini, ragazzi e adulti
Corsi outdoor su roccia
Feste di compleanno

INFO: blockbustersmondovio@gmail.com ☎ 353 46209630

Hai rigato
la macchina???
Colorificio Voarino
può fornirti le vernici
per ritoccarla

Con **rituchin** vernici spray
e professionali

Colorificio Voarino
è in grado di fornire il materiale per piccoli ritocchi,
sia a pennello sia attraverso bombolette spray, per
tutte le marche e modelli
di automobili, di qualsiasi colore esse siano

Per qualsiasi informazione
venite a trovarci nel nostro negozio a Mondovì

VOARINO S.N.C.
COLORIFICIO - FERRAMENTA
Concessionario prodotti Covema-Renner con sistema tintometrico computerizzato
MONDOVÌ (CN) - Corso Statuto, 9 - Tel./Fax 0174.43.444

SPECIALE

CALICI & FORCHETTE

IL PROGRAMMA DI CALICI E FORCHETTE: NON SOLO «FIERA»...

Approfondimenti e tavole rotonde

Venerdì
1 novembre

Ore 10: inaugurazione, alla presenza delle istituzioni, con il coinvolgimento degli sbandieratori e Musicisti Borgo San Martino di Saluzzo e delle maschere di Mondovì, tra cui il Moro. Nelle quattro tendostrutture ci sarà una pedana con microfono e cassa come corner interviste e per inaugurare ogni singolo padiglione.

Ore 16, sala comunale delle conferenze. Talk “Vignaioli custodi del territorio”

Illustrazione della campagna della Federazione Italiana Vignaioli Indipendenti proposta in Parlamento per il riconoscimento della figura dell'agricoltore custode del territorio. In molti territori, soprattutto i più estremi, lì dove altre attività agricole sono scomparse, i vignaioli sono rimasti. Ogni giorno, con il loro lavoro, contribuiscono a disegnare il paesaggio rurale e a rendere il territorio più solido. Segue degustazione. A cura di FIVI Nazionale e Provinciale Cuneo

Ore 18, saletta presso la stazione di valle della Funicolare. Presentazione dell'immagine guida di Calici e Forchette Giovanni Gastaldi illustratore monregalese presenta l'immagine guida della manifestazione ed i suoi significati.

Per tutto il giorno: mostra “Donne spettinate e donne colline che sanno di vino”: opere dipinte con la Barbera Attraverso l'uso di tecniche e carte diverse, Rita Barbero, in arte Purpleryta, scopre e



rivela effetti visivi sorprendenti del pigmento che dall'uva passa al vino ponendo così al centro dell'attenzione il primo elemento osservato durante l'analisi sensoriale in fase di degustazione: il colore (location da individuare).

Sabato 2 novembre

Ore 10-13 e 14-20, ex-chiesa di Santo Stefano: Mostra “Andy Warhol - Influencer”. Percorso espositivo dedicato al maestro della Pop Art internazionale, che, superando i confini di un mondo in rapida globalizzazione, ha trasformato la grigia quotidianità dell'America del XX secolo in un'esplosione di colori e immagini iconiche. A cura dell'Associazione culturale Belocal

Ore 11, Antico Palazzo di

Città. Talk “Le tradizioni del cibo nel mondo”. A cura di Lorenzo Ceribelli, A.D. Opera Diocesana Pellegrinaggi.

Ore 16, padiglione piazza Ferrero. Presentazione libro “Conviviali ricette di strada” Un volume tutto pepe e colori che racconta le più belle esperienze legate al mondo della cucina e del cibo vegetale, a cura di Sara Samuel, chef vegana.

Ore 16.30, padiglione piazza Ferrero. Showcooking della ricotta vegetale Sara Samuel, chef vegana, propone la ricotta vegetale preparata con la canapa, alimento con proprietà benefiche per chi ha deciso di seguire una dieta senza proteine animali. Il seme della canapa, infatti, è definito “bi-

stecca vegetale” grazie ai suoi valori nutritivi e completi.

Ore 17, Museo della Ceramica, Palazzo Fauzone. Laboratorio “L'arte di apparecchiare la tavola”. Alessandra Giani cerimonialista di Stato ed esperta di etichetta terrà un corso sull'arte della tavola dalle origini ad oggi, con prova pratica su come apparecchiare le tavole durante le feste.

Per tutto il giorno: mostra “Donne spettinate e donne colline che sanno di vino”: opere dipinte con la Barbera Attraverso l'uso di tecniche e carte diverse, Rita Barbero, in arte Purpleryta, scopre e rivela effetti visivi sorprendenti del pigmento che dall'uva passa al vino ponendo così al centro dell'attenzione il primo elemento osservato durante l'analisi sensoriale in fase di degustazione: il colore (location da individuare).

Domenica
3 novembre

Ore 10-13; 14-20, ex chiesa di Santo Stefano, Via Sant'Agostino 24- Mostra “Andy Warhol - Influencer”. Percorso espositivo dedicato al maestro della Pop Art internazionale, che, superando i confini di un mondo in rapida globalizzazione, ha trasformato la grigia quotidianità dell'America del XX secolo in un'esplosione di colori e immagini iconiche. A cura

dell'Associazione culturale Belocal

Ore 11, Museo della Ceramica, Palazzo Fauzone, piano terra. Abbinamento Food e Agave. A cura di FICO Agave&Food

Ore 16, saletta di valle della Funicolare. Presentazione libro “Vino è donna - da baccante a sommelier”. L'autrice, giornalista, sommelier e per anni presidente dell'Associazione Donna Sommelier Europa, propone un affascinante e originale viaggio al femminile nel mondo della conoscenza e della pratica del vino dall'antichità ad oggi, alla scoperta della sua storia, simbologia e cultura, in compagnia di una divinità privilegiata, Dioniso, dio del vino e “dio delle donne”.

Per tutto il giorno: mostra “Donne spettinate e donne colline che sanno di vino”: opere dipinte con la Barbera Attraverso l'uso di tecniche e carte diverse, Rita Barbero, in arte Purpleryta, scopre e rivela effetti visivi sorprendenti del pigmento che dall'uva passa al vino ponendo così al centro dell'attenzione il primo elemento osservato durante l'analisi sensoriale in fase di degustazione: il colore (location da individuare).

ENTRAMBI I CENTRI STORICI COINVOLTI NEL PERCORSO ESPOSITIVO

Stand ed eventi a Breo e Piazza

Rispetto allo scorso anno, dove Piazza era prevalentemente destinata ai talk di approfondimento e Breo all'esposizione, “Calici e forchette” 2024 cambia la sua logistica, fondendo entrambe le modalità sui due rioni.

A Breo in piazza Ferrero ci sarà una grande tendostruttura 10x15, che ospiterà, al suo interno, prodotti tipici, oltre a tavoli

e sedie per momenti conviviali e a corner per interviste.

In piazza Cesare Battisti ci saranno due tendostrutture 5x5 che ospiteranno come da tradizione l'Associazione trifolau e sedie per momenti conviviali e corner dedicato per interviste: a parte pubblichiamo tutte le numerose specialità che si potranno degustare in loco.

In piazza Santa Maria Maggiore tornerà la sempre apprezzata “Osteria dei golosi”, ossia una tendostruttura 20x10 adibita allo street food, che ospiterà al suo interno tavoli e sedie per momenti conviviali e corner dedicato per interviste: a parte pubblichiamo tutte le numerose specialità che si potranno degustare in loco.

In piazza Moizo è previsto l'intrattenimento per i bambini, mentre via S. Agostino ospiterà il Gruppo micologico cebano con la sua mostra di funghi. In piazza Roma invece spazio ad una tendostruttura 10x15 dedicata alle Denominazioni comunali di origine (DeCo): dalle lenticchie alla zucca, dai formaggi ai salumi.

La sala comunale delle conferenze e la saletta della stazione di valle della Funicolare saranno dedicate ai momenti di approfondimento.

A Piazza invece il luogo dei talk è stato individuato nell'Antico Palazzo di Città. In piazza Maggiore invece troveremo sei pro-

duttori di vino della provincia con degustazioni e masterclass esclusive. Prevista, oltre a tavoli e sedie, un'area “wine talk”, per dialogare direttamente con i produttori, per la stampa e per le interviste. Nelle strade del centro storico, la novità dell'edizione 2024 si chiama “Via della solidarietà”, progettata in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche sociali di Mondovì e il Centro servizi per il volontariato della provincia di Cuneo. Tutte le associazioni del territorio, a titolo gratuito, avranno una postazione per illustrare i propri progetti e le attività. Il coinvolgimento delle associazioni di volontariato rappresenta un valore aggiunto fondamentale alla buona riuscita dell'evento: il terzo settore svolge infatti un ruolo chiave non solo nel sociale, ma supporta anche il senso di appartenenza, creando sinergie che contribuiscono a una maggiore visibilità e a una promozione più autentica e sostenibile della città di Mondovì e dell'intera provincia di Cuneo.

20 anni di esperienza e di soluzioni

ORTOPEDIA PEGASO
Corso Francia 14/A - CUNEO - Tel.: 0171 480640

BUSTI E PLANTARI **NOLEGGI**
ARTICOLI MEDICALI **ASSISTENZA A DOMICILIO**

www.ortopediapegaso.it

PASTIFICIO GARRO

348 161 07 66
VIA T. VALLAURI, 88 - 12013 CHIUSA DI PESIO (CN)

CALICI & FORCHETTE

SPECIALE

TUTTI GLI ESPOSITORI DISTRIBUITI SULLE VARIE PIAZZE: SPECIALITÀ NON SOLO LOCALI...

COSA TROVO A CALICI E FORCHETTE?



Piazza Ferrero

Bontà di Puglia (taralli); Molino Tomatis (farine); La patata tira (jacket potatoes, molto più che semplici patate ripiene); Platti 1985 (retail dolciario by Platti 1875, locale storico di Torino e d'Italia, frequentato dai grandi nomi della storia italiana: da Luigi Einaudi a Cesare Pavese che incontrava l'editore Giulio Einaudi, da Luigi Lavazza al senatore Agnelli); Azienda agricola Turbo Helix (chicciolate fresche e precotte, nocciole tonde gentili trilobate del Piemonte e i suoi derivati e castagne coltivate nell'areale delle Garessine); Taibi antiche specialità siciliane (crema di ricotta, arancini, cannoli, cassatine, pasta di mandorle, panettone al pistacchio); Il Piemontese srl (salumi); Birra Cerea (spillatura di birre artigianali dell'azienda: Ghiga, Cursaia, Lesa, Falean); Apicoltura e agricoltura Angela (miele etico e sostenibile estratto a freddo).

Piazza Roma

Lenticchie di Paolino (lenticchie); Pro loco Rocca de' Baldi (fagioli); Azienda agricola Roggero



Luca (porri e zucche); Azienda agricola valle infernotto (formaggi freschi); Piasì ("pnun", bisotti tipici di Levaldigi); Azienda agricola Marchione Angelo (salumi artigianali prodotti con metodo di una volta: filetto marinato al vino bianco, mocetta cuneese, lonzino speziato, lardo venato sale e pepe, cacciatorini tartufo, Barolo e cinghiale e salame cotto al vapore); Terre della seta (prodotti a base di more di gelso: composte, succhi di more essiccate, more candite, liquori); caseificio agricolo Gallina Golosa (for-

maggi erborinati, tra cui il famoso e pluripremiato Blu di Cuneo, e tra i formaggi a latte crudo, la Toma di Vutignasc).

Osteria dei Golosi (piazza S. Maria Maggiore)

Salumificio Barabino srl (salumi); Thai (ristorante thai); Raviolo (raviolo della Valle Varaita); Re tartufo (ristorante, funghi e tartufo); Ristorante delle Alpi (ravioli frabosani di castagne eccellenza DE.CO cosparsi di pecorino piemontese, torta al-

le nocciole con zabaglione, bonèt piemontese); Trattoria da Franca (lasagna di grano saraceno zucca e saraceno, cinghiale al civet con pure, pagnottina di pane, budino di farina castagne bianche - DECO); La polenta di mariolino (polenta di mais ottofile e pignoletto condita con: fonduta di raschera, bagna di porri, sugo di saliccia, funghi trifolati al verde, polentino dolce con marmellata di susine); L'enoteca (vini d'eccellenza della Regione Piemonte); Il cappelletto matto (pasta fresca arti-



gionale di Reggio Emilia, tortellini al prosciutto e ravioli ripieni di ricotta e spinaci); Moris vocazione agricola (mozzarelle di bufala, ricotta di bufala e stagionali di bufala); Il miele di Tito (miele di ciliegio, acacia, tarassaco,

millefiori, castagno e tiglio); Alabuna (birra artigianale a bicchiere).

Piazza Maggiore

Azienda agricola Devittis; Enoteca del Borgo; Cantina 121 (possibilità di de-

gustare: Alta Langa DOCG, Nebbiolo metodo Classico Rosè, Nebbiolo d'Alba DOC, Barbera d'Alba DOC, Roero Arneis DOCG, Langhe Favorita DOC, Spumante Cuvée Brut in metodo Charmat); Cantina De Stefanis Federico (degustazione dei vini della cantina, nel cuore del Roero, e dei loro prodotti di Langa e Roero); Azienda agricola Ivaldi Dario (Alta Langa bianco e Alta Langa Rosé, due tipologie di spumanti prodotti dalla cantina); Cascina Goregn e i vini del Roero (degustazione dei vini tipici del Roero, tra cui Roero Arneis, Roero Rosso, Barbera d'Alba, Castellanino, Barbera d'Alba, Nebbiolo).

Piazza Cesare Battisti

Associazione trifolao del Monregalese e del Cebano; Refuel brewing (birra e piatti in abbinamento al tartufo); Azienda Agritru-ta (trota); Cascina Capello (ristorante).

LE'VOLUZIONE... GRAFICA DELL'EVENTO

Dai Peccati ai Calici



Un tempo c'era «Peccati di gola», l'evento inventato dal nulla dal mai troppo compianto Gianni Ferrero, per celebrare l'eno-gastronomia monregalese e non solo. Il regno dell'evento era principalmente Piazza, ed in particolare molte edizioni vennero orga-

nizzate presso la Cittadella, negli edifici della ex-caserma allora agibili, secondo un percorso ben definito che andava dal salato al dolce. Oggi, mentre a Mondovì si hanno segnali sempre più concreti per un rilancio della stessa Cittadella, ma con altre forme, l'evento si è evolu-

to, abbandonando vizi capitali e peccati, concentrandosi sui calici e le forchette. Curiosa anche l'evoluzione grafica dell'evento: a sinistra il primo logo, a destra quello nuovo, che - seppur in chiave moderna - richiama la centralità dei prodotti del territorio.



STAZIONE DI SERVIZIO

IL MIGLIOR PREZZO

Agenzia

VIA CUNEO 75 - 12080 PIANFEI (CN)

BAR - COLAZIONI PRANZI DI LAVORO APERITIVI

Cell. 353.4684277

Il convegno si è tenuto giovedì 17 ottobre presso il Salone d'Onore della Camera di Commercio di Cuneo

Quale futuro per la montagna?

Alessandro Marini

«Vivere, lavorare e fare impresa nelle terre alte» è stato il convegno tenutosi giovedì 17 ottobre presso il Salone d'onore della Camera di Commercio di Cuneo. L'evento si inquadra all'interno della 25esima edizione della Fiera del Marrone di Cuneo e ha rappresentato un momento di valorizzazione per le terre alte, specialmente nell'anno in cui Cuneo è stata insignita del titolo Città Alpina 2024.

Durante l'incontro è stato approfondito il tema della filiera bosco/legno, attraverso gli interventi dei rappresentanti delle varie Camere di Commercio dell'arco alpino e dell'Uncem. Prima però, sono intervenuti alcuni politici locali per i saluti istituzionali e per descrivere i vari problemi che affliggono la montagna, partendo dal sempre più evidente spopolamento, dovuto alla mancanza di servizi. Il primo a prendere la parola è stato il "padrone di casa", il presidente della Camera di Commercio di Cuneo Luca Crosetto: «Vogliamo riunire i diversi settori alpini in questo progetto. Le Alpi sono diverse



fra loro, ma accomunate dalle stesse problematiche e da un comune sentire. L'obiettivo è trovare soluzioni innovative che migliorino la vita in questi territori.

Oggi cerchiamo di operare in sinergia con i 4 GAL, perché la montagna rappresenta una parte fonda-

mentale della Provincia». La sindaca di Cuneo Patrizia Manassero, nel suo breve intervento, ha messo l'accento sull'importanza del confronto su aspetti così delicati.

«Bisogna lavorare per un futuro prospero con tutte le anime che oggi compongono la provincia.»

«Ho ripensato alle mie origini, vengo da Montezemolo, un comune montano. Purtroppo le montagne si stanno spopolando, comportando una diminuzione del walfere sociale. Bisogna trovare una soluzione che guardi al futuro. Nel cuneese la totalità delle valli raccoglierà al massi-

mo 50 mila abitanti. Questi comuni sono una ricchezza, non un problema, e gli andrebbero forniti i servizi essenziali. Vi informo che lancerò una proposta. L'Unione delle Province Italiane si incontrerà prossimamente e io vorrei raggruppare tutte quelle alpine. Nella rifor-

ma delle province, d'altronde, sono previste maggiori risorse per quelle montane che hanno più bisogni di quelle di pianura. Bisogna far capire che servono fondi per le province montane», è il commento del presidente della provincia di Cuneo Luca Robaldo.

Dello stesso avviso il prefetto di Cuneo Mariano Savastano

«La popolazione sta diminuendo e invecchiando. Il territorio è ostile, in quanto più soggetto ad un clima rigido. Mancano servizi, come i medici e il rinnovamento della forza lavoro e ciò ci impone scelte mirate. La montagna ha più che mai bisogno di strumenti efficaci ed efficienti per superare le criticità e guardare al futuro con fiducia.

Auspicio che il Fondo Nazionale per la montagna sia adeguatamente rimpinguato perché è essenziale».

Infine, è intervenuto l'assessore regionale alla montagna Marco Gallo: «Siamo una regione montana, abbiamo un milione di ettari di bosco, undici mila addetti e 1500 imprese operanti nella filiera del legno. Molte di queste imprese sono familiari. L'attenzio-

ne verso questo settore è perciò importante. La Regione può fare molto e stiamo lavorando a tal proposito, specialmente per quanto riguarda la situazione degli sportelli bancari e dei servizi sociosanitari, come le farmacie, in modo tale da portare giovani in questi territori.

Per quanto riguarda gli interventi dei rappresentanti delle varie Camere di Commercio dell'arco alpino e del presidente dell'Uncem, nonché moderatore dell'incontro, Marco Bussoni, tutti hanno rimarcato con forza il fatto che c'è un problema montagna ed è sotto gli occhi di tutti.

In ogni caso, proprio grazie alla filiera bosco/legno, oltre che al turismo, la si può risollevare.

Tuttavia, è doveroso che la politica, specialmente a livello nazionale, intervenga con provvedimenti e risorse che sono indispensabili a tener vive le montagne, garantendo quei servizi minimi che ogni cittadino dovrebbe avere.

Infine, bisogna prendere spunto dai modelli che stanno funzionando e farli conoscere, così come è fondamentale condividere idee da cui possono nascere progetti e strategie vincenti.

Bra, i segreti della nascita della Olivetti Programma 101 con Gastone Garziera

Grande partecipazione al Museo della Scrittura Meccanica per ascoltare uno dei “padri” del primo pc al mondo

Prima dell'invenzione della Programma 101 i computer erano giganti. La macchina compatta di Olivetti lanciata nel 1965 ha rivoluzionato la storia, tanto che la NASA ne acquistò diversi esemplari per fare i calcoli della traiettoria Terra-Luna dell'Apollo 11. Gastone Garziera, uno dei progettisti del team di sviluppo di questo primo personal computer ha ripercorso quegli anni entusiasmanti sabato 19 ottobre al Museo della Scrittura Meccanica di Bra, presso l'azienda Bra Servizi in corso Monviso, 25.

Ad accoglierlo un vasto pubblico, tra cui il sindaco di Bra Gianni Fogliato, Cesare Verona, patron delle penne Aurora, e il saluto di Domenico Scarzello, direttore del Museo e presidente COMPU, che nel corso della presentazione ha definito i connotati dell'ospite: «Simile a Olivetti per lo spirito, a Hemingway per aver scritto pagine importanti e infine a Babbo Natale per averci regalato il primo pc».

Garziera, classe 1942 anni, vicentino di Sandrigo è una delle memorie storiche degli anni in cui l'Olivetti svolse un ruolo di punta a livello mondiale nella sperimentazione e nell'applicazione delle emergenti tecnologie elettroniche. Durante l'incontro ha ricostruito, anche con immagini filmate e aneddoti, il contesto generale, le peculiarità dell'ambiente Olivetti dell'epoca, le idee e il contributo delle persone che resero possibile il raggiungimento di simili traguardi. Inoltre sono state passate in rassegna le caratteristiche meccaniche ed è stato mostrato un esemplare fisico ancora funzionante della Olivetti Programma 101. Una formidabile intuizione, quella della «P101», che ha valso a Garziera la Laurea Honoris Causa in «Computer Science», classe LM-18 - Informatica, presso l'Università degli Studi di Bari «Aldo Moro».

Silvia Gullino

In foto al centro Gastone Garziera




RADIO ALBA

FM 103.4
FM 104.6

#etisentiacasa

www.radioalba.it

ora anche in DAB!
Radio Digitale Terrestre



Martina Agrelo
Testimonial Radio Alba 2024

Quattro chiacchiere con Domenico Scarzello, direttore del Museo della Scrittura Meccanica di Bra

Silvia Gullino

È lo strumento che ha rivoluzionato il mondo e che ha portato, dopo secoli, alla nascita delle tastiere che tutti conosciamo oggi. Ma chi è stato ad inventarla? Cosa si cela dietro a questo oggetto ancora tanto ricercato? Scopriamo qual è stato il viaggio della macchina da scrivere nella storia dell'umanità con Domenico Scarzello, direttore del Museo della Scrittura Meccanica di Bra, presidente dell'Associazione Italiana Collezionisti Macchine per Ufficio e autore del libro "Un tasto italiano".

Domenico, chi ha inventato la macchina da scrivere?

«Il 23 giugno 1868 Christopher Latham Sholes, editore e politico di Milwaukee, nel Wisconsin, ottiene il brevetto della macchina da scrivere, che aveva sviluppato grazie all'aiuto del suo amico tipografo stampatore Samuel W. Soule e all'amico meccanico non professionista Carlos S. Glidden, la prima con la tastiera QWERTY, dalle prime lettere nella parte sinistra della tastiera, ancora utilizzata nei PC moderni. Dopo alcuni tentativi falliti di commercializzazione, il brevetto venne rilevato nel 1872 dalla Remington & Sons che cambiò il nome alla macchina in Remington N°.1 e riuscì a farne un prodotto di successo.

In realtà l'origine di questo iconico oggetto è tutta italiana. Tutto iniziò a Fivizzano, paese in provincia di Massa Carrara, con Agostino Fantoni, che nel 1802 inventò un primo, rudimentale strumento di scrittura, perfezionato poi da Pellegrino Turri, un conoscente di famiglia. Passano trentacinque anni: nel 1837 in Piemonte, Giuseppe Ravizza a Novara cominciò a costruire alcuni prototipi che portò in giro per il mondo, in varie esposizioni nazionali e internazionali, alla ricerca di un finanziatore che però non trovò mai. Pietro Conti di Cilavegna di Pavia ideò il tacheografo, strumento precursore della macchina da scrivere.

Passano altri anni e nel 1864 a Parcines, vicino Merano, Peter Mitterhofer che era un falegname costruì cinque modelli di macchina per scrivere, due interamente in legno. Nell'allora impero austro-ungarico i consulenti dell'imperatore Francesco Giuseppe I non decisero di sostenerlo, almeno all'epoca. Solo molti anni dopo, nel 1998, il suo paese natale gli renderà omaggio intitolandogli il Museo della macchina per scrivere. E poi c'è la storia tutta carruccese di Celestino Galli (Carrù, 1803 - Carrù, 12 febbraio 1868), filosofo, scrittore polimata e poliglotta italiano, che inventò il Potenografo (prototipo di macchina da scrivere). La paternità di questa invenzione è dunque italiana, anche se non può essere attribuita a un solo uomo, ma a tutta una serie di perfezionamenti e ad una sorta di concorso di idee».

Parlando della storia della macchina da scrivere è impossibile non menzionare la Olivetti, che nel 1911 presenta all'Esposizione Universale di Torino la M1, prima macchina da scrivere italiana. Che caratteristiche ha e

vuoi ricordarci altri modelli?

«Parlando della storia della macchina da scrivere è impossibile non menzionare la Olivetti, che nel 1911 presenta all'Esposizione Universale di Torino la M1, la prima macchina da scrivere italiana. Sono di Olivetti anche alcuni dei modelli più iconici. Come la Lettera 32, progettata dall'architetto e designer Marcello Nizzoli e messa in commercio nel 1963: un modello diventato popolare anche grazie al costo contenuto e all'estrema compattezza e praticità, che negli anni è stato utilizzato da tantissimi personaggi celebri».

La disposizione dei tasti nelle macchine da scrivere è rimasta la stessa dal XIX secolo fino ad oggi, secondo lo schema chiamato QWERTY (sono le prime 6 lettere a sinistra della tastiera). Qual è il motivo?

«La ragione è che la disposizione dei tasti era stata pensata per permettere ai dattilografi di scrivere velocemente, mettendo le lettere più usate a portata di dita. E anche per evitare che le più comuni coppie di lettere, scritte velocemente una dopo l'altra, facessero incastrare i meccanismi della macchina da scrivere».

Fino alla fine degli anni '80 del secolo scorso, la macchina da scrivere è stato lo strumento di scrittura più diffuso. Oggi è stata superata da computer, tablet e smart-



phone. Finita un'epoca, ma non la storia?

«La macchina da scrivere ispirava scrittori, editorialisti e veniva glorificata al cinema. Ad esempio a Milano c'è una statua dedicata a Montanelli e alla sua inseparabile macchina da scrivere. Nel tempo sono diventate veri e propri cimeli».

Chi è il dattilografo?

«La tecnica e la pratica della scrittura mediante l'uso di una macchina per scrivere - o, più in generale, di una tastiera - è detta dattilografia, dal greco *dáctylos* "dito" e *graphía* "scrittura", letteralmente "scrittura con le dita"».

Donne e macchine da scrivere, c'è un filo rosso che le lega?

«La diffusione della macchina da scrivere negli uffici dell'800 rese indispensabile la ricerca di personale capace di utilizzarla al meglio per battere dei testi sotto dettatura o scritti da altri in forma di bozze. In questo modo alla professione del calligrafo subentra pian piano quella del dattilografo. Sono soprattutto le donne che la esercitano, che per la prima volta hanno la possibilità di lavorare negli uffici, con l'opportunità di far carriera, ed iniziare una forma di emancipazione

dalla famiglia o da lavori sottopagati o poco gratificanti».

Toglici una curiosità: la chiocciola delle mail compariva sulle macchine da scrivere degli inizi del 1900, quando ancora internet non esisteva. Ad dirittura si dice che la sua origine sia più antica. È tutto vero?

«La chiocciola, detta anche "a" commerciale, ha origini lontane. Ai tempi del Doge, Venezia, grande città di commerci, aveva inventato una sua peculiare unità di misura che permettesse equità nelle compravendite, la @. È proprio a Venezia che viene inven-

tata quella che oggi conosciamo con il nome di chiocciola e con il simbolo @. A dare origine a questo simbolo è la lettera à. L'accento, poi, mano a mano è stato allungato fino a circondare l'intera lettera proprio per distinguere il simbolo della chiocciola da quello della a con l'accento. Dal punto di vista grafico, quella @, stava a simboleggiare l'anfora, cioè quella che una volta era l'unità di misura del peso nel caso di oggetti solidi o della capacità nel caso dei liquidi. Le anfore erano un'unità di misura universale e la chiocciola, che le simboleggiava, è stata utilizzata nel commercio per tantissimi anni fino anche all'epoca moderna. Sulle prime macchine da scrivere era un'abbreviazione per indicare "al prezzo di" (ad esempio: 3 chili di mele @ 6 dollari) e serviva a risparmiare inchiostro».

Oggi la chiocciola è simbolo della posta elettronica, perché?

«Con l'avvento dei computer, questo simbolo è stato portato anche sulle tastiere moderne, ma la vera svolta ci fu nel 1971 quando si inventò la posta elettronica e la chiocciola diventò il suo simbolo distintivo. Il vero padre di questo simbolo così come lo conosciamo oggi è stato Raymond Samuel Tomlinson che pensò di usare il simbolo @ con il significato della preposizione a, cioè il posto in cui il messaggio sarebbe dovuto ar-

rivare. Il programmatore americano negli anni Settanta era impegnato nello sviluppo di Arpanet (la rete di computer del Dipartimento della Difesa americano che costituisce l'embrione di Internet ndr) e utilizzò questa procedura di invio per spedire a se stesso il primo messaggio di posta elettronica. Intuendo la grande possibilità dei messaggi elettronici decise, inoltre, di utilizzare il simbolo chiocciola @ per gli indirizzi email. Separando il nome del destinatario da quello del dominio nella posta elettronica, grazie alla chiocciola, si indica che un messaggio deve andare a uno specifico computer della rete. I nomi dati al simbolo variano da nazione a nazione, in inglese è "at", gli italiani e i francesi la chiamano chiocciola, per i russi è un cane, per i finlandesi un gatto arrotondato, per i cinesi un topo, per i tedeschi una coda di scimmia. Negli anni, questo guru dell'informatica è stato insignito di numerosi premi e riconoscimenti e nel 2012 è finito nella "Walk of Fame" di Internet, una specie di museo virtuale dove si possono conoscere le figure di rilievo in questo settore. Quella semplice chiocciola non solo è entrata nella vita comune, ma, nel 2010, è stata pure inserita nella collezione del MoMA di New York».

In foto Silvia Gullino con Domenico Scarzello

Il direttore del Museo della Scrittura Meccanica ha raccontato la sua passione per le macchine da scrivere

Domenico Scarzello si racconta al Caffè letterario

C'era una volta l'ipnotico rumore delle macchine da scrivere. E c'è ancora, grazie a Domenico Scarzello, una passione per la scrittura meccanica, i silenzi e il ritmo dei tasti percossi spezzato dal "ding" del carrello, testimone di un'altra epoca. La serata di giovedì 17 ottobre in compagnia del direttore del Museo della Scrittura Meccanica, primo appuntamento del Caffè letterario di Bra, ha confermato l'apprezzamento per questa serie di incontri, che coinvolgono il pubblico, non relegandolo al semplice ruolo di spettatore.

Nello spazio intimo e raccolto di BrArte, circondati da dipinti, storie ed emozioni, i presenti tra i quali alcuni rappresentanti di associazioni cittadine come Riccarda Bravi del Panathlon, Luciano Leone dell'Uni3 di Bra, Stefano Milanese, presidente dell'Anioc Bra e Walter Boffa dell'Associazione Pro Retinopatici e Ipovedenti, si sono ritrovati per un evento giunto ormai alla settima edizione.

Nuova location, ma stesso obiettivo: fare cultura attraverso temi stimolanti, ospiti eccellenti e con momenti consolidati, tipo l'introduzione letteraria a cura della pittrice Maura Boccato e l'identikit dell'ospite, svelata dal collaboratore del Nuovo Braidese, Pino Berrino. La premessa è stata di chi scrive, curatrice del Caffè letterario, che ha ringraziato i partner di questo appuntamento culturale che vuole diventare un "rito", esattamente come quello del caffè. Con la sua "sacralità", che ha preso forma, grazie al sostegno dell'associazione Albedo presieduta da Flavia Barberis, BrArte di



Agata Comandè e Slow Food Bra rappresentata dal fiduciario Gianni Milanese oltre al patrocinio del Comune di Bra. La benedizione, per così dire, è arrivata proprio dal sindaco Gianni Fogliato, che ha parlato del Caffè letterario come di «Una realtà che si è affermata nell'ambito delle iniziative culturali braidesi per merito dell'impegno e delle idee. Idee votate all'approfondimento e alla conoscenza che si concretizzano in una parola, anzi tre: spirito di squadra, costanza e crescita, perché se crescono le persone, cresce anche la città».

A chiudere la catena di interventi l'invito di Flavia Barberis a tesserarsi per l'as-

soziazione Albedo, perché diventare soci vuol dire entrare a far parte di una grande famiglia unita nel segno della cultura.

Le presentazioni hanno poi ceduto il posto alle parole di Domenico Scarzello, che ha raccontato in maniera approfondita e con curiosi aneddoti lo strumento di comunicazione che ha rivoluzionato il mondo e che ha portato, dopo secoli, alla nascita delle tastiere che oggi tutti conosciamo, nonché compagna di lavoro fedele e indispensabile per scrittori e giornalisti.

E così, al termine della serata, è venuto da pensare a Ernest Hemingway, Indro

Montanelli e al nostro Giovanni Arpino, menti geniali dal naturale estro, grande fantasia e voglia di scrivere, tutti accomunati da un profondo e indissolubile legame: la macchina da scrivere!

Il Caffè letterario

Da sempre la storia e diffusione del caffè è legata al suo potere altamente aggregante. Nati sul finire del Seicento, i caffè letterari hanno segnato la storia dell'intera Europa, stimolando la nascita di movimenti culturali, correnti filosofiche, attività editoriali. L'epoca d'oro di tali vivaci luoghi di incontro, socializzazione e produzione culturale è stata la Francia dell'Illuminismo: i borghesi parigini, classe sociale emergente, potevano scegliere nel Settecento per i propri animati dibattiti tra più di 3mila Caffè.

Chi è Domenico Scarzello

Per chi non lo sapesse, Domenico Scarzello è presidente dell'Associazione Italiana Collezionisti Macchine per Ufficio e autore del libro "Un tasto italiano" in cui parla con dovizia di particolari della macchina da scrivere, compagna di lavoro fedele e indispensabile per scrittori e giornalisti. La sua passione si coniuga all'opera di divulgazione, tanto che presso l'impresa Bra Servizi ha fondato il Museo di scrittura meccanica, un'esposizione permanente di esemplari di macchine per scrivere che formano un campionario davvero unico. Per capire di che patrimonio si tratta, basta mettere piede in corso Monviso 25, a Bra.

Silvia Gullino

In foto la serata del Caffè letterario con Domenico Scarzello

Domenica 27 ottobre a Mondovì celebrazione dei 150 Anni dalla Nascita dello statista

Luigi Einaudi: Storia e Valori della Res Publica



L'Associazione Senso Civico e Buon Governo, in collaborazione con la Fondazione Luigi Einaudi e il supporto di partner istituzionali come la Provincia di Cuneo e il Comune di Mondovì, è lieta di annunciare l'evento commemorativo in onore del 150° anniversario della nascita di Luigi Einaudi. Un Viaggio tra Storia e Valori della Res Publica si terrà il 27 ottobre 2024 dalle ore 18:00 alle 19:30 presso la suggestiva Chiesa della Missione di Mondovì Piazza (CN), con l'obiettivo di riflettere sul ruolo cruciale che Luigi Einaudi ha avuto nella storia italiana, come economista e Presidente della Repubblica. L'evento è aperto al pubblico e con ingresso gratuito. La giornata sarà arricchita da diversi interventi di alto valore culturale: • Prof. Salvatore Sechi offrirà una riflessione sulla vita e sull'eredità di Luigi Einaudi, analizzando l'impor-



anza dei suoi insegnamenti per le generazioni presenti e future. • Proiezione in anteprima italiana del cortometraggio «Il Presidente del Miracolo», diretto dal regista Pupi Avati, che offrirà una visione cinematografica unica del contributo di Ei-

naudi al Paese. • L'economista Alberto Mingardi interverrà come commentatore del docufilm, portando il suo contributo su come i valori di Einaudi possano essere interpretati e applicati oggi. L'evento rappresenta un'importante occasione

per la comunità di Mondovì e per tutti coloro che desiderano approfondire la storia e i principi della Res Publica, con un focus particolare sul valore della cittadinanza attiva e della responsabilità collettiva. L'iniziativa non è soltanto un momento di commemorazione, ma un invito al dialogo intergenerazionale sui valori di democrazia e partecipazione civica, elementi cardine dell'insegnamento di Luigi Einaudi. L'evento gode anche del patrocinio della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo (CRC), che supporta progetti culturali e di valore civico come questo, contribuendo al rafforzamento del tessuto sociale e culturale del territorio.

Nelle foto Einaudi in partenza alla stazione, a fianco il Presidente in visita a Dogliani nel 1948 per portare solidarietà alle popolazioni colpite dall'alluvione

Associazione Senso Civico e Buon Governo, in collaborazione con la Fondazione Luigi Einaudi e il supporto di partner istituzionali come la Provincia di Cuneo e il Comune di Mondovì, nella chiesa della Missione a Piazza



SABATO 26 OTTOBRE RITORNA A MONDOVI' IL PREMIO RES PUBLICA

Reagire a un Mondo Incattivito

Dalla Torino alla Somalia, dalle aule dei tribunali alle piantagioni di oppio in Thailandia: sono quattro le diverse realtà e personalità che, per il contributo a favore del bene comune e del senso civico, saranno insignite del **Premio Internazionale Res Publica 2024**, sotto il tema "reagire a un mondo incattivito".

Il premio, che sarà consegnato **sabato 26 ottobre nella Chiesa della Missione di Mondovì**, mette in luce eccezionali azioni a sostegno della buona gestione della vita pubblica. L'obiettivo è stimolare governanti e governati affinché senso civico, integrità e professionalità prevalgano. Il premio è rappresentato dalla Circolarità del bene, una scultura bronzea dell'artista **Riccardo Cordero**.

Il Premio Res Publica 2024, per il comparto «Solidarietà e Inclusione» è assegnato all'Arsenale della Pace di Torino, movimento di ispirazione cattolica dedito alla pace, ai poveri e alla preghiera. «Ammirevole è lo sforzo di promuovere lo sviluppo umano affinché le persone svantaggiate possano vivere in dignità», spiega la giuria del Premio. «Contando su una vasta rete organizzativa, l'Arsenale coniuga, nell'ispirazione come nell'operato, i presupposti fondamentali del Premio: protezione del prossimo e del bene comune».

Per la sezione «Diritti e Dignità delle Donne», la giuria assegna il **Premio al Centro Elman per la Pace e i Diritti Umani** (Elman Peace and Human Rights Center),



La splendida volta affrescata della chiesa della Missione a Mondovì. Anche quest'anno sarà sede della premiazione

L'associazione "Senso Civico e Buon Governo" rivela i vincitori della VII edizione. I Premi Res Publica assegnati all'attivista somala Llwad Elman, al giudice Raffaele Guariniello, la Fondazione Doi Tung (Thailandia) e l'Arsenale della Pace

con sede a Mogadiscio, Somalia. Fondata nel 1990 la Fondazione Elman promuove pace e sviluppo, per responsabilizzare le popolazio-

ni socialmente emarginate. In particolare, la giuria riconosce all'attivista somala **Llwad Elman**, responsabile dei programmi del Centro, il merito

di gestire uno straordinario impianto socio-etico a costo di rischi personali. «In una regione dilaniata da violenza e soprusi, Llwad Elman di-

mostra impegno responsabile, che promuove dignità e assistenza alle donne vittime di ingiustizie».

Il premio «Difesa della Sicu-

rezza sul Lavoro» è assegnato al giudice **Raffaele Guariniello**. «La protezione del lavoratore, a volte in difficili condizioni di attività, è garantita dalla Costituzione oltre che dal senso comune: eppure l'Italia registra il maggiore numero di vittime civili tra i paesi avanzati», commenta la giuria assegnando il premio. «Il giudice Guariniello dimostra di comprendere che la situazione necessita rimedio, promuovendo sicurezza e dignità nel lavoro».

Per la categoria «Pianeta e Umanità» la giuria premia la **Fondazione Mae Fah Luang**, fondata nel 1972 in Thailandia che assiste le minoranze etniche nel nord del paese, che da secoli soffrono violenza e sfruttamento. Il lavoro promosso dal presidente **Khun Chai** (scomparso nel 2021), e poi dal figlio Disnada Diskul, ha portato alla distruzione delle coltivazioni di droga nel Triangolo d'oro tra Thailandia, Laos e Myanmar, dove le piante di oppio sono state sostituite da alberi da frutto. «La fondazione dimostra che è responsabilità di ognuno proteggere il pianeta e l'umanità. Non c'è esempio migliore di promozione della res publica», spiega la giuria.

L'evento è proposto sotto il tema **Reagire a un Mondo Incattivito**. Presieduto dall'editorialista **Dario Fabbrì**, la manifestazione è preceduta da un intervento della giornalista **Stefania Battistini**. Al termine il pubblico potrà interagire con i premiati, in un dibattito arricchito da filmati e registrazioni.

Nel 2023 sono nati solo 379.890 bambini, 13mila in meno rispetto al 2022. Lo dice l'Istat

La natalità in Italia crolla ancora: solo 6 neonati ogni mille abitanti

Culle sempre più vuote nel nostro Paese dove prosegue irrefrenabile il calo delle nascite. Nel 2023 sono nati solo 379.890 bambini cioè 13mila in meno rispetto al 2022. Parliamo di un calo del 3,4%. Il report dell'Istat ci fa mettere le mani nei capelli, aggiungendo che per ogni mille residenti in Italia sono venuti alla luce poco più di 6 neonati. Nel 2024 il trend rimane negativo: da gennaio a luglio le nascite sono già 4.600 in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Se facciamo un salto indietro fino al 2008, quando ancora si registravano oltre 576mila nascite, scopriamo che ora abbiamo quasi 200mila creature in meno. È un calo costante, tipo 13mila all'anno. E la storia non cambia nemmeno per i primogeniti, che sono scesi del 3,1% rispetto al 2022, tornando ai livelli del 2021. Pure i secondi figli sono in caduta libera: - 4,5%, e quelli successivi non se la passano meglio, con un bel - 1,7%. Per quanto ri-



guarda invece l'età media delle mamme al primo figlio, nel 2023 era di 31,7 anni. In confronto, nel 1995 era di 28 anni. E mica è finita: l'età media di tutte le mamme al parto è salita pure lei, passando da 32,4 a 32,5 anni nel 2023. Le italiane partoriscono più tardi delle straniere, che hanno un'età media di 29,7 anni contro i 33 delle italiane. Le nascite fuori dal matrimonio hanno avuto una leggera frenata nel 2023, ma attenzione: rappresentano ancora il 42,4% del totale. Quasi un bimbo su due nasce senza che mamma e papà siano sposati. La quota di nati da coppie non coniugate ha fatto un boom dal 2008 al 2023: +22,7 punti percentuali. E ora passiamo al numero medio di figli per donna, che nel 2023 è crollato a 1,20, più giù rispetto all'1,24 del 2022. Siamo tornati ai minimi storici del 1995, quando il tasso era 1,19. Cosa ci possono dire tutti questi dati? Sarà mica che le mamme (ok, i genitori, ma le mamme in particolare) non sono suppor-

tate abbastanza per procreare o continuare serenamente a procreare? Sarà forse che, a fronte di un tasso di occupazione femminile del 63,8%, le donne senza figli che lavorano raggiungono il 68,7% e che solo il 57,8% di quelle con due o più figli minori ha un impiego? Poi, aspettate, parliamo di dimissioni volontarie post genitorialità: il 72,8% delle convalide delle dimissioni dei neogenitori riguarda le donne in Italia, dove una lavoratrice su cinque esce dal mercato del lavoro dopo essere diventata madre. Che poi, pensate, in Europa più aumenta la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, più aumenta il tasso di fecondità. E dunque l'equazione è presto fatta: se magari sostenessimo di più le donne e le mamme a livello professionale, magari vedremmo nascere qualche bambino in più. Facciamoci qualche domanda e diamoci qualche risposta.

Silvia Gullino

Disegno di Roberto Ratto

Viaggio lungo i binari della ferrovia Vigezzina-Centovalli per ammirare lo spettacolo dei boschi autunnali

Tutti a bordo del mitico Treno del Foliage

Scoprire le bellezze dell'autunno è sempre un'esperienza straordinaria: un modo per staccare la spina e dedicarsi a ritrovare la pace a stretto contatto con la natura. Maglioncini, gite fuori porta, foglie che cadono e tutte quelle belle cosine che su Instagram ci fanno perdere la testa. Una delle esperienze più amate del periodo, che ci fa attraversare Italia e Svizzera in un tripudio di colori, tra il marrone chiaro e il verdone, il giallo ocra e il testa di moro. Non lo diciamo noi, ma i numeri e le migliaia di passeggeri che ogni anno, grazie al biglietto speciale Treno del Foliage, salgono a bordo dei convogli della Ferrovia Vigezzina-Centovalli per godersi gli incantevoli scenari autunnali, attraversati quotidianamente dal 1923.



Parliamo, quindi, di oltre cento anni di storia, alle spalle di questa ferrovia alpina che unisce la Svizzera all'Italia grazie a

52km di binari, inserita dalla Lonely Planet tra le dieci linee più spettacolari d'Europa. E scusate se è poco. Se non l'avete

mai fatto, raccogliete l'invito che arriva da SSIF e FART, le due società che gestiscono la tratta ferroviaria. «Lungo le curve

dell'autunno il tragitto si trasforma in una tavolozza di colori e sfumature». La tratta italiana, con partenza da Domodosso-

la, sale fino alla valle dei pittori, la Valle Vigezzo, con il suo punto più alto nel borgo di Santa Maria Maggiore. A questa altitudine i treni proseguono fino al confine: superato il valico, i binari iniziano a scendere lentamente attraverso le Centovalli fino a raggiungere Locarno e la romantica sponda elvetica del Lago Maggiore. Tutto bellissimo. «Tra ottobre e novembre, con una variabilità (e imprevedibilità) tipica dei ritmi naturali, i boschi attraversati dai treni bianchi e blu si infiammano di calde tonalità e rassicuranti sfumature, lungo un susseguirsi di gole profonde e incantevoli pianori di media montagna, incorniciati dalle cime imbiancate dalla prima neve - si legge nel comunicato ufficiale - È racchiuso in questo spet-

tacolo naturale il segreto del successo della proposta, nata nel 2016, che ha portato alla ribalta internazionale la Ferrovia Vigezzina-Centovalli. Bellezza outside, bellezza inside: i treni infatti si dividono in modelli vintage e moderni super panoramici, top per ammirare lo spettacolo delle colline punteggiate di filari di vite giallo oro, dei boschi popolati da betulle e castagni, ma pure delle faggete. Se la cosa vi interessa, non perdetevi tempo, perché la magia termina il 17 novembre. I dettagli e il link alla biglietteria online per il Treno del Foliage sono disponibili sul sito ufficiale. Tutto chiaro? Ecco, sapete già cosa fare.

Silvia Gullino

In foto il Treno del Foliage

Appuntamenti dedicati ai bimbi dagli 8 ai 36 mesi tutti i mercoledì pomeriggio

All'Asilo di Bra speciali momenti di gioco grazie all'Arca di Noè

Dagli anni L'asilo comunale di Bra organizza il progetto "Arca di Noè", spazio educativo e di gioco dedicato ai più piccoli per consentire loro di condividere esperienze, sperimentare un nuovo spaziotempo in compagnia di un adulto di riferimento (mamma o papà, nonni o altro accompagnatore), incontrare tanti amici e partecipare alle attività proposte dalle educatrici. Anche in questo anno scolastico l'iniziativa si ripete. Così, a partire dal 6 novembre 2024 tutti i mercoledì, dalle 16,30 alle 18,30, presso il Nido comunale di via Caduti del Lavoro 3 si terranno incontri dedicati ai bam-

bini di età compresa tra gli 8 ed i 36 mesi - non frequentanti i servizi per la prima infanzia comunali - e alle loro figure adulte di riferimento (secondo disponibilità di posti). Il progetto offre la possibilità di trascorrere parte del tempo libero in un luogo accogliente e di impegnarsi in attività ludiche che favoriscano la socializzazione e la conoscenza recipro-

ca; sarà inoltre un'occasione in cui favorire modalità di apprendimento emotivo, sociale e culturale che educi i bambini nel rispetto delle regole e dei loro diritti ma anche che stimoli negli adulti una riflessione sul loro ruolo. Per partecipare occorre iscriversi utilizzando il modulo di richiesta pubblicato sul sito web del Comune di

Bra (Sportello telematico/Servizi scolastici e per l'infanzia/Andare allo spazio gioco «Arca di Noè») ed è compilabile direttamente on line accedendo al servizio mediante SPID, carta di identità elettronica o Carta nazionale dei servizi. In caso contrario, è possibile compilare il modulo allegato e inviarlo unitamente ai documenti richiesti via mail

all'indirizzo asilonido@comune.bra.cn.it. Il servizio verrà gestito dalle educatrici dell'asilo nido e avrà un costo di 3 euro a incontro (gli ingressi sono acquistabili a blocchi di 5/10/15 attraverso la piattaforma PagoPA presente sul sito istituzionale www.comune.bra.cn.it (PagoPa/Pagamenti Spontanei/Rette scolastiche). (rb)

SICUREZZA SUL LAVORO

Organizzato dallo SPReSAL, l'incontro ha puntato a sensibilizzare cittadinanza e aziende sul tema della prevenzione negli ambienti lavorativi. Grande affluenza di pubblico, tra cui i rappresentanti delle maggiori aziende e associazioni di categoria del territorio, all'evento "Salute e sicurezza sul lavoro nell'ASL CN2", organizzato dal Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro (SPReSAL) in occasione della Settimana Europea della Sicurezza sul Lavoro. L'incontro, svoltosi ad Alba, ha fatto il punto sull'importanza di riuscire a sviluppare una adeguata cultura della prevenzione, al fine di poter promuovere ambienti di lavoro sicuri e migliorare il benessere e la qualità di vita dei lavoratori. Aperto dai saluti istituzionali di Alberto Gatto (Sindaco di Alba), di Giovanni Fogliato (Sindaco di Bra e Presidente della Rappresentanza dei Sindaci ASL CN2) e di Antonello Borlengo (Membro del Comitato Esecutivo di Banca d'Alba, che ha ospitato l'evento), il convegno ha visto gli interventi introduttivi di Paola Malvasio (Commissario ASL CN2) e Pietro Maimone che hanno ceduto poi la parola a Giuseppe Calabretta.

ANDIAMO AL CINEMA

Il Robot Selvaggio

Una storia emozionante sulla scoperta di se stessi, un'analisi sul legame tra tecnologia e natura, un'esplorazione di cosa significhi essere vivi e connessi agli esseri viventi. Dalla DreamWorks Animation arriva Il Robot Selvaggio, adattamento cinematografico della quasi omonima (e straordinaria) opera letteraria di Peter Brown, Il Robot Selvatico (Salani, 2016). L'avventura segue il viaggio di un robot, che dopo un naufragio si ritrova su un'isola disabitata. Dotata di grande perspicacia e di intelligenza intuitiva, l'unità ROZZUM7134 è in grado di apprendere istantaneamente e di imitare qualsiasi gesto, in modo da sopravvivere in qualsiasi condizione avversa. Persino in questo avamposto isolato, abbandonato e mai veramente toccato dalla civiltà. Qui dovrà imparare ad adattarsi all'ambiente circostante, costruendo relazioni con gli altri animali dell'isola come la volpe Fink e adottando un'ochetta orfana che battezza con il nome di Beccolustro. Ed è proprio sulle interazioni con la fauna locale che il film gioca con intelligenza attraverso siparietti comici e brillanti che via via fi-



niscono con l'essere sempre più seri e introspettivi. Su di essi il regista Chris Sanders costruisce una riflessione acuta sull'essere e il sentirsi diversi e sul senso di sopravvivenza. Perché, in circostanze difficili, a volte, è necessario andare oltre la propria natura, o quella che ROZZUM7134 chiamerebbe la propria programmazione. La morale? Uscire dalla comfort-zone, aprirsi alla vita e non avere rimpianti, accettare il proprio destino senza paura dell'ignoto o di soffrire e superare i propri limiti. ROZZUM7134, o più semplicemente Roz, capisce che non tutte le sue funzioni emotive vengono elaborate da processi cerebrali e digitali. C'è qualcosa d'altro che si muove al suo interno. La genitorialità scatena in lei nuovi moti vitali che la spingono sino al punto di cambiare radicalmente se stessa andando oltre il proprio protocollo. Un tempo lo avremmo definito essere umani. Qualcun altro potrebbe semplicemente definirlo amore.

Primo Piano

di Silvia Gullino

Viaggio nel mondo finanziario

A cura di Silvia Gullino, in collaborazione con l'Avv. Alberto Rizzo e con gli approfondimenti del Prof. Beppe Ghisolfi

Il Lessico Finanziario (Aragno editore 2019) del banchiere internazionale Beppe Ghisolfi è arrivato alla 2ª parte del capitolo "Gior-nalismo finanziario ed economia", a cura di Rosario Dimito (Capo Redattore Economia e Finanza de Il Messaggero). Rimasi in ascolto e percepì che, parlando da un'altra linea, probabilmente con uno dei manager di quell'istituto, spiegava che il Dottor Pincò Pallino non era in sede. «È in una riunione urgente con le altre grandi banche, per discutere della situazione debiti della Fiat, - ascoltai in modo nitido come se stesse parlando con me - mi ha detto di riferirle che al termine la metterà al corrente delle trattative: da adesso in poi ci sarà da lavorare pancia a terra». La segretaria, ripresa la conversazione con me e ignara di avermi dato involontariamente una grossissima notizia, mi rispose che mi avrebbe fatto richiamare dal mio interlocutore appena possibile. C'è da dire che erano più o meno le 19, mi misi a trovare conferme

presso altri, partendo dalla certezza della notizia. La conferma arrivò subito dopo, interpellando il direttore finanziario di un'altra delle grandi banche coinvolte: quando si rese conto che ero a conoscenza del negoziato agli albori per trovare una soluzione ai circa 35 miliardi di debiti lordi con sfioramento dei covenants, mi raccontò che una delle ipotesi di lavoro sul tavolo era di varare un convertendo da 3 miliardi che in estate fu effettivamente lanciato: questa era l'idea di Matteo Arpe, all'epoca AD di Banca di Roma. Devo aggiungere che nella tarda serata il banchiere che suo malgrado mi ha messo sulla pista giusta, mi richiamò. Io sicuro esordii dicendogli: so che ha partecipato a un summit per avviare i lavori per il convertendo Fiat da 3 miliardi. Che durata avrà l'operazione 3 o 5 anni e il tasso? Lui rimase inizialmente senza parole ma poi dovette ammettere che la riunione c'era effettivamente stata.

Continua

Ricette sfiziose
di Silvia Gullino

RICETTE DI HALLOWEEN DAL MONDO

L'antica ricorrenza celtica di Samhain, in calendario tra il 31 ottobre e il 1° novembre, coincideva con la fine del periodo del raccolto, seguito da grandi banchetti. Anche oggi Halloween, la festa più spaventosa dell'anno, viene celebrata con cibi autunnali. Simbolo per eccellenza è la zucca, intagliata in modo da renderla spaventosa, e sulle tavole di tutto il mondo vengono preparati piatti della tradizione. In Irlanda troviamo il barmbrack, un pane dolce fatto con un impasto lievitato, arricchito da frutta secca e canditi. Un'altra ricetta è il champ, purè di patate preparato con latte e burro e insaporito con lo scalogno. La leggenda vuole che fosse offerto alle fate, mettendone un piatto ai piedi di un biancospino. Una variante del champ è il colcannon, preparato con verza lessata in acqua al posto dello scalogno. Mangiati ben caldi, insieme a uno stufato di verdure, sono perfetti come piatto corroborante prima di uscire a festeggiare. In Scozia, tra i piatti tipici della notte delle streghe,



c'è l'haggis a base di spezie e interiora di pecora insaccate nello stesso stomaco dell'animale, mentre in Gran Bretagna si preparano i soul cake, dolci aromatizzati con noce moscata e cannella. Negli Stati Uniti il piatto forte è la pumpkin pie, la crostata con la zucca. Ma si usa anche preparare mele candite, che vengono infilate in un bastoncino e immerse in uno sciroppo a base di acqua, zucchero e sciroppo di mais o nel caramello caldo e poi rotolate in una granella di arachidi. In Messico la prelibatezza è il pan de muertos, una specie di rotolo dolce di pane aromatizzato con semi di anice o scorze di arancia. In Italia, infine, si preparano vellutate di zucca e due dolci tradizionali: il pane dei morti, fatto con fichi, uva passa e cioccolato, e i dolcetti chiamati fave dei morti, biscotti a base di farina di mandorle, che ogni città rielabora con i propri ingredienti. Ma quel che conta, in ogni parte del mondo, è creare ricette personalizzate, davvero spaventose. Via alla fantasia e che dolcetto e scherzetto sia!

Il piacere di leggere
di Silvia Gullino

«LE JANARE» DI GAETANO LAMBERTI

C'è poco da fare: niente sostituire il piacere e il brivido della lettura di un buon libro. Soprattutto ad Halloween, per passare la notte delle streghe con il terrore di sfogliare la prossima pagina. E il libro "Le Janare" di Gaetano Lamberti (Il seme bianco) ne è la prova. La trama ci porta a Castel di Sopra, nell'anno 1997. Nonno Alfonso regala a suo nipote Martino una spilla da balia e un sacchetto pieno di sale, «Contro il malocchio», gli dice. Ma ciò sembra non arrestare gli eventi che di lì a poco catapultano la famiglia di Martino in un turbinio di sciagure e di orrori. Di notte, alle tre in punto, una vecchia fattucchiera entra nella loro casa e lascia i segni del suo passaggio. Da allora, secondo la tradizione popolare, la famiglia proteggerà la casa mettendo accanto a ogni porta d'ingresso una scopa capovolta. Il susseguirsi di disgrazie, però, sembra non arrestarsi e costringerà tutti a non fidarsi l'uno dell'altro e a scontrarsi in un vortice di iattura che svelerà terribili segreti e arriverà a estreme conseguenze.



Ecco chi sono le janare. Amanti del Maligno, sono donne capaci di procurare un dolore enorme e duraturo dopo uno sgarbo da niente e del tutto passeggero. Gaetano Lamberti le racconta andando sempre dritto al punto, senza giri di parole inutili, riempiendo quelle descrizioni di un'angoscia vivida che rende alcune pagine difficili da digerire. L'orrore, così come il terrore, aumentano proseguendo nella lettura, grazie a scene con un taglio così nitido che rimangono negli occhi di chi legge. Ancora e ancora. Così come la sensazione di non essere al sicuro, la voglia di accendere la luce, di prendere un po' di sale. In un gioco di inganni, di facili tentazioni, l'autore muove i fili di una storia dai contorni per nulla scontati, con risvolti truci e passaggi molto toccanti. Quello che fa veramente paura è che il male può sfiorarti oppure entrarti sotto pelle. Cambiare la tua natura, rivelare la tua parte più oscura. Ma che cos'è il male? C'è da chiederselo alla fine della lettura de "Le janare". C'è da domandarsi che forma abbia, che aspetto possa assumere, cosa ci bisbiglierebbe di notte. Augurandoci di non scoprirlo mai.

DISCORING - Rubrica musicale

Addio a Paul Di'Anno

Lutto nel mondo della musica. All'età di 66 anni, dopo una lunga malattia, è morto Paul Di'Anno, il leggendario primo frontman degli Iron Maiden. La notizia è stata confermata il 21 ottobre scorso da Conquest Music, l'etichetta discografica con cui ha lavorato negli ultimi anni. Nel 2023 si era anche esibito in Italia, in una serie di live che ha tenuto in giro per il mondo. L'etichetta ha ricordato che Paul ha ottenuto un grande successo «Come cantante della band inglese heavy metal, gli Iron Maiden tra il 1978 e il 1981. Ha cantato nel loro innovativo album di debutto Iron Maiden, e nell'influente follow up, Killers». Per chi non lo sapesse, Paul Di'Anno, all'anagrafe Paul Andrews, era nato a Chingford, un borgo di Londra, il 17 maggio del 1958. Con la sua voce, ha contribuito a rendere popolari nel mondo gli Iron Maiden. Alla fine del 1981 è stato sostituito da Bruce Dickinson che è ancora la voce della band (dopo averla lasciata nel 1993 ed essere tornato nel 1999). All'epoca lo avevano allontanato per problemi causati dall'abuso di droga e alcol. Nel 1983 ha fondato i Di'Anno insieme a Lee Slater e P.J. Ward alla chitarra, Kevin Browne al basso e Mark Venables alla tastiera. Due anni dopo si sono sciolti, per poi ritornare insieme nel 2000, pubbli-



cando un nuovo album. In seguito ha fondato i Gogmagog, composti da Pete Willis, Janick Gers, Neil Murray, Clive Burr. Anche questo gruppo si è poi sciolto. Nel 1986 Paul Di'Anno ha fondato i Battlezone, la cui formazione è spesso cambiata nel tempo. Nel 1990, in contemporanea, ha fondato i Killers, con John Gallagher, Cliff Evans, Ray Ditone e Steve Hopgood. Nel 2006, dopo aver vissuto a lungo in Brasile ed essere tornato a vivere nel Regno Unito, a Salisbury, ha pubblicato il suo ultimo album solista, The Living Dead. Nel 2012 ha annunciato l'abbandono delle scene musicali, ma nel 2021 è tornato a cantare con dei concerti speciali. La band: «Contributo immenso, siamo profondamente addolorati».

Silvia Gullino

LA FOTO DELLA SETTIMANA - Dopo la “Venere degli stracci” di Pistoletto, a Napoli una scultura che fa discutere

Oscar Wilde ha detto: «C'è solo una cosa peggio dell'essere chiacchierati: il non essere chiacchierati» e in questa frase sta tutto il senso del nostro articolo. Fa discutere la nuova installazione che, fino al 19 dicembre, farà mostra di sé in piazza Municipio, a Napoli. Si tratta di “Tu si ‘na cosa grande”, opera dedicata al capoluogo campano dallo scultore e designer Gaetano Pesce, scomparso lo scorso 3 aprile a New York. L'installazione, costata circa 200 mila euro, si compone di due opere in dialogo tra loro: una rivisitazione dell'abito di Pulcinella, di 12 metri di altezza, e due cuori rossi trafitti da una freccia e rientra nel programma “Napoli Contemporanea” curato da Vincenzo Trione. Oh, noi non siamo certo dei super esperti di arte contemporanea però... In molti sui social ironizzano sulla forma fallica della statua e su Facebook non si parla d'altro. «Che fosse eccitante vivere a Napoli era noto a tutti. Ora è palese. E giustamente è messo davanti al Maschio Angioino», ha commentato lo scrittore partenopeo **Ciro Pellegrino**. Il Pulcinella di Pesce ha preso il posto della “Venere degli stracci” di Michelangelo Pistoletto, che a sua volta suscitò non poche polemiche e venne distrutta da un incendio. Ma si sa che lo scopo dell'artista è soprattutto suscitare emozioni. Insomma, opera d'avanguardia o enorme cazzata (è proprio il caso di dire) poco importa. L'installazione di Gaetano Pesce ci ha dimostrato per la milionesima volta che i gusti sono soggettivi e che su tutto vince un vecchio adagio: purché se ne parli. E pure noi, in effetti, ne stiamo parlando...



L'ANGOLO DEL DISINCANTO

TU SI ‘NA COSA GRANDE O... GLANDE?
E ORA 200 DONNE LO VOGLIONO TAGLIARE

A Napoli la piazza Municipio è ormai la sede preferita per opere di arte contemporanea. Dopo la Venere degli stracci di Michelangelo Pistoletto, il 9 ottobre è stata inaugurata un'opera che ha già fatto molto discutere. E' la Scultura di Pulcinella di Ga-

tano Pesce che ha una forma fallica (a meno di non confonderla con un enorme sigaro) e due cuori trafitti a corredo. Dicono sia costata agli enti locali (il Comune e la Regione) più di 157.000 euro e anche il titolo «Tu si ‘na cosa grande» ha innescato discussioni per il possibile doppio

senso. Alcuni burloni ci hanno sguazzato sui social scrivendo che la scultura è stata eretta e ne hanno cambiato il nome in «Tu si ‘na cosa glande». Dopo un giorno di esposizione, 200 donne napoletane hanno chiesto di rimuoverla perché «simbolo del patriarcato».

Chi era Gaetano Pesce
All'archistar Gaetano Pesce si devono creazioni, tra le tante di successo, come la poltrona antropomorfa Up5 (detta anche La Mamma, era abbinata al poggiapiedi Up6 che poteva evocare un bambino). Nato a La Spezia nel 1939 e cresciuto tra Padova e Firenze, si era laureato in architettura e design indu-

striale a Venezia studiando con maestri come Carlo Scarpa e Ernesto Rogers. Dal 1983 sbarca a New York dove raccoglie il frutto del suo lavoro, diventando una star mondiale.

Silvia Gullino

Foto tratta dalla pagina Facebook di **Ciro Pellegrino**

NOTIZIE IN BREVE

Gruppo biblico a Bra

Martedì 29 ottobre, alle ore 20.30, il Gruppo Biblico si ritrova nella chiesa di San Giovanni Battista per la lettura e commento del Vangelo di Matteo con don Gilberto Garrone (si richiede contributo di partecipazione, info al numero 335/222594). Prossimi appuntamenti di questo XXV anno: 12 novembre condivisione; 26 novembre con Angelo Fracchia; 10 dicembre condivisione. E poi nel 2025: 14 gennaio con Paolo De Martino; 28 gennaio condivisione; 11 febbraio con Elisa Cagnazzo; 25 febbraio condivisione; 11 marzo con Tista e Lidia Galvagno; 25 marzo condivisione. Gli incontri del Gruppo Biblico di Bra, dove si legge, si medita e si prega la Parola di Dio, sono aperti a tutti.

S.G.

Nuovo album del musicista albese Paolo Paglia

Il musicista albese Paolo Paglia ha annunciato l'uscita del suo ultimo lavoro dal titolo: “12 Winter Songs” (Armelin Editore). Si tratta di composizioni per pianoforte che il maestro ha prodotto con estrema cura e dedicati ad Elisa, diciottesima pubblicazione per l'autorevole casa editrice padovana. La copertina, che ritrae la Langa con le vigne innevate e brillantemente adattata da Michele Armelin, è opera di Beppe Malò.

S.G.

Diario da Sommariva del Bosco

Questa sera si recita a soggetto

Sabato 2 novembre si torna in teatro e sarà di nuovo tempo di indossare panni diversi, d'immergersi per due ore nella vita di qualcun altro, fissando la quarta parete, pur non vedendo nulla, oltre al buio sussurrato che farà comunque percepire la presenza di decine di paia di occhi puntati su di noi. Tu nonna, lo so, non mi avresti più rivolto la parola se avessi saputo che sono pronta a salire sul palcoscenico per uno spettacolo, seppur amatoriale, nel giorno dedicato alla commemorazione dei defunti. Eppure sai, nonna cara, in verità credo che l'invito a riportare in scena questa commedia, proprio in questo giorno, non sia affatto arrivato per caso. Una commedia che parla della morte, in modo tanto dissacratorio e leggero, arrivando a sfiorare in alcuni punti il grottesco, pur senza tralasciare la grande verità dell'immensa debolezza umana, che gronda inadeguatezza di fronte a questo tema, per coloro che “restano” nell'illusione di essere sempre stati, e di essere ancora, vivi... No, non è un caso, semplicemente perché il caso... non esiste. Credo invece che l'interpretare la titolare di un fantomatico ufficio di pompe funebri, il fatto di poter strappare una risata al pubblico, puntando il dito sulle debolezze di noi tutti “diversamente vivi”, mi aiuterà a superare questo nuovo giorno senza di te, e come per me, ciò potrebbe essere di conforto per le tante persone che, come in ogni altro



giorno dell'anno, sentono e respirano l'assenza di un proprio caro. Madri, padri, figli, amici che camminano accanto a un'ombra, perché staccarsene è troppo doloroso; fotografie incorniciate e spolverate con cura ogni mattina, portafiori al cimitero, che in questo periodo sfavillano di colori e stordiscono di profumi. Tutto questo per ricordare: RI...DARE al COR.

Mi piace pensare, ed è per questo che dopo averci riflettuto ho accettato di recitare in questa data, che celebrare l'aspetto ineluttabile, inarrestabile e incontrovertibile della morte, sia il modo migliore di celebrare la vita e celebrare soprattutto voi che avete lasciato il corpo, dopo aver camminato sulla terra, con passi lievi, tenendo la mia mano, fornendomi sostegno ed esempio, calore e amore. Proprio Tu, nonna, mi hai insegnato il rispetto per la vita, per tutto quello che mi circonda, unito al rispetto che si deve a ciò che resta celato dietro a un velo, qualcosa che non ci è dato sapere, ma che per tutti... inesorabilmente è: la morte. Dicevi sempre che non ti sarebbe importato, dopo la tua partenza, di ricevere un fiore al camposanto, che tu non saresti stata lì, ma di cercarti nella vita di ogni giorno, negli insegnamenti, nei momenti di gioia, nelle risate... in quelle risate di pancia, senza freni, che ti fanno venire le lacrime agli occhi. È questo che intendo fare. Sabato reciterò per Te e per tutti i miei cari. Se per un attimo soltanto, una luce indugnerà troppo sul mio volto ad illuminare una lacrima tra le ciglia, potrò sempre dire che stavo piangendo di gioia, perché nonostante tutto sono ancora qui, sono ancora VIVA.

Alessandra Forlani Vaira

Foto di **Tiziana Cravero**, Studio Controluce

BRA: CONCERTI IN S. CHIARA

Dopo gli importanti lavori di restauro della bella Chiesa barocca di Bra, riconosciuto capolavoro di Bernardo Antonio Vittone, curati dall'Associazione Amici di S. Chiara presieduta dall'avv. Alberto di Caro, riapre la ricca stagione dei Concerti. L'Associazione ricorda anche nel titolo la figura di Padre Ettore Molinaro per anni curatore dell'edificio religioso, ma anche iniziatore del suo utilizzo musicale nel coro delle monache di perfetta acustica. Ai bellissimi concerti del passato si aggiunge ora, in apertura del programma musicale 2024-25, il Concerto del Duo Secchi Arnaboldi nell'ambito della rassegna «Domenica musica». Gradevole il programma diviso in 3 parti con musiche di Nino Rota, di Amirov e Gaubert ore 17.



Silvia Brizio

Foto a Corneliano

In occasione della Fiera di San Carlo, la Fondazione Torre di Corneliano d'Alba Onlus invita presso la sua sede (piazza Cottolengo, 39) per visitare la mostra “Foto e non solo foto”, allestita grazie al contributo della Fondazione CRC e del Comune. Sarà visitabile sabato 2 novembre, dalle 15 alle 17.30, e domenica 3 novembre, dalle 10 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 17.30, salvo maltempo, apertura straordinaria della Torre medioevale con l'opportunità di salire sul “Belvedere d' Curnian”. L'ingresso sarà gratuito per entrambe le iniziative con offerta libera. Contatti: info@torredicorneliano.it 3389654524 - 3396541344.

S.G.



Esclusiva 'La Notte di Warhol' per 'Calice e Forchette' a Mondovì

Il rinomato evento enogastronomico **Calice e Forchette**, uno degli appuntamenti più attesi del calendario culturale di Mondovì, si arricchisce quest'anno di un'anteprima davvero speciale. Giovedì 31 ottobre 2024, nella suggestiva Chiesa di Santo Stefano, avrà luogo La Notte di Warhol, una serata che celebra il genio della Pop Art, inserita all'interno della mostra **Andy Warhol Influencer**. Dalle 20:30 fino a mezzanotte, i partecipanti saranno immersi nel mondo visionario di Andy Warhol, in un evento che unisce arte, musica e creatività, offrendo un assaggio unico dell'affascinante connubio tra cultura ed enogastronomia che caratterizza Calice e Forchette. Questa serata speciale prepara il terreno per un fine settimana ricco di eventi, in cui sapori e arte si incontreranno in un'esperienza culturale e conviviale senza eguali.

Un'immersione nell'universo di Andy Warhol

La Notte di Warhol sarà l'occasione per esplorare l'universo del celebre artista attraverso la mostra **Andy Warhol Influencer**, già aperta al pubblico e dedicata a uno degli artisti più influenti del Novecento. I partecipanti avranno la possibilità di visitare la mostra in una veste serale esclusiva, scoprendo il ruolo di Warhol come precursore delle tendenze sociali e culturali che hanno modellato la società moderna. Warhol, noto per la sua capacità di interpretare e influenzare la cultura popolare, sarà celebrato attraverso una selezione delle sue opere più iconiche, esposte in un contesto che metterà in risalto il suo impatto come "influencer" culturale ante litteram. **Durante la serata, i visitatori potranno non solo ammirare le opere di Warhol, ma anche partecipare a un'esperienza multisensoriale. Cocktail ispirati ai suoi lavori, preparati con un'estetica pop e vivace, richiameranno i colori accesi e lo spirito innovativo del maestro della Pop Art. Il tutto sarà accompagnato da musica dal vivo, creando un'atmosfera perfetta per immergersi completamente nel mondo artistico di Warhol. La combinazione di arte, musica e degustazioni renderà l'evento un'esperienza immersiva e unica, in cui il confine tra creatività e convivialità si sfumerà, proprio come nell'approccio artistico di Warhol.**

Calice e Forchette: dove sapori e cultura si incontrano

L'evento Calice e Forchette è ormai un appuntamento imperdibile per gli appassionati di enogastronomia e cultura. Ogni anno, attira migliaia di visitatori che desiderano scoprire le eccel-



lenze culinarie del territorio, combinando il piacere del palato con momenti di approfondimento culturale. L'anteprima con La Notte di Warhol rappresenta il perfetto preludio a questa manifestazione, con un programma che esplora le connessioni tra arte e cibo, due mondi che si intersecano per offrire un'esperienza unica. L'apertura serale straordinaria della mostra dedicata a Andy Warhol permetterà ai partecipanti di godere delle opere dell'artista in un contesto esclusivo, diverso da una normale visita diurna. Le opere di Warhol, con i loro colori vivaci e l'ironia pungente, troveranno una nuova dimensione sotto la luce se-

rale, aggiungendo un tocco speciale all'esperienza visiva e sensoriale. E non è tutto: a partire dal 1° novembre, Andy Warhol Influencer continuerà con visite culturali tematiche, intitolate Cibo e Arte, curate dall'Associazione Culturale Notsignal. Questi incontri, programmati alle 15:30, approfondiranno il legame tra il cibo e l'arte nell'opera di Warhol, con particolare attenzione a come l'artista abbia utilizzato il cibo per rappresentare la società dei consumi americana. Le visite guidate offriranno ai partecipanti una nuova prospettiva sull'opera di Warhol, concentrandosi su come elementi quotidiani, come il cibo, siano stati elevati dall'arti-

sta a simboli della cultura di massa e del consumismo. Questi incontri tematici rappresentano un'opportunità unica per esplorare le sfaccettature meno conosciute della produzione artistica di Warhol e riflettere sul ruolo dell'arte nella società contemporanea, in particolare attraverso la lente del consumo e della commercializzazione.

Warhol e il cibo: un connubio pop

Nelle sue opere, Warhol ha spesso trasformato il cibo da semplice elemento quotidiano a simbolo iconico della cultura di massa. Con la sua serie di ope-

re dedicate a prodotti di largo consumo, come le famose lattine di zuppa Campbell, Warhol ha criticato e allo stesso tempo ce-

lebrato la standardizzazione e la ripetitività della società consumistica americana. Durante le visite Cibo e Arte, i partecipanti avranno l'opportunità di esplorare questo tema attraverso una selezione di lavori che riflettono l'ironia e la critica dell'artista verso la società consumistica. Inoltre, i visitatori potranno scoprire alcune delle opere meno conosciute di Warhol, come il suo ricettario illustrato, un esempio lampante della sua capacità di elevare oggetti comuni a icone culturali. Attraverso questo e altri lavori, Warhol ha dimostrato come anche gli elementi più banali della vita quotidiana, come i prodotti alimentari, possano essere trasformati in opere d'arte, creando un dialogo tra creatività visiva e cultura alimentare. L'approccio di Warhol a questo tema dimostra non solo il suo genio creativo, ma anche la sua capacità di cogliere i cambiamenti socio-culturali del suo tempo e di in-

terpretarli attraverso la sua arte in modo originale e provocatorio.

Un appuntamento esclusivo

La Notte di Warhol si presenta come un evento imperdibile per tutti coloro che desiderano vivere un'esperienza immersiva, tra arte, cultura pop e gastronomia, il tutto nella splendida cornice della Chiesa di Santo Stefano. L'atmosfera unica della serata, arricchita da degustazioni e musica dal vivo, trasformerà la visita alla mostra in un'esperienza sensoriale a tutto tondo, in cui il confine tra arte e vita quotidiana si dissolve, proprio come Warhol amava fare con le sue opere. Questa anteprima rappresenta appieno lo spirito di Calice e Forchette, unendo creatività e convivialità in una serata esclusiva. L'ingresso alla serata, dal costo di 20 euro, sarà riservato a un numero limitato di partecipanti, rendendo l'evento ancora più speciale. Con l'acquisto del biglietto, i visitatori avranno l'opportunità di esplorare la mostra Andy Warhol Influencer in un contesto del tutto unico e, allo stesso tempo, assaporare l'atmosfera di Calice e Forchette, che proseguirà con numerosi eventi fino al 3 novembre. Durante questi giorni, la città di Mondovì si trasformerà in un crocevia di sapori e cultura, offrendo momenti di incontro tra arte, cibo e musica in una cornice festosa e coinvolgente.

Informazioni sull'evento:

La Notte di Warhol: Giovedì 31 ottobre 2024, ore 20:30 - 24:00, €20 (posti limitati, prenotazione obbligatoria)

Visite culturali Cibo e Arte: Venerdì 1, sabato 2 e domenica 3 novembre 2024, ore 15:30, €15 (posti limitati, prenotazione obbligatoria)

Luogo: Chiesa di Santo Stefano, Mondovì

Prenotazioni e informazioni: Email: prenotazioni-belocal@gmail.com

Mondovì, con il suo ricco programma di eventi, si prepara ad accogliere un pubblico di appassionati di arte e gastronomia, che potranno scoprire il fascino della città attraverso un percorso che intreccia cultura, sapori e creatività.



LA NOTTE DI WARHOL

IN ATTESA DI "CALICI & FORCHETTE"

ANDY WARHOL - INFLUENCER

CIBO, COLORE E CREATIVITÀ

INFO | 31/10 - A PARTIRE DALLE 20:30

EX CHIESA DI SANTO STEFANO, MONDOVÌ

SCANNERIZZA IL CODICE E PRENOTA IL TUO POSTO!



RUBRICA SCIENZA - Cambio dell'ora in arrivo, rimedi scaccia malinconia

Ora legale, addio. Con il ritorno all'ora solare, la lancetta si sposta indietro di un'ora nella notte tra sabato 26 e domenica 27 ottobre: alle 3 saranno di nuovo le 2. Nel 2024 quasi tutti i dispositivi lo fanno in automatico, ma mai dire mai. (Poi non dite che non vi avevamo avvisati...).

E se in molti si rallegrano dell'ora di sonno in più, sono di più quelli che già paventano un calo di energie psicofisiche per via delle lunghe ore di buio e del clima rigido e piovoso. L'effetto è quello di un mini jet lag da smaltire nel tempo.

Con il cambio dell'ora spesso arriva la malinconia. In effetti, via via che le giornate iniziano ad accorciarsi, diversi soggetti, spesso persone super sensibili e, in prevalenza, donne, accusano episodi più o meno forti di depressione, tristezza, apatia (tanto che gli esperti parlano di malinconia stagionale). Roba da farci un spin-off di Inside Out 2.

L'ora legale tornerà domenica 30 marzo 2025, ma purtroppo è davvero troppo presto per pensar-



ci. Per chiunque temesse il mal d'autunno (e poi, forse ancora di più, il mal d'inverno), il dottor Cesare Ferro ci spiega che cosa succede nel nostro organismo e nella nostra psiche con il cambio

dell'ora e ci dà qualche buon consiglio per mantenere l'umore alto e sentirsi energici, sereni e attivi nonostante buio, pioggia e freddo.

Il ritorno all'ora solare ci coglie nel periodo dell'anno in cui siamo più vulnerabili. In autunno ci esponiamo sempre meno alla luce, quindi il nostro organismo produce meno serotonina, il cosiddetto ormone del buonumore e, in generale, i nostri ritmi biologici devono adattarsi alle nuove condizioni ambientali. I sintomi più ricorrenti sono l'aumento della sonnolenza, e in generale, difficoltà a godere di un sonno ristoratore. Poi, irritabilità, stanchezza, senso di malinconia, difficoltà a concentrarsi, maggiore

desiderio di carboidrati. Non c'è molto da fare in questa fase dell'anno se non assecondare il rallentamento della natura per ritrovare lentamente un proprio ritmo, consoni a questo cambiamento. Chi incontra difficoltà a concentrarsi dovrà cambiare la propria agenda, darsi più tempo, calibrare gli impegni alle energie.

Poiché siamo molto sensibili ai ritmi della natura, quando la natura si riposa, si ferma, anche noi avvertiamo un senso di vuoto, di stasi, che rende inclini alla malinconia. Dunque, se da una parte va bene assecondare questa stasi, dall'altra può essere il momento opportu-

Riposo e nuovi progetti servono a contrastare la stanchezza e la malinconia

no per elaborare e ricercare dimensioni che stimolano il piacere e che ci diano il senso della progettualità. Può essere la scrittura del diario, o magari seguire un corso per imparare qualcosa di nuovo, o coltivare hobby. Di fronte alla natura che si spegne, teniamo accesa una fiammella che ci accompagni durante l'inverno.

Le giornate sono più cor-

te, dunque, approfittiamo di ogni momento per esporci alla luce del sole: facciamo la pausa pranzo su una panchina assolata, o almeno una passeggiata nelle ore centrali del giorno. La luce artificiale è solo un surrogato della luce del sole.

Questo è tutto, se poi voi avete delle soluzioni già collaudate, fatecelo sapere!

Silvia Gullino

AUGURI A...

Il poeta Francesco Marchino protagonista al Premio Spoleto

Nuove soddisfazioni per il poeta Francesco Marchino di Pocapaglia che ha ricevuto il "Premio Spoleto per l'eccellenza artistica", conferitogli in virtù dell'alto valore artistico delle sue opere.

Il "Premio Spoleto per l'eccellenza artistica" è una grande esposizione di arte contemporanea curata dal critico Salvo Nuges che si tiene nella città sede del Festival di Spoleto, uno degli eventi artistici italiani più importanti al mondo giunto alla 67ª edizione.

«Sono molto felice di questo riconoscimento - afferma Marchino -. Ringrazio il curatore e critico d'arte Salvo Nuges e tutta l'istituzione culturale per avermi dato questa bellissima opportunità».

La Chiesa della Misericor-



suggestiva e coinvolgente, che ha arricchito sia i partecipanti che il pubblico presente, tra cui volti noti dell'informazione e dello spettacolo.

Le poesie di Francesco Marchino potranno essere apprezzate nella mostra "Anima e dintorni" in programma a Bra, nella sala di BrArte (via Vittorio Emanuele II, 148) con vernissage venerdì 25 ottobre alle ore 18 e poi visitabile nei seguenti orari: mercoledì 10/12; giovedì e venerdì 16/18.30; sabato 10/12 e 16/18.30. Informazioni: 338/420404. La rassegna terminerà sabato 2 novembre.

Silvia Gullino

In foto il poeta Francesco Marchino (a sinistra) con Salvo Nuges al "Premio Spoleto per l'eccellenza artistica"

A Santo Stefano Belbo "Cantè e contè mia tera"

A Santo Stefano Belbo sabato 26 ottobre, alle ore 21, il Comune in collaborazione con il Circolo dell'Amicizia presenta "Cantè e contè mia tera" (Cantare e raccontare la nostra terra), lo spettacolo di e con Piero Montanaro. L'iniziativa, ad ingresso libero, si svolgerà nel Salone polifunzionale e centro sociale di via Bruno Caccia.

S.G.

L'Pillole d' Monsù Hyde

Pino Berrino

Ieri Jekyll, si è fatto una camminata, di quelle che giovano al cuore, al cervello (deve ancora dimostrarlo), allo spirito, e ai piedi, se hai le scarpe giuste. Dapprima l'idea era di percorrere: Bra, San Matteo, San Michele, Bra. Poi, ha deciso per la salita di San Michele, strada Maire, strada Moreis, Macellai, strada Montelupa, salita degli Orti, Bra. Potevo iniziare andando subito al dunque; volendo, ho una capacità di sintesi che è una cosa da matti, ma ogni scusa è buona per dilungarmi con voi che vi voglio un bene che è una "cosona" a livello industriale e perfino multinazionale, ciapa lì! Bastava dire che nel destino, ci credo una cosa a livello glob... Sì, ubbidisco Jekyll. Mi esorta a piantarla di fare il ciarlantano, che anche i pagliacci, capiscono quando si esagera: ha ragione. Scusatemi. Dicevo del destino, perché se al ritorno, Jekyll, avesse imboccato la discesa di via Rambaudi, e non la salita di via Barbacana, e poi, anziché via San Secondo, avesse disceso via Provvidenza, in questo momento una gattina giacerebbe stampata in mezzo ad una strada o, nella migliore delle ipotesi, vagherebbe fradicia di pioggia e affamata, chissà dove. È sbucata da sotto un'auto parcheggiata. Piangeva spaventata. Ha tentato di attraversare,



sfiolata da più veicoli. Jekyll è riuscito ad attirarla verso di sé, l'ha presa ed eccola a casa con noi, gli altri tre mici - tengono un po' di broncio - e il bassotto Paco, che se la coccola come un bamboloccio. Ora Jekyll mi sta dicendo di terminare così, con questo quadro idilliaco, ma io, devo spartire con voi un interrogativo. La domanda è: «Se il buon Francesco-Papa (e dico buono senza ironia) fosse passato a piedi in via San Secondo, l'avrebbe ignorata la bestiola?». No, penso si sarebbe comportato come Jekyll. Lui non ce l'ha con cani e gatti, ma con chi non vuole bambini per egoismo e si occupa di animali domestici. Se è così, però, sbaglia, perché il motivo della rinuncia a fare i genitori non va attribuito all'aver preso animali in casa, è vero semmai il contrario e cioè che nel loro cuore, al momento privo di vocazione procreativa, del buono c'è - per la miseria - se sentono il bisogno di dedicare cure, tempo e denaro a creature indifese! Poi, lo riscivo per l'ennesima volta: amare e aiutare gli animali non esclude di fare altrettanto per un piccolo essere umano. Qualcuno, messo di fronte a questi discorsi scuote la testa. «Guarda Jekyll, quel tizio panciuto, ipernutrito, con la macchina lavata di fresco sta dicendo che acqua e cibo vanno usati per i bambini che muoiono di fame e di sete (e per lui e la sua auto, naturalmente)»

L'ANGOLO DELLA POESIA

Halloween

È la sera più buia
un gatto nero e una strega
una zucca
anche lei protagonista
con tutti
i Santi su un palco
che ospita i due Mondi
quello dei vivi e dei morti
un fantasma
si aggira indisturbato
vuole fare un dispetto
al bambino
che comanda
tutti quanti e si crede il capo
è la sera più strana
tanti bimbi mascherati
per strada
con i volti nascosti
minacciano di fare scherzetti
se non arrivavano
i dolcetti
è la sera di Halloween
che divide e unisce
con tradizioni che si mescolano
qualcuno resiste
e altri la abbracciano
questa carovana che passa
verso
un mondo di fantasia
dove tutto passa e poi ritorna.

Poesia di Francesco Marchino



CALCIO SERIE D

Bra sempre più solo in vetta

BRA	3
OLREPÒ	1

Dopo essersi ripreso di forza la vetta della classifica, il Bra continua il proprio cammino sbarazzandosi senza grossi patemi dell'Oltrepò. In realtà i giallorossi avevano iniziato maluccio ma, spinti dal proprio pubblico - sempre più caloroso - e d'alta prestazione di squadra decisamente di spessore ribaltano il punteggio e si impongono con un sontuoso poker.

I pavesi sbloccano il punteggio al minuto 6 del primo tempo: Cavallotti supera Ribero con una conclusione precisa sotto il "sette" da dentro l'area. Il Bra (in nero e giallorosso) reagisce, doppia occasione con Minaj che viene murato dalla difesa ospite, Costantino raccoglie la respinta e trova pronto Fossati. Rigore per i braidesi all'undicesimo: Bartoli stende Costantino ed è penalty, dagli 11 metri bomber Costantino fa 1-1.

Dopo l'intervallo il Bra rientra in campo con una forte determinazione, Il diagonale di poco out di Gerbino, al settimo della ripresa, apre le porte alla rimonta dei giallorossi, rafforzati dal tridente Costan-



tino-Minaj-Aloia. Al minuto 12 il 2-1: traversone di Minaj dalla sinistra, colpo di testa di Costantino, la sfera batte contro la traversa e oltre la linea per la doppietta del numero 19 di casa. Il 3-1 arriva con un gol da cineteca al 23': punizione con il mancino di Matteo Pautassi al limite dell'area, sfera sotto il sette, imprevedibile, alla destra di Fossati. Ad-

dirittura 4-1 al 39': Giallobardo crossa e Davide Aloia la mette dentro con un'inconata ravvicinata. In questa bella giornata di festa, si registrano due esordi di centrocampisti: quello casalingo del 2002 Manuel Zanon e quello stagionale del 2005 Luca Capraro.

BRA: Ribero, Tos, Sganzerla,

Giallombardo (42 st Capraro), Pautassi, Mawete (42 st Cannatelli), Giorcelli, Costantino (45 st F. Gai), Minaj (32 st Zanon), Perseu (7 st Aloia), Gerbino. A disp. Gariti, Omorogbe, Quidadamo, Amansour. All. Nisticò.

OLTREPO: Fossati, Bartoli
(26^o st Gandolfi), Villoni,
Carrer (30^o pt Spatari), Ca-

vallotti, De Rinaldis, Soldi, Cabella (20 st Natoli), Andriani (30 st Marangoni), Cretti, Costante (20 st Moraschi). A disp. Menegaldo, Speroni, Semenza, Tucci. All. Parolini.
Reti: pt 6 Cavallotti (O), 11 Costantino (B); st 12 Costantino (B), 23 Pautassi (B), 39 Aloia (B).

CHIERI **0**
BRA **1**

Meno agevole del previsto il successo del Bra sul fanalino di coda Chieri: dopo una pressione furibonda dei giallorossi, c'è voluto un rigore di Quitadamo alla mezz'ora della ripresa per sbloccare il punteggio. Bra che conduce il gioco sin dalle prime battute, con occasioni per Minaj, Costantino, Giallombardo e Tuzza, ma la palla non entra; nella ripresa subito una gran parata di Faccioli su Pautassi, il portiere di casa replica su Aloia e su Costantino. Svolta al 30', Silvestri sgambetta Giallombardo in area, rigore per i giallorossi che Quitadamo trasforma. Bra in testa a +4 dalla Lavagnese che stritolò il derelitto Albenga con otto reti.

CHIERI: Faccioli, Feltrin
(24' st Silvestri), Fiumanò,

Stojkovic (24 ' Binous), Palmiere (33 ' st Guida), Jebbar, Valentini (36' st Parigi), Nesci (33' st Belgiovine), Soumahoro, Ferrara, Dumani. A disp. Andreoli, Marino, Bettini, Gaido. All. Moluso.
BRA: Ribero, Cannatelli (16'

SERIE D

Risultati giornata 10

Asti-Città di Varese	1-0
Chieri-Bra	0-1
Chisola-Gozzano	0-2
Derthona-Vogherese	3-0
Fossano-Sanremese	0-1
Lavagnese-Albenga	8-0
NovaRomentin-Cairese	4-1
Oltrepò-Borgaro Nobis	2-2
Saluzzo-Liguria	3-2
Vado-Imperia	2-1

Classifica

Bra 25 punti; Lavagnese 21; Città di Varese 18; NovaRomentin, Derthona, Albenga 17; Ligorna, Asti 16; Sanreese 15; Chisola 14; Saluzzo 12; Vogherese 11; Gozzano, Fossano, Cairese, Borgaro 10; Imperia, Oltrepò 8; Chieri 4.

Prossimo turno (27/10)

Albenga-Chieri; Borgaro Nobis-Saluzzo, Cairese-Bra; Città di Varese-Derthona; Fossano-Asti; Gozzano-Oltrepò; Imperia-NovaRomentin; Ligorna-Lavagnese; Sanremese-Vado; Vogherese-Chisola.

BASKET SERIE C

Abet ancora k.o.: «La sfortuna ci perseguita»

LERICI **70**
BRA **55**
(19-5, 19-18, 16-15, 16-17)
US GINO LANDINI LE-

RICI: Biagini 19, Sacchelli 14, Booker 10, Albanesi 7, Putti 7, Menicocchi 6, Gaspani L. 3, Gaspani Le 2, Maccari 2,

Poletto, Tripodi, Oddone.
BT 71 ABET BASKET
BRA: Di Matteo 20, Fer-
rero 11, Corvalan 9, Za-

PALLAPUGNO

Tra i due Vacchetto vince... il maltempo

Sferisterio "Mermet" di Alba ancora impraticabile dopo le piogge degli scorsi giorni: così salta la gara d'andata della finale di Serie A Banca d'Alba tra Cantina Terre del Barolo Albesse e Marchisio Nocchie Cortemilia: si recupera sabato 26 ottobre alle ore 14.30, sempre ad Alba. Una finale storica, due fratelli a giocarsi lo scudetto da capitani. Massimo e Paolo Vacchetto saranno di fronte per il tricolore, con nel mezzo anche Bruno Campagno che di finali contro Massimo ne ha giocate parecchie. L'emozione di Paolo sarà sostenuta dall'esperienza di Bruno. «Il nostro capitano, però - conferma il dt della Cantine del Barolo Albesse, Gianluca Busca - è molto sereno, soddisfatto del traguardo raggiunto, ma arriva a queste gare ancora ben affamato. Certamente il sostegno di Bruno sarà fondamentale perché lui è abituato a situazioni e pressioni del genere. Lo ha dimostrato anche nello spareggio di Dogliani, quando le partite contano. Siamo in fiducia, consapevoli dei nostri mezzi, pur sapendo bene chi abbiamo di fronte: ad Alba poi Massimo ci gioca a memoria».

In casa Marchisio Nocchie Cortemilia c'è più abitudine a questi appuntamenti. «Sarò scontato in quello che dico, ma in finale si parte davvero al-

la pari - spiega il dt Gianni Rigo - non contano i precedenti durante la stagione, sono partite senza un favorito. E poi è una finale particolare per la famiglia Vacchetto: due fratelli battitori è un caso più unico che raro. Perché la prima ad Alba? Non c'è un vero motivo: volevano cambiare trend rispetto all'ultima finale, scelta più scaramantica che altro...».

Dopo il rinvio - al quale si aggiunge anche quello della gara d'andata della finale di serie B tra Castiati Neivese e Pieve di Teco: si recupera domenica 27 ottobre con fischio d'inizio alle ore 15 - cresce ancora di più quindi l'attesa per questa finale.

Serie A Banca d'Alba
Finale - Andata
Cantina Terre del Barolo Albese-
Marchisio Nocciole Cortemilia rin-
viata 26 ottobre ore 14.30 ad Alba
Finale - Ritorno
Marchisio Nocciole Cortemilia-Can-
tina Terre del Barolo Albese data da
definire a Cortemilia

Serie B
Finale - Andata
Castiati Neivese-Pieve di Teco 27 ottobre ore 15 a Neive
Finale - Ritorno
Pieve di Teco-Castiati Neivese data da definire a Pieve di Teco



**bert 8, Negro 4, Rosso 3,
Pulina, Bernocco, Ober-
to, Agosto, Stella, Fosca.**

Tre partite, tre sconfitte, zero punti in classifica e fondo del barile raggiunto: per l'Abet Brasket Bra suona un primo campanello di allarme, dopo un inizio di stagione non certo fortunato e non cerot in linea con le attese della società, che affida i suoi pensieri ai social: "Questa è la squadra che abbiamo costruito per questa stagione, frutto di scelte tecniche mirate, con l'obiettivo di creare un gruppo che potesse competere nelle zone alte della classifica, ma anche far crescere gli atleti più giovani - scrivono dalla società -. Purtroppo la sorte avversa ci è venuta incontro, senza pietà. Due gio-

catori importanti del roster, entrambi facenti parte del quintetto iniziale, hanno subito due gravi infortuni. Paolo Pulina durante l'ultima amichevole pre season si è procurato la lussazione della spalla ed è ad oggi ancora indisponibile. Sean Pecchenino nella prima di campionato ha riportato un infortunio al ginocchio e siamo in attesa del referto ufficiale, ma le speranze di recupero per questa stagione sono molto difficili. Sono questi due motivi per i quali la stagione è iniziata in salita per il team bianco blu. La terza sconfitta subita ieri è conseguenza di questo inizio sfortunato".

Lerici domina il primo quarto, la partenza dei braidesi è a rilento come già anello scorso match; a poco vale l'equilibrio

nella seconda parte di gara, ci si consola comunque con le buone prestazioni di Manuel Di Matteo, migliore in campo con 20 punti e Pietro Ferrero con 11.

“Sul campo ligure è stata una partita difficile, senza i due play, senza i manubri, la bicicletta è difficile da guidare – commenta coach Siragusa. Nella situazione in cui ci troviamo è diventato necessario dare responsabilità ai giovani che non sono ancora pronti per assumersela. A questo si aggiungono brutte percentuali dal campo che, nella partita giocata a La Spezia, sono state determinanti e penalizzanti per il risultato finale».

Risultati giornata 3: US Livorno-Pall: Vado 80-52; Gino Landini Lerici-

Abet Bra 70-55; CUS Torino-Amatori Savigliano 81-83; 5Pari Torino-CUS Genova 63-69; Amici San Mauro-Area Pro Priossasco 67-71.

Classifica: Amatori Savigliano e CUS Genova 6 punti; US Livorno, CUS Torino, Campus Piemonte, Pall. Vado 4; Area Pro Piossasco, %Pari Torino, Don Bosco Livorno, GinO Landini Ierici, Amici S. Mauro 2; Granda College Cuneo, My Basket Genova, BT71 Abet Bra 0.

Prossimo turno (26/10):
Pall. Vado-S. Mauro;
Don Bosco Livorno-5Pa-
ri; CUS Genova-Granda
College; Campus Pie-
monte-US Livorno; Savi-
gliano-Lerici; Abet Bra-
My Basket Genova; Pios-
sasco-CUS Torino.

VOLLEY FEMMINILE SERIE B1

Libellule kappao', Villa Cortese too much

VILLA CORTESE 3
LIBELLULA 0
(25-19, 25-15, 25-12)

LIBELLULA VOLLEY: Febe Faure-Rolland, Alesia Boggio, Francesca Passante, cap. Nicoletta Rivetti, Gemma Molino, Olimpia Cicogna, Michelle Gieli, Carola Ollino, Alessia Damato, Serena La Rosa, Sonia Prekducaj. All. Mauro Barisciani.

Non riesce a ripetersi, la Libellula Bra, che deve cedere contro il Villa Cortese, abile a sbarazzarsi delle braidesi in tre set.

Nessun dramma: le Libellule infatti giocano sul campo delle più serie candidate alla vittoria di questo campionato: il Villa Cortese, squadra consolidata con soli due cambiamenti che sono due evidenti rinforzi sull'intera rosa. Le Libellule arrivano su questo campo e contro una squadra che già l'anno scorso aveva rappresentato un duro ostacolo, con una formazione molto rinnovata nell'intero e con mezzo setto base nuovo.

Comunque le braidesi cominciano bene: si parte ed è subito 4-1 per le Libellule, che poi vengono raggiunte sul 7-7. Due punti da posto 4 del Villa Cortese che mette la freccia per il 9-7. Sul 12-9 coach Barisciani chiede time out. Si rientra, ma le Libellule non riescono a trovare il bandolo della matassa: i pallonetti vincenti e intelligenti delle padrone di casa mettono in crisi la difesa in



questa fase. Trainate in questa fase da Cicogna, le Libellule si rimuovono e con un mani fuori di Cicogna, un muro di Rivetti, un punto di Ollino e ancora uno di Cicogna arrivano al 15 pari. Ancora Rivetti che accorcia sulle padrone di casa a 22-19. Ma è un fuoco di paglia: poi infai arriva la fuga del Villa Cortese e il 25-19 finale.

Secondo set e le padrone di casa partono forte e si portano sul 3-0, ma Cicogna fa subito un buco nel parterre avversario, dichiarando che le Libellule non vogliono arrendersi: 3-1. Ancora Cicogna per un mani fuori e 3-2 e subito Damato per il 3-3; poi Passante per il 4 pari e Damato 5-5. Piccolo strappo del Villa Cortese 8-5 e qui una super pipe di Cicogna per accorciare al 10-8. Da questo momento è un monologo del Villa Cortese che va al 17-8, ovvero un parziale di 7-0, ma che conti-

nua per tutto il set che chiude 25-15. E il monologo del Villa Cortese continua soprattutto al terzo set dove le Libellule hanno ormai issato la bandiera bianca e subiscono un 25-12 non proprio onorevole.

Giù il cappello davanti and un Villa Cortese spumeggiante e rotondo, padrone del campo e senza sbavature. Sicuramente saranno ai vertici della classifica per quest'anno. Le Libellule devono ancora lavorare e trovare un equilibrio più ampio ed un gioco più corale.

Prossima partita in casa contro il Santena, che la settimana scorsa ha battuto proprio il Villa Cortese. Turno difficile quindi, che chiede l'aiuto del pubblico di casa a sostenere il volo delle Libellule.

Risultati giornata 2: Club Italia-Volley Parella Torino 3-0; Gso Villa Cortese-

Libellula Volley Bra 3-0; Rothoblaas Volano Trento-Trentino Energie 3-1; Fo.Co.L. Legnano-Tecnicare Santena 0-3; Clericauto Cabiato-Capo d'Orso Palau 0-3; Pall. Don Colleoni-SIM Immobiliare Novara 1-3; Volley Academy V&V-Savis Volley Academy 0-3.

Classifica: Palau, Trento, Savis, Novara 6 punti; Santena 5; Villa Cortese 4; Club Italia, Cabiato, Bra 3; Don Colleoni, Trentino, Legnano, Volley Academy, Volley Parella 0.

Prossimo turno: Libellula Bra-Tecnicaer Santena; Club Italia-Rothoblaas Volano Trento; Capo d'Orso Palau-Gso Villa Cortese; Sim Immobiliare Novara-Fo.Co.L. Legnano; Trentino Energie-Pall. Don Colleoni; Volley Parella Torino-Volley Academy V&V; Savis Volley-Clericauto Cabiato.

HOCKEY FEMMINILE

Nuovo successo per la Lorenzoni



Procede con una nuova vittoria il cammino della Lorenzoni al round supcessivo di Coppa Italia.

Nell'ultima gara di ritorno verso l'Universitario di Torino le ragazze del Presidente Calonico battono ancora per 2 a 0, come nell'andata, la squadra di Ceballos e lo fanno con una gara orgogliosa a buon ritmo.

Un po' di preoccupazione di vigilia in realtà c'era in quanto si doveva fare a meno di Olha Kurovska vittima di un incidente stradale che aveva richiesto cure mediche e l'obbligo di riposo.

In sostituzione la giovane Sabina Chiesa che ha fatto il suo, alternata da Giulia Simondi.

Si è registrato un deciso primo tempo da parte nero turchesi che ha visto buone occasioni di Pilar De Biase sventate dal-

la Omegna, ma anche un gioco meno ordinato ed individualistico.

Guidate dal tecnico Andrii Koshelenko le nero turchesi proseguivano l'incontro con buoni cambi di fronte, con la spinta di Sofia Buyo e i rilanci di Martina Galimberti e compagne di centrocampo. Attraverso maggior penetrazione sulle fasce ottenevano un corner corto trasformato da Carla Servadio su prodezza della compagna di reparto Pilar De Biase. Era ancora di Carla Servadio il raddoppio che permetteva di chiudere al primo posto del girone la Lorenzoni.

In virtù di ciò si avrà il diritto di ospitare in casa la prima classificata del girone abbinato è cioè il Potenza Picena il 3 novembre prossimo.

Nella foto, Martina Galimberti e Alesia Di Dio

VOLLEY FEMMINILE SERIE C

Libellula sconfitta

SAVIGLIANO 3
LIBELLULA 1
(25-16,16-25, 25-23, 25-11)

Molto difficile l'impatto delle Libellule con il nuovo campionato di Serie C: seconda sconfitta consecutiva, questa volta nel derby con il VBC Savigliano, nonostante una prestazione coriacea almeno nei primi tre set. Savigliano inizia la gara con pochi errori e una buona concretezza, con successo netto nel parziale per 25-16. Alla ripresa del gioco le Libellule cambiano pelle, due filotti da 5 punti consecutivi e una buona prestazione in difesa valgono il set dell'1-1. Nel terzo Savigliano va avanti fino al 15-13, poi grande riscossa delle Libellule che si portano sul 20-23. Un parziale di 5-0 per le locali ribalta ancora la frittata, Savigliano va sul 2-1 e nel quarto e decisivo set gioca sul velluto: da subito 8-3, poi a 16-8 per poi chiudere 25-11.

Risultati giornata 2: Mollificio Valchisone-Cemental Marene 3-0; VBC Officine Savigliano-Libellula Volley 3-1; Union-volley Pinerolo-Isil Volley Almese Massi 3-1; Villanova Volley BAM-Sporting Torino 1-2; Valsangone Volley-Turin ech Chisola Volley 1-3; Vicoforte Volley Ceva Editel BAM-AF Volley 0-3; I Volley San Giorgio-Club76 PlayAsti 3-0.

Classifica: AF Volley, Mollificio Valchisone, Unionvolley Pinerolo e Sporting Torino 6 punti; Isil Volley Almese Massi, Villanova Volley BAM, Volley San Giorgio, VBC Officine Savigliano, Turin Tech Chisola Volley, Vicoforte Volley Ceva Editel BAM 3; Cemental Marene, Libellula Volley, Valsangone Volley, Club76 PlayAsti 0.

Prossimo turno: Libellula Volley-Sporting Torino; Mollificio Valchisone-Unionvolley Pinerolo; Turin Tech-VBC Officine Savigliano; AF Volley-Villanova Volley BAM; Isil Volley Almese Massi-Vicoforte Volley Ceva Editel BAM; Cemental Marene-Volley San Giorgio; Club76 PlayAsti-Valsangone Volley

“DIALOGHI SUL TALENTO” CON LA FONDAZIONE CRC

AGASSI-GRAF

Che doppio a Cuneo!

Giovedì 7 novembre a partire dalle ore 9,30, presso il Palazzetto dello Sport di Cuneo, due leggende del tennis mondiale, Andre Agassi e Steffi Graf, incontreranno migliaia di studenti delle scuole superiori della provincia di Cuneo nel nuovo appuntamento del format “Dialoghi sul talento”. L'appuntamento, realizzato in collaborazione con I Tennis Foundation, la Children for Tomorrow di Stefanie Graf e l'Andre Agassi Foundation for Education e con il supporto di Collisioni, prosegue il ciclo di grandi incontri promossi dalla Fondazione CRC – Kerry Kennedy (figlia di Bob) nel 2018, l'astronauta Paolo Nespoli nel 2019, il maestro Andrea Bocelli nel 2022 e l'allenatore del Manchester City Pep Guardiola nel 2023 – con l'obiettivo di ispirare, attraverso l'incontro con personalità di caratura in-

ternazionale, le giovani generazioni della provincia di Cuneo. La partecipazione sarà aperta al pubblico gratuitamente con iscrizioni dal sito www.fondazionecrc.it a partire dal 23 ottobre alle ore 12. Mauro Gola, presidente di Fondazione CRC: “Grazie alla disponibilità di Andre Agassi e Steffi Graf e alla collaborazione di I Tennis Foundation, il prossimo 7 novembre migliaia di ragazze e ragazzi della nostra provincia avranno l'occasione di conoscere dal vivo due miti dello sport internazionale e di farsi ispirare dalle loro storie personali. A pochi giorni dalle ATP Finals di Torino, siamo particolarmente felici di ospitare a Cuneo un appuntamento che vuole sottolineare il valore dello sport per la scoperta e la valorizzazione dei talenti delle giovani generazioni e per-

mette alla Fondazione CRC di consolidare relazioni con importanti realtà filantropiche internazionali”. Andre Agassi: “Anche se non sono stato io a sceglierlo, il tennis mi ha donato molte delle cose più belle della mia vita: la mia famiglia, la mia fondazione, e una visibilità che mi ha permesso di attivarmi per gli altri e di entrare con loro in connessione. Mi piace raccontare la mia esperienza, nella speranza che l'esempio dei miei successi, delle mie sfide e molto spesso dei miei fallimenti possa aiutare gli altri ad essere migliori. Di tutti i risultati che ho ottenuto, quello che mi rende più orgoglioso non sarà mai l'essere stato il numero 1 al mondo, aver vinto Wimbledon o una medaglia d'oro alle Olimpiadi, ma avere un impatto positivo sulla vita degli altri. Non vedo l'ora di tornare in Italia, un paese ricco di cultu-



ra tennistica e sportiva, e un posto di cui conservo bellissimi ricordi sia a livello professionale che umano”. Steffi Graf: «Il tennis è stato una parte significativa della mia vita. Sono fiera di quello che ho ottenuto in campo, ma ho sempre saputo che volevo usare la mia visibilità per aiutare gli altri. Nel 1998 ho creato la mia Fondazione, la Children for Tomorrow, per aiutare bambini con traumi di guerra, provenienti da paesi dilaniati dal conflitto. Il lavoro che facciamo mi appassiona molto. E ho bellissimi ricordi dell'Italia, dove non vedo l'ora di tornare per promuovere la nostra Mission”. Simone Bongiovanni, founder I Tennis Foundation: “Siamo molto felici che Fondazione CRC abbia voluto coinvolgerci nella quinta edizione del format ‘Dialoghi sul talento’ che vede quest'anno protagoni-

sti due dei più grandi campioni della storia del tennis, un esempio sportivo e di vita per tutti i ragazzi. I Tennis è nata con l'obiettivo di aiutare i giovani talenti del tennis che hanno qualità e determinazione ma non le possibilità economiche per valorizzarle. Da qui la realizzazione di diversi progetti benefici fra cui Intesa Sanpaolo Assicura Little Tennis Champions, un piano di borse di studio pluriennale per 12 ragazzi italiani volto a fornire un percorso educativo-formativo con top coach di fama mondiale e la partecipazione ai tornei internazionali per consentire la migliore prosecuzione del loro cammino tennistico”. Durante la mattinata, gli studenti saranno condotti a ragionare sul valore dello sport come strumento di crescita, di scoperta dei propri talenti e di accettazione del proprio sé.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

AGNESE ZORNIOTTI VED. REVIGLIO
di anni 97

ne danno il triste annuncio:
i figli **ANGELA** con il marito Eraldo
PIERA con il marito Michele
MARIO
la sorella **Pina**, i nipoti e i parenti tutti.



Il Funerale avrà luogo Sabato 20 Ottobre alle ore 9 al Tempio crematorio nel cimitero di BRA.
Partendo dalla Casa del Commiato "Luce di Speranza" Via Don Orione 77/a BRA alle ore 8.45.
Un ringraziamento particolare al Dott. Piergiacomo Bertello per le cure e l'assistenza prestata.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

ERNESTO LIONE

di anni 83

ne elargì il triste annuncio:
i figli **LAURA** con **Bruno**
DONATELLA con **Daniilo**
GIOVANNI
DAVIDE con **Sevl**
i nipoti **Matteo**, **Rebecca** ed **Evelin**
il fratello, le sorelle, i cognati, le cognate,
i nipoti, i cugini e i parenti tutti.



Il Funerale avrà luogo in BRA Sabato 19 Ottobre alle ore 10 nella Parrocchia di San Giovanni Battista.
Partendo dalla Casa del Commiato "Luce di Speranza" Via Don Orione 77/a alle ore 9.45.
Dopo le esequie il caro ERNESTO verrà accolto nel cimitero di BRA.

Il Santo Rosario sarà recitato Venerdì alle ore 18 alla Casa del Commiato.

Un ringraziamento particolare alla Dottoressa Mariella Ballorici, al Personale tutto dell'Ospedale Michele e Pietro Ferrero di Veduggio e del CAIS di Canale.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

MARIA ROSA ARENA VED. IORII
di anni 88

ne danno il triste annuncio:
 i figli **NICOLA con la moglie Domenica**
TERESA con il marito Davide
SALVATORE
 i nipoti **Luca con Valentina e Alessandro**
Gabriele e Damiano
 sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.




Il Funerale avrà luogo in ALBA Lunedì 21 Ottobre alle ore 15 nella Parrocchia del Divin Maestro.
 Dopo le esequie la cara MARIA ROSA verrà accolta nel cimitero di ALBA.
Il S. Rosario sarà recitato Domenica alle ore 17 in Parrocchia.
 Un ringraziamento particolare a tutto il personale medico ed infermieristico dell'Ospedale Michele e Pietro Ferrero di Verduno.

IL PRESENTE SERVE DA PREGHIERA E RENDIMENTO.

*La tua llacllacchera facile ci ha accompagnati fino alla fine.
E' mancato*

PIER GIORGIO TIBALDI
di anni 91

*ne sono il figlio amato
la moglie ELEVA
le figlie LUISA e SANDRA
il genero Giustino
i nipoti Federico con Lucrezia e Filippo
Daniele con Carlotta
Gaia e Giacomo
i fratelli Luigi, Don Giacomo e Mario con le rispettive famiglie
e parenti tutti.*

NOI FIORI ma eventuali offerte da devolvere alla Parrocchia.

*Si potrà far visita presso la Casa del Commiato **GRATON** in orario 15/18 e **VERDERY** in orario 9/12.*

Il Funerale avrà luogo in MACCELLAI Venerdì 25 Ottobre alle ore 15 nella Parrocchia Beata Vergine del Buon Consiglio.
Partendo dalla Casa del Commiato "Luce di Speranza" Via Don Orione 77/a BRA alle ore 14.40.
Dopo le esequie il caro PIER GIORGIO verrà accolto al cimitero di MACCELLAI.
Il Santo Rosario sarà recitato Giovedì alle ore 20.30 in Parrocchia.



2023 - 2024

Nel primo anniversario dalla scomparsa di

ANNA MARIA TIBALDI VED. MORINO

Cara Mamma, ti ricordiamo
con tanto amore e tanta gratitudine.

La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in BRA:
Domenica 3 Novembre alle ore 9 nella Parrocchia di Sant'Antonino Martire.

Grazie alle persone buone che si uniranno alle nostre preghiere.

Anniversario

2013-2024 2019-2024

**PIERINO
PECCHENINO**

**CARLA
CAMERA**

**Vi ricordiamo con tanto amore e tanta gratitudine.
I vostri cari.**

**Le Sante Messe di suffragio saranno celebrate in BRA:
Domenica 3 Novembre alle ore 9 e alle ore 17.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori.**

Grazie alle persone che si uniranno alle nostre preghiere.



GRUPPO
Verrua
SERVIZI FUNERARI


Casa del Commiato - Casa di Speranza

Un ambiente creato per
commemorare con rispetto
i vostri cari.

La prima Casa del Commiato in Piemonte.

Nel sito è possibile visionare i manifesti ed inviare le condoglianze.

La Casa del Commiato Luce di Speranza nasce dalla volontà di offrire, nel contesto del servizio funebre, un luogo capace di **ospitare ed accogliere, come a casa propria**, il vostro caro.

Scopo e obbiettivo di questa moderna struttura è **offrire riservatezza cura e personalizzazione** come ognuno destinerebbe ai propri cari.

Gli ambienti della struttura sono a disposizione gratuita per i servizi svolti dal Gruppo Verrua.

Casa del Commiato "Luce di Speranza" - Via Don Orione, 77/a Bra (CN)



Certificazione ISO dal 2017



Reperibilità continua



0172 412838
0173 440008

Invia le condoglianze alla famiglia
www.gruppoverrua.it

ALBA - BRA - CHERASCO - GRINZANE CAVOUR - MONFORTE D'ALBA - NEIVE

L'eterno riposo dona a loro, Signore,
e splenda ad essi la luce perpetua.
Riposino in pace. Amen.

Resterà per sempre nel cuore di quanti ti hanno voluto bene. E' mancato

Mauro Gandino
di anni 66

Lo annunciavano:
il fratello Valerio
i cognati, le cognate, i nipoti
gli zii, le zie, i cugini, gli amici e i parenti tutti.



I Funerali avranno luogo in Bra - Mercoledì 23 Ottobre alle ore 15, partendo dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/B) alle ore 14.45 per la Chiesa della "Beata Vergine del Rosario" (Bescurone).
Il S. Rosario sarà recitato Martedì alle ore 18 in Casa Funeraria.
Dopo le Esequie il caro MAURO riposerà nel Cimitero di Bra.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

E' mancato al nostro affetto la nostra cara zia

Anna Prunotto ved. Grisotto
di anni 94

Lo annunciavano:
la cognata, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.

Non fiori ma offerte alle Missioni di Suor Enza Maria



I Funerali avranno luogo in Cherasco - Martedì 22 Ottobre alle ore 15, partendo dalla Casa di Riposo "Ospedale" alle ore 14.50 per la Parrocchia di San Pietro.
Il S. Rosario sarà recitato Lunedì sera alle ore 20.30 in Parrocchia.
Dopo le Esequie la cara ANNA riposerà nella tomba di famiglia nel Cimitero di Cherasco.
Un grazie di cuore alla Dott.ssa Ines Pizzo, a tutto il Personale e ai Volontari della Casa di Riposo "Ospedale" di Cherasco e a Franco.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

E' tornata alla Casa del Padre l'anima buona e generosa della nostra cara

Armanda Ronchietto ved. Cortese
di anni 95

Lo annunciavano:
il figlio Elio con Angela
i nipoti Sara, Marco, Luca e Silvia
cognato, cognata, nipoti e parenti tutti.

Non fiori ma offerte all'Istituto Cottolengo di Bra



I Funerali avranno luogo in Bra - Lunedì 21 Ottobre alle ore 10, partendo dall'Istituto "Cottolengo" (Via F.lli Caramello, 28) alle ore 9.50 per la Chiesa Parrocchiale di Sant'Antonino Martire.
Il S. Rosario sarà recitato Domenica alle ore 20.30 nella Chiesa dei Battuti Bianchi.
Dopo le Esequie la cara ARMANDA riposerà nel Cimitero di Pont Canavese (To).
Un grazie di cuore a Don Michele, alla Superiore, alle Suore, al Personale e ai Volontari dell'Istituto "Cottolengo" per l'amorevole assistenza prestata.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento
I familiari della cara

Giovanna Gassante in Leone

profondamente commossi, ringraziano tutti coloro che con attestazioni di affetto ed amicizia, hanno testimoniato come il suo ricordo rimarrà vivo in quanti la conobbero e l'amarono.

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
Domenica 27 Ottobre alle ore 10 nella Parrocchia di San Vittore Martire in Pollenzo.



Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento
Nel dolore che ci ha colpito con la perdita del nostro caro

GIANNI

abbiamo visto e sentito tanta amicizia accanto a noi. Nell'impossibilità di farlo singolarmente, esprimiamo la nostra gratitudine a tutti coloro che hanno dimostrato con diverse e sincere espressioni la loro vicinanza.

La Famiglia TESTA

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
Sabato 2 Novembre alle ore 17.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori in Bra.



Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento
I familiari di

Roberto Rubini

commossi per l'affettuosa dimostrazione ricevuta, ringraziano tutti coloro che in tanti modi hanno preso parte al loro dolore.

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
Domenica 3 Novembre alle ore 10.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori in Bra.



Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

FIDAS **AVIS**

In suffragio dei Donatori defunti sarà celebrata una S. Messa:

Domenica 3 Novembre alle ore 17.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori in Bra.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

2023 - 2024
Nel 1° Anniversario della scomparsa di

Lidia Pautasso ved. Viassone

il Tuo ricordo vive silenzioso nel nostro cuore e nel pensiero di ogni giorno. La tua famiglia

La S. Messa di Suffragio sarà celebrata:
Domenica 27 Ottobre alle ore 10 nella Parrocchia di Maria Vergine Assunta in Santa Vittoria d'Alba.



Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Da oltre 40 anni esperienza, professionalità e serietà al vostro servizio.
Una buona tradizione che continua nel tempo...

Strada Falchetto, 61/B
BRA

Casa Funeraria
LUSSO & RACCA s.n.c.
di Roberto Racca & C.

Telefono:
0172.412716
0172.412831

Schegge di luce: pensieri sui Vangeli festivi

a cura di Silvia Gullino

In quel tempo, mentre Gesù partiva da Gerico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timèo, Bartimèo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!». Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!». Gesù si fermò e disse: «Chiamatelo!». Chiamarono il cieco, dicendogli: «Coraggio! Alzati, ti chiama!». Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù. Allora Gesù gli disse: «Che cosa vuoi che io faccia per te?». E il cieco gli rispose: «Rabbuni, che io veda di nuovo!». E Gesù gli disse: «Va', la tua fede ti ha salvato». E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada»

(Mc 10,46-52).

Don Riccardo Frigerio*

Il 27 ottobre la Chiesa giunge alla XXX Domenica del Tempo Ordinario (Anno B, colore liturgico verde). L'episodio narrato nel Vangelo di oggi è individuato nel tempo e nello spazio. Gesù sta per compiere l'ultima salita a Gerusalemme, quella che darà senso a tutta la vita pubblica e comincia dalla città famosa ancora oggi per essere nella depressione più profonda della terra, con un'altitudine negativa. Gerico ci richiama certamente anche la parabola del Buon Samaritano, la sentiamo quindi come una cittadina "delle nostre parti", anche se non l'abbiamo mai visitata. Nell'Antico Testamento la sua conquista avviene per diretto intervento divino, il popolo di Israele segue alla lettera le indicazioni di Jahvé fino a quando crollano le mura. Anche il protagonista della vicenda è ben identificato. Ne viene data la genealogia, che diventa parte del suo nome. Ogni volta che viene fornito il nome specifico dall'evangelista sappiamo che innanzitutto vuole sottolineare la relazione personale creata da Gesù e la possibilità per i contemporanei di accedere alla fonte del racconto. Bartimeo è cieco; riusciamo a dedurre dal finale "di

nuovo" che non lo è sempre stato e questo fa riflettere sulle nostre perdite quotidiane, su quanto diamo per scontato nella nostra vita fino a quando non capita di smarrire qualcosa, che sia un oggetto o una relazione, che crea una voragine nell'esistenza più o meno significativa. La vista è sicuramente uno dei sensi più importanti, perché proietta dentro di noi il mondo intero, perché ci posiziona rispetto al resto dell'esistente, perché alimenta la nostra interiorità con la gioia di un bel tramonto, di un volto sorridente, di un gesto di carità.

Istintivamente siamo portati a considerare davvero molto sfortunati coloro che nascono senza la possibilità di vedere, e forse ancora di più coloro che per incidente o malattia la perdono. Immaginiamo che cosa voglia dire non poter "accendere la luce" quando si entra in un ambiente e come si proceda a tentoni, almeno fino a quando gli altri sensi si affinano per compensare la perdita. Bartimeo, dunque, è un mendicante che suscita compassione lungo la strada, ma probabilmente è uno tra tanti e quindi persino la compassione non è sufficiente per farlo vivere sereno. Manca la luce e il suo cuore è inquieto, perciò il suo grido si alza imperiosamente quando sente, intuisce che Gesù sta passando. Il grido del povero si alza a Dio in una preghiera nuda di formule elaborate, è la semplice invocazione ridotta all'osso, perché quando manca tutto non si dà importanza alla forma, ma alla sostanza. Il grido del povero si alza anche oggi da ogni angolo della terra, dove c'è la tenebra della guerra, della schiavitù, delle malattie epidemiche, della sopraffazione dei pochi sui tanti. È un grido a volte disperato, a volte più simile a un'invocazione, a volte a un'imprecazione. Bartimeo, in carne e ossa, con la sua storia personale, riassumendo in sé la storia di tanti poveri in Israele, sente che Gesù passa e gioca le sue carte. Il grido del povero, purtroppo, dà fastidio: quante volte sentiamo nei dibattiti di poveri allontanati dal centro città in corrispondenza di eventi internazionali, o aggrediti da bande di giovani "annoiati", o evitati passando dall'altra parte della strada dal-



In foto don Riccardo Frigerio

la gente intenta a fare shopping. Eppure il grido del povero buca le nubi e giunge all'orecchio del Padre, che predilige questi figli e manda nella sua Provvidenza aiuti insperati. Bartimeo grida, dà fastidio e viene zittito, ci prova almeno, non è il caso di dare scandalo, attirare l'attenzione quando passa un ospite importante! Ma un cuore che cerca Dio, magari non rendendosi conto, non può essere zittito. Bartimeo grida più forte ancora. Chissà per quanto tempo ha ascoltato il flusso della folla passargli davanti, la moneta cadere ai suoi piedi, il commento aspro di chi forse diceva che se lo meritava... Ora passa Gesù, di cui ha sentito parlare e che riconosce misteriosamente come Figlio di Davide, capace di proclamare il lieto messaggio che Dio cammina su questa terra e che vuole rinnovare la sua Creazione. Resta per noi sorprendente la sicurezza con cui Bartimeo si appella al Signore. Possiamo intuire che sia stato "evangelizzato" da qualcuno che aveva sentito e visto Gesù agire in modo sorprendente, e sotto traccia riconosciamo l'opera della Chiesa che annuncia la salvezza portata da Gesù, ma non si sostituisce all'incontro personale con il

Salvatore, punto di arrivo e contemporaneamente di partenza di ogni cammino di fede personale.

Quando raccontiamo la nostra esperienza di fede siamo anche noi evangelizzatori, pur non avendo nella stragrande maggioranza dei casi il sacramento dell'ordine. Bartimeo scatta come una molla compressa troppo a lungo, si libera di tutto ciò che allo stesso tempo è sicurezza (il mantello), ma anche catena alla sua condizione, con un entusiasmo che dovrebbe causare un esame di coscienza in molti cristiani spenti, abitudinari, senza passione, non contagiosi. All'annuncio che passa Gesù (una processione eucaristica per le vie del paese, una celebrazione eucaristica in un santuario...) la maggioranza considera distrattamente la cosa e magari concede un'attenzione parziale, se non è di troppo incomodo. Bartimeo salta in piedi, grazie a quelli che lo incoraggiano. La Chiesa ha questo compito di donare una parola di coraggio a quanti pensano di "averla fatta troppo grossa", perché Dio si ricordi di loro, e di condurli a un faccia a faccia con Gesù che, solo, può ricostruire l'identità. «Che cosa vuoi che io faccia per te?»: non è una domanda oziosa, ci verrebbe da dire che è evidente ciò per cui Bartimeo si è alzato, ma più profondamente possiamo intuire che il Signore non agisce da "padrone" delle nostre vite neppure per farci il bene, anzi desidera che possiamo concentrare le nostre richieste in modo che poi possiamo ricevere con cuore davvero aperto il suo intervento. Dobbiamo dire a noi stessi che cosa vogliamo davvero, e se ciò coincide con il bene che il Signore vuole già donarci, non dubitiamo che il bene arriverà! Un ultimo pensiero: «La tua fede ti ha salvato». La salvezza viene dalla fede, da Abramo in poi, non è una "conquista" dell'uomo, ma anche si esprime nelle opere conseguenti all'essere e sentirsi salvati. Forse non è così arduo ricomporre le fratture storiche su questo punto. Bartimeo segue lungo la strada il Signore, anche noi possiamo metterci in coda e andare dove va lui.

* **Direttore dei Salesiani di Bra**



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo
grafico

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

Annunci Economici

Per inserire il tuo annuncio su il Nuovo Braidese scrivi a marketing@polografico.it oppure chiama il numero di telefono **0171 392208**

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Piemontese, deliziosa, lunghi capelli biondi e occhi verdi, snella ma formosa nei punti giusti, femminile, 35enne, impiegata in banca, è stata fidanzata per lungo tempo, ora è tornata ad essere single, sarebbe anche disponibile a trasferirsi, se incontrasse un uomo onesto, con cui pensare di formare famiglia, non importa l'età ma italiano. *La femminilità si emana...come un profumo.* 338 4953600

Cuoca in un agriturismo, è legata alle tradizioni italiane, produce vino, cuoce pane fatto in casa, 41enne, molto bella, castana, occhi scuri, libera da impegni familiari, cerca uomo serio, affidabile, anche più maturo, lei vive sola quindi sarebbe disponibile anche a trasferirsi, se incontrasse un uomo con cui condividere la vita, no stranieri, grazie. *Hai mangiato? È la più bella espressione d'amore che esista.* 340 3848047

Bella 48enne, distinta, ele-

CORSICA CALVI
residence sul mare
AFFITTASI
monolocale attrezzato e comodo ai servizi, contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborso spese onesto.
Per info Tel. 331 1313946

MONCHIERO & C., azienda Braidese operante nel settore delle macchine agricole e forestali cerca: **meccanico specializzato** con esperienza maturata nel settore delle macchine agricole, forestali o industriali. Si richiede buona conoscenza dei componenti meccanici ed impianti oleodinamici, serietà e disponibilità.
Si offre serietà di un'azienda presente sul mercato da più di 50 anni, retribuzione equiparata alle capacità del candidato.
Il presente annuncio è rivolto ad entrambi i sessi, ai sensi delle leggi 903/77 e 125/91, e a persone di tutte le età e tutte le nazionalità, ai sensi dei decreti legislativi 215/03 e 216/03.
Inviare dettagliato curriculum, corredato di consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del GDPR 679/2016, tramite fax 0172 458225 o e-mail info@monchiero.com

gante, capelli biondi naturali, occhi celesti, bellissimo sorriso, medico di famiglia, divorziata senza figli, ha un cuore sincero, è molto gentile, conduce una vita molto semplice, vorrebbe come vorrebbe con tutto il cuore non vivere più da sola, sta cercando un uomo a modo, educato, sincero, con cui iniziare una storia d'amore, che duri una vita. *Per essere sempre elegante per ogni occasione...vestiti di semplicità* 339 1262291

Vedova, piemontese, attraente, fisico armonioso, castana, occhi blu, 56enne, ha una figlia ormai sposata, e ora vive sola, ha una piccola azienda che produce frutta e verdure, nella sua vita manca

VENDESI
Vendesi bilocale al primo piano di edificio di 3 piani a Valdieri. Balcone di circa 8 m2. Garage con porta automatica di 18 m2. Cantina di 4 m2.
Caratteristiche specifiche
47 m² commerciali, 2 locali, 1 bagno, balcone, Garage/posto auto incluso nel prezzo, Buono stato, Cantina, Classe energetica: In corso
Per informazioni contattare 339 3323704

Compro cose vecchie:
ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi.
Massima serietà
3496262009

solo un uomo semplice, pacato, anche più maturo, ma che la renda di nuovo felice, e con cui ricominciare a sorridere... *Un sorriso è felicità, due sorrisi sono complicità* 371 3815390

È una bella signora, calma, equilibrata, quasi 65enne, piemontese, prossima alla pensione, ama cucinare, lavora all'uncinetto, gioca a bocce, coltiva l'orto, vorrebbe incontrare un brav'uomo con cui farsi buona compagnia e condividere la vita, non importa se più grande di età, ma con un cuore buono, e affettuoso. *Adoro quelle persone che improvvisamente e senza un motivo inaspettatamente ti abbracciano...* 347 3531318

IMMOBILIARI
CORSICA CALVI residence sul mare **AFFITTASI** monolocale attrezzato e comodo ai servizi, contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborso spese onesto. Per in-

fo Tel. 331 1313946

VARIE
Privato vende battiscopa in granito (rosso indiano), di varie metrature e un davanzale in granito. Per info: 338.7801545

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che non. Piene e con etichetta. Telefonare 392 08 09 755

Cerco vecchia affettatrice a volano, vecchie bilance e macchine da caffè. Tel 3425758002

Vendo due sedie rivestimento in tessuto per soggiorno o uso ufficio - prezzo 30 euro ciascuna - (prezzo trattabile) Cell. 335 - 8096021

Per un'idea regalo, ven-

AFFITTASI
Affittasi appartamento a pensionati in casetta bilocale ammobiliato.
Zona Bra
Per informazioni **3385038415**

Vendesi/affittasi
Capannoni di varie metrature in via XXIV Maggio a Bra.
Per informazioni: **340.7343773**

Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà.
Tel 3357311627

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI
CHIAMARE 3936899856

desi salvadanaio in ceramica realizzato a mano, caratteristica capanna «maloca» degli indios dell'amazzonia - prezzo 25 euro cell. 335 - 8096021

VENDESI
in Mondovi Piazza nel centro storico, prestigiosi locali storici per ristorazione, come enogastronomico o altro.
Già arredati con attrezzatura funzionante e in ottimo stato.
Dal 1945 ha ospitato dapprima una trattoria e, in seguito, rinomato ristorante con piano bar.
A persone serie e professionali.
Per ulteriori informazioni 3388904465

VENDESI
VENDESI Pick up Mitsubishi
Anno 1997, 270000 km con distribuzione fatta a 240000, kit rialzo +10, gomme tassellate
riverniciato da poco
3397632914

AFFITTASI
Affittasi alloggio ammobiliato a singolo o coppia di pensionati in centro a Bra.
Per informazioni **contattare il numero 338/5038415**

Importante Azienda Fossanese è alla ricerca di nuove risorse da inserire nel proprio organico:
• Eletttricisti /Impiantisti
• Softwaristi
• Robottisti
• Informatici
Requisito indispensabile alla valutazione delle candidature per tutti i profili:
• Disponibilità a trasferte.
Altri Requisiti richiesti:
• Esperienza anche minima nella mansione
• Automunito
Luogo di lavoro: Fossano / Orario: Full Time
Inviare la candidatura a:
archiviocurriculum@gmail.com

Vendo: Due damigiane (54 litri ciascuna) con diraspatrice e due cisterne in resina da 200 e 400 litri. Tel. 349-7905757

AFFITTASI
Affittasi box a Fossano in: via Tripoli viale Regina Elena via S.Michele.
Tel. 0171 65535

Acquisto pagamento in contanti villetta totalmente indipendente con posizione preferibilmente collinare, recitanta.
Tel. 335-7114422

il nuovo BRAIDese
DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTÀ
SETTIMANALE DI INFORMAZIONE
Autorizz. Trib. di Alba n. 248 del 4/12/1963
Direzione e redazione IL NUOVO BRAIDese srl
Piazza Giolitti, 8
12042 BRA Tel. 0172 412948
E-mail: direttorebo@gmail.com
redazione.ilnuovobraidese@polografico.it
pubblicita@polografico.it
Direttore responsabile
Claudio Bo
Redazione
Silvia Gullino
Roberto Formento
Collaboratori
Pino Berrino, Remigio Bertolino, Alessandra Forlani Vaira, Cesare Ferro, Bernardo Negro
Fotografie
Luciano Cravero, Tino Gerbaldo, Enrico Ruggeri, Stefano Tibaldi
Rubriche
Gian Mario Ricciardi, Beppe Ghisolfi, Silvia Gullino, Pier Paolo Faccio
Rubriche illustrate
Danilo Paparelli, Manuela Fissore, Pinuccia Sardo, Yatri
Impaginazione e composizione
Media One srl
Pubblicità
Polo Grafico Spa
Tariffe pubblicità
1 MODULO - (38x42 mm) Euro 45,00
Per pubblicità legale, ricerca al personale, vendite fallimentari, necrologi Euro 50,00 a modulo. Colore + 30%
La Direzione si riserva il diritto di rifiutare avvisi giudicati non opportuni. I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Tutto il materiale (pubblicità, testi, foto, etc.) contenuto in queste pagine non è riproducibile senza l'autorizzazione dell'Editore.
Abbonamento annuo Euro 30,00 per maggiori informazioni info@polografico.it
Stampa e spedizione
Centro Stampa Quotidiani S.p.A.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2024

il nuovo BRAIDese

DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTÀ

ABBONATEVI SUBITO SOLI 30 EURO

per ricevere il settimanale fino al 31 dicembre 2024

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13419106
- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli, 3 presso la sede di ASCOM BRA
- in piazza Giolitti, 8 Bra - in via Milano, 8 Bra

INFO
Sandra
0171.39.22.01
info@polografico.it



OTTOBRE ECCEZIONALE

OLTRE 100 PRODOTTI SCONTATI FINO AL 45%

DAL 14 OTTOBRE AL 3 NOVEMBRE

VENERDÌ 1° NOVEMBRE: APERTO



BIRAGHINI SNACK
100G (6X16,67G)

€1,99 al pz.

SCONTO
25%

€1,49 al pz.

€ 14,90 al kg.



GRATTUGIATO FRESCO

100G
€1,79 al pz.

SCONTO
22%

€1,40 al pz.

€ 14,00 al kg.

Offerte valide dal 14 ottobre al 3 novembre 2024, salvo esaurimento scorte.
I prezzi potranno subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici. Tutte le immagini hanno il solo scopo di presentare i prodotti.



Cesti di
Natale 2024
SCONTATI FINO AL **30%**

PRENOTALI ENTRO IL 30 NOVEMBRE
E LI RITIRI A DICEMBRE



SONO ARRIVATI IL PANETTONE E IL PANDORO BIRAGHI

In latta da collezione



Prodotti con Burro Selezione Osvaldo Biraghi



Orario di apertura: Tutti i giorni 09:00 - 12:00 / 14:30 - 19:00 - **Chiuso il lunedì mattina**

Via Cuneo, 1 - 12030 Cavallermaggiore (CN) Tel. 0172.380273 [f https://www.facebook.com/SpaccioBiraghi](https://www.facebook.com/SpaccioBiraghi)